



**UNIONE DEI COMUNI  
VALLI DEL RENO LAVINO E SAMOGGIA**

*CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA*

# **Documento Unico di Programmazione**

## **D.U.P.**

## **Nota di aggiornamento**

**Sezione Strategica (SeS) 2019-2024**

**Sezione Operativa (SeO) 2023-2025**

**D.U.P. Documento Unico di Programmazione**

**Sezione Strategica  
(SeS)**

**Periodo 2019-2024**

## PREMESSA

### IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione di cui all'all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione: il D.U.P., in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il D.U.P. per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è stato redatto, per la prima volta durante l'esercizio 2015, con riferimento alla programmazione 2016-2019, sia per la sezione strategica in quanto il mandato amministrativo in corso copre il periodo 2014-2019, sia con riferimento alla sezione operativa.

Come anticipato il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

**La Sezione Strategica (SeS):** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;

- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

**La Sezione Operativa (SeO):** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P.. In particolare:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Trova, per l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL.

## 1 - SEZIONE STRATEGICA – INTRODUZIONE

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia, ai sensi della L.R. n. 21/2012.

Costituita nel mese di settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L. R. n. 21/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione, a far data dal 01/01/2014, nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione, l'Unione di Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L. R. n. 21/2012, che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previa deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni, cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione di Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia.

Oggi l'**Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** è quindi composta dai seguenti Comuni:

- **Casalecchio di Reno**
- **Monte San Pietro**
- **Sasso Marconi**
- **Valsamoggia**
- **Zola Predosa**

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge, per i rispettivi territori, le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia-Romagna.

## **2 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

### **Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento**

#### **Presentazione**

Il miglioramento, a livello mondiale, del quadro macroeconomico attestato dall'ultima Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, dopo quasi due anni di pandemia da Covid-19, oggi purtroppo non può essere confermato.

A seguito, infatti, dell'invasione russa dell'Ucraina, iniziata il 24 febbraio, le prospettive dell'economia mondiale sono di nuovo drasticamente peggiorate: il tasso di crescita stimato per il 2021 dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) pari a 6,1%, scende al 3,6% nel 2022, confermato nel 2023.

Oltre alle pesantissime conseguenze sociali e alle numerose vittime, il conflitto in atto genera forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionale, particolarmente accentuate per l'Europa anche a causa dei considerevoli aumenti del costo dell'energia e di altre materie prime nonché per la rilevante dipendenza dalla Russia per le importazioni di gas, petrolio e carbone. È indubbio che l'Unione Europea si trovi a fronteggiare un contesto inedito, in costante evoluzione, con implicazioni molto gravi da un punto di vista geopolitico, umanitario, economico, sociale ed energetico.

Di conseguenza, nell'area Euro, le previsioni di crescita del PIL si sono ridotte in misura maggiore rispetto a quelle mondiali. Il tasso di crescita 2021, fissato al 5,3% scende al 2,8% nel 2022 e al 2,3% nel 2023.

Lo shock sui prezzi energetici e altre materie prime sta generando una spinta inflazionistica tale per cui le banche centrali sono state indotte a valutare l'adozione di politiche monetarie restrittive con previsione di rialzi dei tassi di interesse. Ulteriore fattore che contribuirà al rallentamento della crescita.

Nel 2021, il reddito nazionale italiano ha segnato un forte recupero con corrispondente miglioramento del quadro della finanza pubblica. Il prodotto interno lordo è cresciuto del 6,6%, recuperando oltre i due terzi della caduta del 9% registrata nel 2020. Il deficit è risultato pari al 7,2% del PIL, inferiore di quasi 5 punti percentuali rispetto a quanto programmato dal governo all'inizio del 2021.

Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, presentato dal Governo il 6 aprile, viene ipotizzata per il 2022 una crescita del PIL reale italiano pari al 2,9%, una stima corretta al ribasso rispetto al 4,2% previsto nella NADEF di ottobre 2021. Anche se le previsioni di crescita rimangono positive, sembra difficile che possa realizzarsi, per la presente situazione geopolitica, quel ritorno alla situazione pre-pandemica che sembrava possibile fino a pochi mesi fa.

Il fattore che più contribuisce a ridurre le aspettative di crescita è senz'altro l'aumento dei prezzi dell'energia e di una serie di prodotti alimentari e di altre materie prime, aumenti che si ripercuotono sull'inflazione. Già a marzo 2022, l'indice dei prezzi al consumo in Italia è salito del 6,7% su base annua.

La revisione al ribasso della crescita in termini reali del Pil, rispetto alla NADEF, si applica non solo al 2022 ma anche agli anni successivi. Per il 2023, la previsione è del 2,3%, per il 2024 dell'1,8%.

Nonostante questo scenario, le ultime stime indicano che la ripresa economica nella Regione Emilia-Romagna è stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL 2021 dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana mentre sul 2022, le previsioni sono state sensibilmente ridotte attestandosi al 2,4%. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%.

Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso: maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio e crescita dell'inflazione.

In questo scenario, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, al fine di sostenere il percorso di crescita e sviluppo sostenibile intrapreso in questi anni, conferma un Piano degli investimenti particolarmente rilevante che, nell'arco di appena due anni, ha raggiunto i 18 miliardi di euro. Crescono, in particolare, gli investimenti per le Infrastrutture (+1.477 milioni di euro), per il Trasporto pubblico e ferroviario (oltre 660 milioni di euro), per l'Ambiente (+536), a favore delle Imprese (+497), per le politiche abitative (+404), per la Sanità (+282), per l'Edilizia scolastica e universitaria (+281).

Un piano ulteriormente rafforzato dai finanziamenti del PNRR che stanno ricadendo sul territorio regionale, ad oggi per oltre 4 miliardi di euro. Un Piano straordinario degli Investimenti potenzialmente in grado di generare incrementi rilevanti sia sul piano del valore aggiunto regionale che occupazionale non strettamente limitati, peraltro, ai meri settori attivati. L'analisi dei dati evidenzia, infatti, effetti moltiplicatori sul sistema produttivo regionale nel suo complesso che si producono dagli scambi tra le imprese (effetti diretti ed indiretti) e per effetto dell'incremento indotto dei consumi delle famiglie.

Sul fronte programmatico, viene ulteriormente rafforzata l'integrazione degli obiettivi strategici con gli altri strumenti della programmazione, in particolare Patto per il Lavoro e per il Clima e Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, per delineare un quadro di azione politica complessiva ed organica.

### **Scenario nazionale**

Nel 2021, il reddito nazionale italiano ha segnato un forte recupero; di pari passo, si è avuto un notevole miglioramento della finanza pubblica. Il Paese ha saputo far fronte all'emergenza sanitaria ancora meglio di quanto si potesse prevedere, grazie soprattutto all'efficacia della campagna vaccinale.

Questo si è tradotto in un miglioramento di diversi indicatori macroeconomici. In termini reali, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 6,6%<sup>13</sup>, recuperando oltre i due terzi della caduta del 9% registrata nel 2020, a seguito della pandemia. La crescita è stata di oltre mezzo punto superiore alla previsione della NadeF, che la stimava al 6%.

Il miglioramento rispetto alle previsioni della NadeF è stato ancora più marcato per quanto riguarda il deficit dei conti pubblici: a consuntivo, nel 2021, il deficit è risultato pari al 7,2% del PIL, inferiore di 2,2 punti percentuali rispetto a quanto previsto nella NadeF e di quasi 5 punti percentuali rispetto a quanto programmato dal governo all'inizio del 2021. Il minor deficit rispetto alle previsioni NadeF è dovuto principalmente ad una crescita delle entrate ben superiore a quanto previsto (+3%). Questo aumento ha riguardato sia le entrate tributarie (+2,6%) che i contributi sociali (+ 5,2%). Inoltre, la spesa pubblica è cresciuta meno del previsto (-1,5%), soprattutto grazie a un minor utilizzo di interventi straordinari di contrasto all'impatto economico-sociale della pandemia e minori prestazioni sociali.

Questi miglioramenti si sono tradotti in una evoluzione particolarmente positiva del rapporto debito/PIL. Come si è detto, il numeratore è cresciuto meno del previsto (e anche meno che nel 2020): la crescita del numeratore non è infatti altro che il deficit pubblico. Inoltre, il denominatore è cresciuto più del previsto. Il denominatore è il prodotto interno lordo in termini nominali, la cui crescita nel 2021 è stata pari al 7,2%, complice anche una ripresa dei prezzi nella seconda metà dell'anno (i prodromi dell'aumento dell'inflazione cui si accennava nello scenario internazionale, e di cui si tornerà a parlare in seguito). Come risultato, il rapporto tra debito pubblico e PIL è sceso al 150,8% a fine 2021. Nel 2020 aveva toccato un picco del 155,3%, e all'inizio dell'anno si pensava che sarebbe ulteriormente aumentato.

Purtroppo, i fattori di crisi indicati nello scenario internazionale implicano che l'anno in corso non potrà confermare le aspettative che il buon andamento del 2021 aveva inizialmente generato. Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022, presentato dal Governo il 6 aprile, viene ipotizzata per il 2022 una crescita del PIL reale italiano pari al 2,9%. Si tratta di un dato inferiore di 1,3 punti percentuali rispetto a quanto previsto nella NADEF di ottobre 2021 (4,2%).

Anche la Commissione Europea ha rivisto al ribasso le previsioni di crescita italiana, in misura leggermente più accentuata (un calo di 1,5 punti percentuali rispetto alle previsioni di fine 2021, dal 3,9% al 2,4%). La crescita rimarrebbe ancora positiva, ma l'ipotesi che alla fine dell'anno si sarebbe superato il livello del PIL precedente la pandemia, che a fine 2021 sembrava a portata di mano, dovrà forse essere accantonata. Va detto che le revisioni al ribasso effettuate ad oggi sono ancora prudenti, e altre potrebbero dimostrarsi necessarie se la situazione geopolitica non migliorerà nei prossimi mesi.

Il fattore che più contribuisce a ridurre le aspettative di crescita, legato alla guerra in Ucraina, è senz'altro l'aumento dei prezzi dell'energia e di una serie di prodotti alimentari e di altre materie prime. Questi aumenti naturalmente si ripercuotono anche sull'inflazione. Già a marzo 2022, l'indice dei prezzi al consumo in Italia è salito del 6,7% su base annua. Ancora più preoccupazione desta l'andamento dell'inflazione di fondo (cioè al netto dei prodotti energetici e alimentari freschi) che ha raggiunto il 2%. Se infatti i prezzi dei prodotti energetici ed alimentari potranno tornare alla normalità una volta spariti i fattori di crisi, vi è il rischio che la dinamica inflazionistica che riguarda la generalità degli altri beni venga incorporata nelle aspettative e si tramuti da fenomeno congiunturale (una tantum) in strutturale.

Proprio per ridurre questo rischio, le banche centrali di pressoché tutte le economie avanzate hanno iniziato a rivedere l'orientamento della politica monetaria in senso restrittivo, seppure con diversa intensità. Per quanto riguarda la Banca Centrale Europea, non vi sono state ancora variazioni dei tassi di interesse controllati dalla BCE. Tuttavia, l'approssimarsi di una inversione di tendenza è stato segnalato con chiarezza

dalle autorità monetarie. Questo annuncio è stato sufficiente a innescare un rialzo dei tassi di mercato, una tendenza ha portato con sé un allargamento del differenziale tra i rendimenti sui titoli di Stato italiani e quelli sui Bund tedeschi.

L'aumento dei tassi di interesse di mercato incide negativamente sugli investimenti privati e, attraverso la spesa per interessi, anche sulla finanza pubblica.

La revisione al ribasso della crescita in termini reali del Pil, rispetto alla NADEF, si applica non solo al 2022 ma anche agli anni successivi. Per il 2023, la revisione è di 0,3 punti percentuali (dal 2,6 al 2,3%), per il 2024 di 0,1 punti (dall'1,9 all'1,8%). Negli 2025, la crescita del PIL si attesterebbe all'1,5%, ma qui entriamo in un orizzonte temporale dove le previsioni diventano ancora più incerte.

La dinamica dei consumi delle famiglie è prevista inferiore a quella del PIL, anche a causa dell'aumento dei prezzi al consumo, che sicuramente incide sul potere d'acquisto delle famiglie.

Risulta rallentata, rispetto alle stime precedenti, anche la dinamica dell'occupazione: il tasso di disoccupazione continuerà a diminuire ma senza scendere, nell'arco di tempo considerato, al di sotto dell'8%<sup>14</sup>.

La tavola che segue illustra l'andamento delle principali variabili macroeconomiche in base allo scenario tendenziale appena descritto.

<b>Scenario macro-economico tendenziale Italia</b>					
<b>DEF 2022</b>					
<b>(variazioni percentuali)</b>					
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>PIL</b>	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
<b>IMPORTAZIONI</b>	14,2	5,4	3,7	3,3	2,8
<b>CONSUMI FINALI NAZIONALI</b>	4,0	2,5	1,6	1,3	1,2
<b>CONSUMI FAMIGLIE E ISP</b>	5,2	2,9	2,1	1,6	1,6
<b>SPESA DELLA PA</b>	0,6	1,2	0,1	0,3	0,1
<b>INVESTIMENTI:</b>	17,0	7	5,1	3,9	2,3
.macchinari, attrezzature e beni immateriali	12,9	6,5	5,3	4,2	2,3
.mezzi di trasporto	10,2	-3,2	6,4	5,1	3,6
.costruzioni	22,3	8,7	4,7	3,5	2,2
<b>ESPORTAZIONI</b>	13,3	4,4	3,4	3,1	2,9
<b>COSTO DEL LAVORO</b>	0,3	2,6	1,6	1,4	1,8
<b>PRODUTTIVITA' (misurato su PIL)</b>	-0,9	0,4	0,1	0,1	0,2
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>	9,5	8,7	8,3	8,1	8,0
<b>TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 anni)</b>	58,2	59,5	60,8	61,8	62,8

Fonte: DEF 2022

Lo scenario programmatico è invece rappresentato dalla tavola che segue. Il Governo prevede che le misure di politica economica che metterà in campo avranno un effetto espansivo sull'economia italiana, portando la crescita del PIL nel 2022 dal 2,9 del quadro tendenziale al 3,1%. Per il 2023, l'aumento previsto è dal 2,3 del quadro tendenziale al 2,4% di quello programmatico.

I principali interventi da cui ci si aspetta questo impatto espansivo sono i sostegni per famiglie e imprese per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia. Il governo stima che questi interventi potranno aumentare gli investimenti, rispetto allo scenario tendenziale, dello 0,3%, e i consumi delle famiglie dello 0,1%. Naturalmente il prezzo da pagare è un deterioramento della finanza pubblica. Nel 2023, i consumi delle famiglie nel quadro macroeconomico programmatico crescerebbero come nel quadro tendenziale, mentre gli investimenti dello 0,4% in più (arrivando così, nel quadro programmatico, ad una crescita del 5,5%). Per il 2024 e il 2025, il quadro macroeconomico programmatico riflette sostanzialmente quello a legislazione vigente.

Scenario macro-economico programmatico Italia DEF 2022 (variazioni percentuali)					
	2021	2022	2023	2024	2025
<b>PIL reale</b>	<b>6,6</b>	<b>3,1</b>	<b>2,4</b>	<b>1,8</b>	<b>1,5</b>
<i>componenti del PIL reale</i>					
<b>CONSUMI PRIVATI</b>	<b>5,2</b>	<b>3,0</b>	<b>2,1</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>
<b>SPESA DELLA PA</b>	<b>0,6</b>	<b>2,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>
<b>INVESTIMENTI FISSI LORDI</b>	<b>17,0</b>	<b>7,3</b>	<b>5,5</b>	<b>4,0</b>	<b>2,2</b>
<b>SCORTE (IN % DEL PIL)</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>ESPORTAZIONI</b>	<b>13,3</b>	<b>4,4</b>	<b>3,4</b>	<b>3,1</b>	<b>2,9</b>
<b>IMPORTAZIONI</b>	<b>14,2</b>	<b>5,4</b>	<b>4,0</b>	<b>3,3</b>	<b>2,9</b>
<i>contributi alla crescita del PIL reale</i>					
<b>DOMANDA INTERNA</b>	<b>6,3</b>	<b>3,5</b>	<b>2,5</b>	<b>1,9</b>	<b>1,5</b>
<b>VARIAZIONE DELLE SCORTE</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>ESPORTAZIONI NETTE</b>	<b>0,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>

Fonte: DEF 2022

Come accennato, gli interventi programmati dal governo avranno un costo per le finanze pubbliche: il deficit programmato per il 2022 sarà di circa mezzo punto percentuale superiore a quello tendenziale, passando dal 5,1% al 5,6%. Un aumento del deficit, sia pure più modesto, è previsto anche nel 2023 (+0,2%) e negli anni successivi (+0,1%).

Va detto che un extra deficit dello 0,5% corrisponde a meno di 10 miliardi di euro, all'incirca quanto è stato impegnato dal governo già con i provvedimenti del mese di aprile. Se i prezzi energetici dovessero permanere sui livelli attuali, sicuramente la necessità di ulteriori interventi entrerà al centro del dibattito di politica economica. Comunque, l'effetto espansivo degli interventi già realizzati è stimato, come si è detto, in un aumento del tasso di crescita del PIL dello 0,2%. Questo mitigherebbe l'effetto del maggior deficit sul rapporto debito/PIL, che aumenterebbe solo dello 0,2% (dal 146,8% del quadro tendenziale al 147% di quello programmatico). Le seguenti tabelle illustrano rispettivamente il quadro tendenziale e programmatico di finanza pubblica.

Indicatori di finanza pubblica Italia quadro tendenziale DEF 2022 (variazioni percentuali)					
	2021	2022	2023	2024	2025
INDEBITAMENTO NETTO	-7,2	-5,1	-3,7	-3,2	-2,7
SALDO PRIMARIO	-3,7	-1,6	-0,6	-0,2	0,2
INTERESSI PASSIVI	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
DEBITO PUBBLICO (lordo dei sostegni)	150,8	146,8	145,0	143,2	141,2

Fonte: DEF 2022

Indicatori di finanza pubblica Italia quadro programmatico DEF 2022 (variazioni percentuali)					
	2021	2022	2023	2024	2025
INDEBITAMENTO NETTO	-7,2	-5,6	-3,9	-3,3	-2,8
SALDO PRIMARIO	-3,7	-2,1	-0,8	-0,3	0,2
INTERESSI PASSIVI	3,5	3,5	3,1	3,0	3,0
DEBITO PUBBLICO (lordo dei sostegni)	150,8	147,0	145,2	143,4	141,4

Fonte: DEF 2022

### Scenario regionale

Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale. L'aumento del PIL nello scorso anno dovrebbe attestarsi al 7,3% in termini reali, quasi mezzo punto percentuale in più rispetto alle media italiana, con un incremento in valori assoluti di oltre 10,3 miliardi di euro.

La ripresa del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2022 è stata sensibilmente ridotta, passando dal 3,8% previsto nell'ottobre del 2021 al 2,4% delle ultime previsioni (fine aprile). Anche a livello regionale si faranno quindi sentire le conseguenze economiche del conflitto in corso in Ucraina, che implica maggiori costi e minore disponibilità di materie prime e prodotti intermedi, difficoltà delle catene di produzione, restrizioni al commercio, e maggiore inflazione. Le previsioni per il 2023 restano invece in linea con quelle dell'ottobre scorso, mostrando uno scostamento di soli 0,2 punti percentuali, dal 2,9 al 2,7%.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2023 al 2025 (dati in milioni di euro).

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2020	142.643,80	149.633,00	-9,3	-8,1
2021	153.025,48	161.567,48	7,3	8,0
2022	156.670,56	171.069,97	2,4	5,9
2023	160.974,88	179.977,47	2,7	5,2
2024	164.477,61	187.838,60	2,2	4,4
2025	167.649,64	194.745,45	1,9	3,7

Fonte: Prometeia



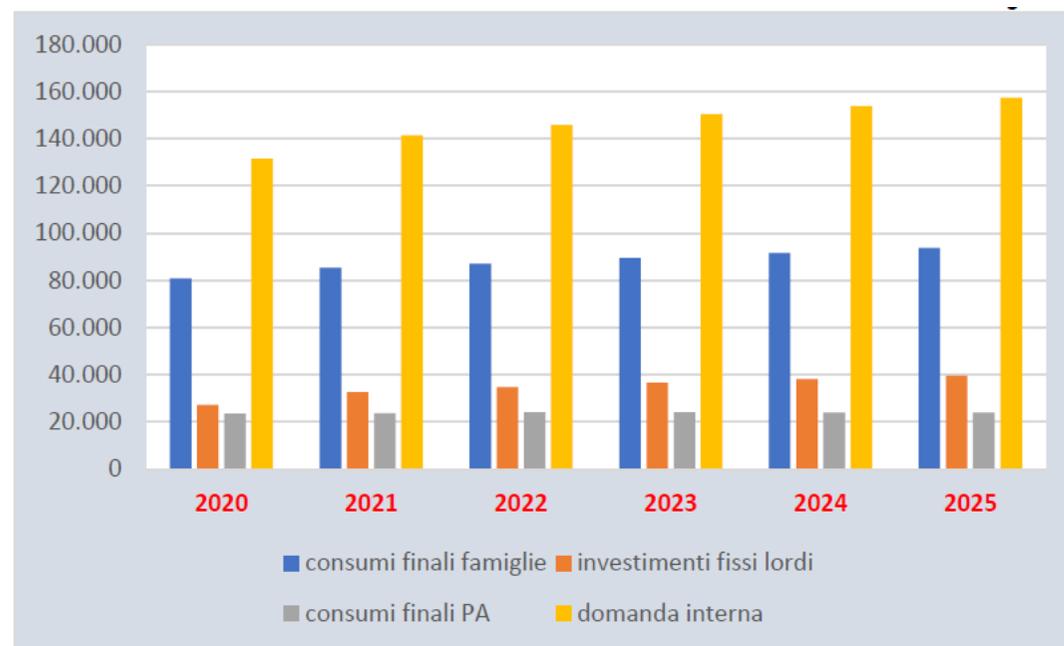
Fonte: Prometeia

Analizzando le varie componenti del PIL, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, una crescita del 3,1%. La componente più dinamica della domanda interna è rappresentata, come nel 2021, dagli investimenti, che sono previsti in

crescita del 6,5%, nonostante l'aumentata incertezza abbia imposto una revisione al ribasso della stima. Il rallentamento della crescita nel 2022 si farà sentire anche sui consumi finali delle famiglie, la cui dinamica (+2,2%) risulterà di nuovo inferiore a quella del Pil nel suo complesso. La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale.

<b>Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)</b>				
	<b>consumi finali famiglie</b>	<b>investimenti fissi lordi</b>	<b>consumi finali PA</b>	<b>domanda interna</b>
<b>2020</b>	80.809,60	27.227,41	23.499,84	<b>131.536,85</b>
<b>2021</b>	85.277,07	32.611,14	23.699,87	<b>141.588,08</b>
<b>2022</b>	87.187,48	34.724,51	24.066,12	<b>145.978,11</b>
<b>2023</b>	89.608,85	36.749,79	24.070,57	<b>150.429,20</b>
<b>2024</b>	91.750,20	38.186,42	24.033,95	<b>153.970,57</b>
<b>2025</b>	93.834,72	39.585,96	24.030,32	<b>157.450,99</b>

Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia

Data la loro importanza nel contesto economico regionale, presentiamo a parte le previsioni per la domanda esterna (esportazioni) e le importazioni. La previsione di crescita delle esportazioni regionali è stata dimezzata: attualmente le esportazioni della nostra regione sono previste da Prometeia in crescita del solo 3,4%. Il minor sostegno delle esportazioni alla ripresa economica nella nostra regione spiega in larga misura perché la crescita del PIL si dovrebbe fermare al 2,4%.

La tabella che segue riporta i dati previsti da Prometeia (espressi in milioni di euro a prezzi costanti).

Esportazioni/importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	60.098,45	34.856,85
2021	66.996,96	39.661,33
2022	69.284,87	41.441,38
2023	71.687,33	43.203,03
2024	74.003,56	44.819,14
2025	76.261,15	46.553,08



Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevede che per il 2022 la ripresa dell'attività si arresterà nell'industria, proseguirà più contenuta per i servizi e continuerà, ad un ritmo sostenuto ma non più esplosivo come nell'anno precedente, nel settore delle costruzioni. Quest'ultimo è l'unico settore dell'economia che ha già superato ampiamente lo scorso anno i livelli di attività del 2019. Esso continuerà a trarre vantaggio dalle misure adottate a favore della ristrutturazione edilizia e dai piani di investimento pubblico.

Il settore dei servizi invece rallenta la sua crescita rispetto al 2021 ma rimane in espansione. Il tasso di crescita previsto per questo settore è del 3%, contro il 4,7% del 2021. Per gli anni successivi, la crescita rallenterà ulteriormente ma si manterrà comunque su valori superiori al 2% nel 2023, e non molto lontani da questo valore negli anni successivi.

A fronte di una sostanziale stabilità dell'agricoltura, il cui peso nell'economia regionale è comunque limitato, il settore in maggiore sofferenza è quello manifatturiero. Per il 2022, Prometeia prevede una stagnazione di questo settore. Il settore industriale dovrebbe invece riprendersi nel 2023, con un tasso di crescita superiore al 2,5%, e mantenere una dinamica superiore al 2% anche negli anni successivi.

### Sistema di governo Regione Emilia-Romagna

Il contesto normativo. Nell'ambito del sistema di governance locale delineato dalla legislazione nazionale (DL 78 del 2010, L 56 del 2014), i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni.

Questi processi hanno in questa Regione una lunga e rilevante storia: le politiche di sviluppo dell'associazionismo tra i Comuni e di collaborazione stabile tra le municipalità sono ultraventennali e sono state sostenute dalla Regione mettendo a disposizione degli enti locali

ingenti risorse, per concorrere allo sviluppo dei territori affrontando fragilità e disomogeneità, offrendo pari opportunità a tutti i cittadini della regione. Da ultimo, grazie alle forti relazioni interistituzionali, che si sono intensificate nella fase di attuazione della nuova legge di riordino (la LR 13/2015), Regione, Province e Città Metropolitana di Bologna hanno condiviso le scelte di fondo e hanno sottoscritto diverse convenzioni finalizzate a garantire il necessario supporto sia economico che amministrativo al complesso processo di riordino.

I riferimenti normativi principali della governance istituzionale regionale sono la LR 21/2012 e la LR 13/2015, che definiscono il modello di governo territoriale delle funzioni amministrative a livello regionale.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, che ha imposto ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane, l'obbligo di gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, ha dato lo spunto alla nostra Regione per l'approvazione e l'implementazione della LR 21/2012, che ha fatto delle Unioni il fulcro delle politiche regionali.

La LR 21/2012 è dunque il riferimento normativo a livello regionale per assicurare la regolamentazione del governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza. La legge definisce principi e criteri relativi all'allocazione delle funzioni amministrative esercitate dal sistema regionale con l'obiettivo di riservare in capo alla Regione le sole funzioni di carattere unitario, di concorrere all'individuazione delle funzioni metropolitane, di rafforzare le funzioni di area vasta del livello intermedio e di sviluppare le funzioni associative intercomunali.

Con la LR 21/2012 la Regione individua:

1. la dimensione territoriale ottimale e omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali comunali, salvaguardando per quanto possibile le esperienze associative già esistenti e promuovendone l'aggregazione in ambiti di più vaste dimensioni (ATO);
2. le Unioni di Comuni, anche montane, come "strumenti" privilegiati per l'esercizio associato delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, incentivando la costituzione di un'unica Unione fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, riconoscendole priorità di accesso ai finanziamenti previsti da leggi e regolamenti di settore, ed individuando specifiche funzioni comunali che devono essere esercitate in forma associata fra tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale;
3. le fusioni di Comuni, come obiettivo importante finalizzato al raggiungimento del massimo grado di integrazione e di riorganizzazione amministrativa.

La Legge identifica come strumento di supporto alla politica di riordino territoriale il Programma di Riordino Territoriale di durata triennale, che stabilisce criteri e modalità per la concessione di incentivi per la gestione associata delle funzioni.

La LR 13/2015, "riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" elaborata in attuazione della L 56/2014 (c.d. Legge Delrio).

La Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida del nuovo riordino territoriale, ponendo i propri obiettivi al di là del mero adeguamento alle disposizioni normative nazionali per reimpostare, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale.

In questo senso, la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sulla collaborazione interistituzionale tra la Regione stessa, gli enti di area vasta valorizzando al massimo il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, non solo con riferimento alle politiche che riguardano l'area metropolitana bolognese, ma attraverso la definizione di percorsi istituzionali che ne valorizzino il ruolo di hub regionale.

Nell'analoga prospettiva di complessivo efficientamento del sistema, la legge 13/2015 ha inteso proseguire la politica di incentivi alle fusioni di comuni per ridurre ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione.

L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche.

Questo contesto si è accompagnato ad un percorso incompiuto delle riforme istituzionali a livello nazionale, non consentendo un pieno sviluppo del processo di razionalizzazione e di rafforzamento degli Enti locali e nemmeno una compiuta definizione delle prerogative regionali nel rapporto con lo Stato centrale.

Questo a partire dall'obbligo di gestione associata contenuto nella legislazione statale, sempre prorogato e tuttora non cogente, che ha perso quasi subito la sua potenziale carica aggregativa, tant'è che è in corso da tempo la discussione sull'abolizione esplicita di tale obbligo. In sintonia con le importanti riforme che a livello nazionale stanno coinvolgendo gli enti locali, emerge con forza la necessità di ridisegnare il ruolo e le competenze delle Province e delle Unioni di comuni anche attraverso la revisione della legislazione regionale, valorizzandone il ruolo di enti intermedi che possano giocare, in modo coordinato e complementare, un ruolo fondamentale per la crescita dei territori e dell'intero sistema interistituzionale regionale. Proprio in tale traiettoria si pone l'obiettivo della Giunta di avviare e razionalizzare il plesso normativo concernente la disciplina generale in tema di enti locali.

In questo contesto anche la proposta di autonomia regionale differenziata rappresenta, per l'Emilia-Romagna, una sfida importantissima e un'occasione fondamentale per addivenire ad una rivisitazione dei poteri regionali, volta, da un lato, ad enfatizzare il potere di regolazione e di programmazione attuato dalla Regione stessa attraverso lo strumento legislativo e dall'altro, a ricercare assetti più avanzati e differenziati di governo locale e di gestione, aumentando il livello di appropriatezza, efficacia ed efficienza degli Enti Locali.

Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 39, di cui 37 attive, e comprendono complessivamente 256 Comuni, pari all'78% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,27 milioni di abitanti pari al 51% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'79,7%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata: 17 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario, alle quali si aggiungono 11 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

Il percorso di riordino territoriale negli ultimi anni ha evidenziato il raggiungimento di traguardi ulteriori in termini di incremento di funzioni e di miglioramento della qualità delle gestioni associate. Alcune Unioni hanno migliorato la capacità progettuale e di programmazione, individuando le potenzialità da sviluppare e avviando la loro concretizzazione, nell'ambito di una visione strategica supportata a tal fine da risorse e strumenti messi a disposizione della Regione.

In questo contesto opera il programma di riordino territoriale 2021-2023 per supportare le Unioni ad agganciare le tante ed importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) e fronteggiare le sfide legate all'emergenza climatica e alla ripresa post pandemia.

Il PRT 2021-2023 punta ad attivare ulteriori cambiamenti e innovazioni nella direzione dell'ammodernamento delle amministrazioni, ed in particolare di quelle più piccole e fragili, del consolidamento degli enti associativi al servizio dei comuni e per agevolare e realizzare la transizione digitale e la trasformazione green.

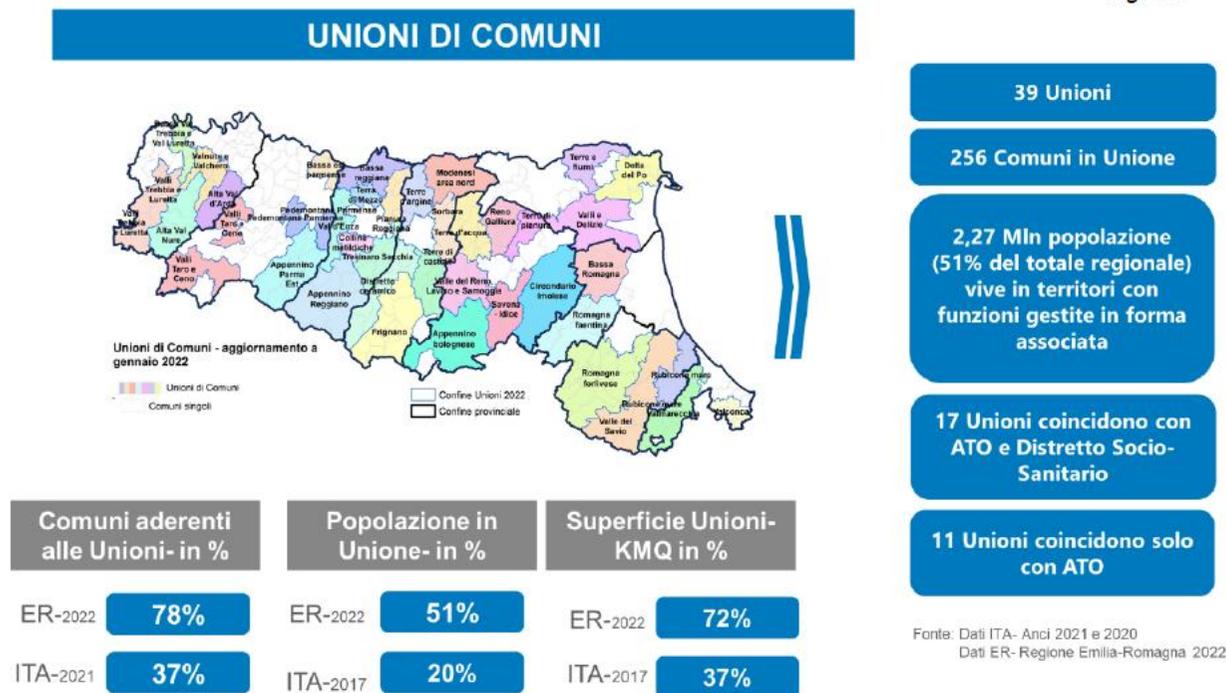
In parallelo sono in corso di definizione misure e incentivi specifici per fronteggiare problematiche locali recentemente emerse in alcune Unioni soprattutto a causa di disomogeneità interne o per stimolare l'aggregazione tra i comuni in zone, specie interne o periferiche, in cui l'associazionismo ha bisogno di maggiori stimoli.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni di Comuni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato all'accorpamento di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni.

I percorsi di fusione sono sospesi negli ultimi anni per effetto, oltre che dell'emergenza, anche del susseguirsi di tornate elettorali che non hanno favorito la possibilità di avviare nuovi percorsi, i quali hanno bisogno di un maggiore coinvolgimento delle popolazioni e di maggior cura nei processi di partecipazione e coinvolgimento. I progetti di fusione devono infatti essere espressione della più ampia condivisione e devono essere necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento. L'obiettivo è quello di stimolare nuovamente la riflessione in materia, dando nuovo slancio a progetti che rispondano alle esigenze dei territori.

Complessivamente, nella prima metà del 2021, il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna era diminuito dai 348 Comuni del 2013 a 328 conseguendo la soppressione di 20 Comuni.

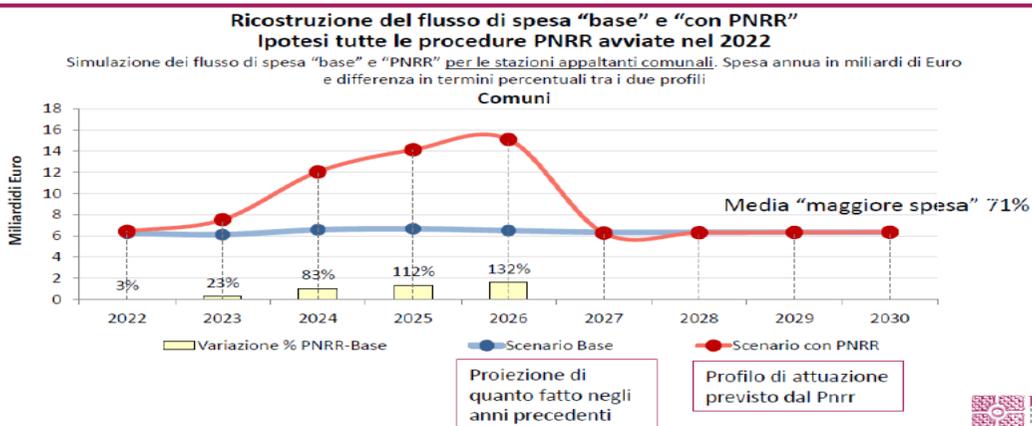
Ad essi si sono aggiunti 2 nuovi Comuni, Sassofeltrio e Montecopiolo, distaccati dalla regione Marche e aggregati alla regione Emilia-Romagna (Legge n.84 del 28 maggio 2021) a decorrere dal 17 giugno 2021.



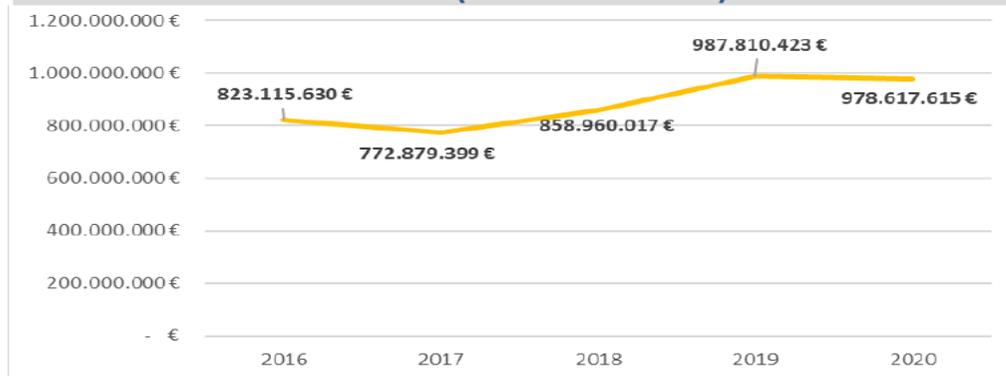
### Investimenti e PNRR.

Nel complesso Comuni, Province, Città metropolitana e Unioni hanno fatto investimenti complessivi nel 2020 per quasi 1 miliardo di euro. Per effetto degli interventi connessi all'attuazione del PNRR si stimano maggiori investimenti, su base nazionale, di circa 12 miliardi l'anno. Se confermato, si tratterebbe di un valore pari a oltre il 40% del valore annuo medio della spesa in conto capitale annua nazionale effettuata dagli Enti Locali nel triennio 2018-2020. Uno studio dell'IRPET Toscana30 prevederebbe questi incrementi, rispetto agli investimenti base dei Comuni per effetto del PNRR: 3% sul 2022, 23% sul 2023, 83% sul 2024, 112% sul 2025, 132% sul 2026.

## Il PNRR un cambio di scala per le amministrazioni. L'attuazione



### Spesa impegnata in conto capitale in € nel periodo 2016-2020 per l'aggregato comuni, province, unioni della RER (linea di tendenza)



L'impegnato della spesa in conto capitale dal 2017 è in crescita quasi costante, nel 2020 la crescita si è bloccata con una impercettibile diminuzione del 0,9% rispetto all'anno precedente che ha segnato lo stop dovuto agli effetti del rallentamento delle attività dovuto al Covid-19. Il valore cumulato nei cinque anni è di ben 4.421.383.084 € di investimenti.

**Pagamenti in conto capitale in € nel periodo  
2016-2020 per l'aggregato comuni, province, unioni  
della RER (linea di tendenza)**



Esattamente omogeneo l'andamento del pagato in capitale (conto competenza e conto residui) nei cinque anni considerati. I valori sono ovviamente diversi essendo diversa la natura della posta contabile (pagato invece che impegnato) che risente dello sfasamento temporale dei pagamenti. Anche qui sul rallentamento del 2020 ha sicuramente inciso la pandemia. I pagamenti complessivi nei 5 anni ammontano a 4.292.635.576 €

	2022		2023		2024		TOTALE
	CORRENTE	INVESTIMENTI	CORRENTE	INVESTIMENTI	CORRENTE	INVESTIMENTI	
PIPPI	21.150,00		74.025,00		116.325,00		<b>211.500,00</b>
DIMISSIONI ANTICIPATE	33.000,00		115.500,00		181.500,00		<b>330.000,00</b>
AUTONOMIE PER DISABILI	31.500,00	40.000,00	110.250,00	140.000,00	173.250,00	220.000,00	<b>715.000,00</b>
HOUSING FIRST	21.000,00	50.000,00	73.500,00	175.000,00	115.500,00	275.000,00	<b>710.000,00</b>
STAZIONE DI POSTA	18.000,00	91.000,00	63.000,00	318.500,00	99.000,00	500.500,00	<b>1.090.000,00</b>
	<b>124.650,00</b>	<b>181.000,00</b>	<b>436.275,00</b>	<b>633.500,00</b>	<b>685.575,00</b>	<b>995.500,00</b>	<b>3.056.500,00</b>

## 2.2 SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Essendo l'Unione ente di secondo livello, la situazione socio-economica è data dalla sommatoria delle situazioni socio-economiche dei singoli Comuni. Pertanto si rinvia ai D.U.P. comunali per l'analisi di dettaglio di tali dati.

Si riportano di seguito i dati aggregati col dettaglio del singolo Comune (fonte ISTAT), .

### 2.2.1 Il fattore demografico

Popolazione legale al censimento 2011	
CASALECCHIO DI RENO	35173
MONTE SAN PIETRO	10820
SASSO MARCONI	14545
VALSAMOGGIA	29427
ZOLA PREDOSA	18193
Totale	108158

Popolazione residente al 31 dicembre 2021			
	Maschi	Femmine	Totale
CASALECCHIO DI RENO	16.950	18.927	35.877
MONTE SAN PIETRO	5.293	5.458	10.751
SASSO MARCONI	7.120	7.626	14.746
VALSAMOGGIA	15.739	15.881	31.620
ZOLA PREDOSA	9.341	9.793	19.134
Totale	54.443	57.685	112.128

Nuclei familiari e comunità/convivenze al 31/12/2021			
	Nuclei familiari	N. medio componenti	Comunità/convivenze
CASALECCHIO DI RENO	17.775	2,03	19
MONTE SAN PIETRO	4.897	2,20	5
SASSO MARCONI	6.842	2,15	16
VALSAMOGGIA	14.057	2,25	14
ZOLA PREDOSA	8.937	2,15	5
Totale	52.508	2,14	59

Saldo naturale e saldo migratorio - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna						
	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Popolazione al 1 gennaio 2021	36.052	10.695	14.761	31.503	19.113	112.124
Nati	247	59	89	245	102	742
Morti	507	104	203	387	204	1.405
Saldo naturale	-260	-45	-114	-142	-102	-663
Immigrati	1466	515	578	1292	852	4.703
Emigrati	1381	414	479	1033	729	4.036
Saldo migratorio	85	101	99	259	123	667
Popolazione al 31 dicembre 2021	35.877	10.751	14.746	31.620	19.134	112.128
Var. ass. (fine-inizio anno)	-175	56	-15	117	21	4
Var % (fine-inizio anno)	-0,49%	0,52%	-0,10%	0,37%	0,11%	0

di cui:						
percentuale di giovani (0-14 anni)	12,20%	10,60%	11,60%	13,60%	12,80%	12,50%
percentuale anziani (65 anni e oltre)	25,80%	25,70%	26,80%	22,90%	24,30%	24,90%
percentuale anziani (80 anni e oltre)	10,20%	6,90%	9,30%	7,40%	7,90%	8,60%
età media	47,6	48,2	48,1	45,8	46,6	47,00

Tasso di natalità e mortalità - Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna													
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
CASALECCHIO DI RENO	Tasso di natalità	8,9	9,1	8,8	8,7	8,5	7,8	7,9	7,3	7,4	6,7	6,9	6,9
	Tasso di mortalità	11,9	11,3	11,4	11,1	11,5	13	11,2	11,7	13,3	11,8	13,9	14,1
MONTE SAN PIETRO	Tasso di natalità	6	7,4	7,7	6,5	8,2	5,6	5,6	4,7	5	5,1	4,9	5,5
	Tasso di mortalità	7,8	7,5	10,4	9,2	7,9	7,5	8	11,2	10,4	9	11	9,7
SASSO MARCONI	Tasso di natalità	8,9	7,1	7,2	7	6,2	6	6,4	5,9	5,6	3,8	4,6	6
	Tasso di mortalità	11,3	12	11,8	12,4	11,4	12,7	12,4	13	12,1	12	16,7	13,8

VALSAMOGGIA	Tasso di natalità	10,4	9,7	9,6	10,9	8,7	8,7	8,5	8,3	7	7	7,3	7,8
	Tasso di mortalità	11,2	10,6	11,2	10,8	9,9	12,6	11,4	11,3	11,2	11,2	12,2	12,3
ZOLA PREDOSA	Tasso di natalità	8,7	8,9	9,4	7,5	8,4	8,1	7,2	6	7,9	6,4	6,4	5,3
	Tasso di mortalità	9,4	10,1	9,6	9,7	8,6	11,1	9,2	9,4	10,1	10,6	10,7	10,7

Livello di istruzione popolazione residente, espresso in valore assoluto e in percentuale sulla popolazione di 6 anni e più (anno 2020)											
	CASALECCHIO DI RENO		MONTE SAN PIETRO		SASSO MARCONI		VALSAMOGGIA		ZOLA PREDOSA		TOTALE
Senza titolo di studio	1.134	3,40%	338	3,30%	483	3,50%	1.211	4,20%	696	3,90%	7.987
Istruzione elementare	5.190	15,50%	1.437	14,20%	2.147	15,50%	4.578	15,80%	2.668	15,00%	21.171
Istruzione media inferiore	8.223	24,50%	2.951	29,20%	3.729	26,90%	8.554	32,30%	4.718	26,60%	28.612
Istruzione media superiore	12.086	36,00%	3.956	39,20%	5.207	37,60%	10.915	38,60%	6.623	37,30%	31.703
Istruzione universitaria	5.440	16,20%	1.052	10,40%	1.756	11,60%	2.723	8,50%	2.328	13,10%	12.386
Totale	32.073	100,00%	9.734	100,00%	13.322	100,00%	27.981	100,00%	17.033	100,00%	101.859

Condizione socio-economica delle famiglie dichiarazioni 2021 anno di imposta 2020

Fonte: Servizio Studi e Statistica per la programmazione strategica – Città metropolitana di Bologna – Ministero dell’Economia e delle Finanze

	CASALECCHIO DI RENO	MONTE SAN PIETRO	SASSO MARCONI	VALSAMOGGIA	ZOLA PREDOSA	TOTALE
Reddito complessivo	724.910.564	222.453.057	304.982.945	566.665.013	396.618.108	2.215.629.687
Numero di contribuenti	27.751	8.425	11.440	23.871	14.733	86.220
% Contribuenti su residenti	76,50%	78,10%	77,20%	75,20%	77,20%	76,50%
Reddito complessivo medio	26.665	27.010	27.250	24.257	27.393	26.235
Occupato - Anno 2019	16.334	5.154	6.533	14821	8954	51.796
In cerca di occupazione - anno 2019	1.342	304	480	1123	604	3.853
Percentuale lavoro dipendente	56,2	54,1	51,8	57,7	57,6	56,1
Percentuale lavoro autonomo	1,4	1,2	1,6	0,9	1,3	1,3

Popolazione: trend storico												
CASALECCHIO DI RENO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione al 31 dicembre	35.761	35.228	35.328	36.295	36.233	36.327	36.466	36.456	36.705	36.685	35.956	35.877
in età prescolare (0-5 anni)	2.378	2.356	2.326	2.336	2.256	2.230	1.848	1.835	1.788	1.715	1.587	1.552
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.278	2.312	2.399	2.503	2.590	2.597	3.032	3.020	3.044	3.029	2.966	2.834
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	4.110	4.111	4.119	4.335	4.336	4.377	4.486	4.601	4.729	4.856	4.768	4.901
in età adulta (30-64 anni)	18.103	17.743	17.699	18.027	17.879	17.997	17.549	17.476	17.653	17.644	17.293	17.333
in età senile (65 anni e oltre)	8.892	8.706	8.785	9.094	9.172	9.126	9.551	9.524	9.491	9.441	9.342	9.257

Popolazione: trend storico												
MONTE SAN PIETRO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione al 31 dicembre	10.956	10.826	10.844	10.928	11.029	10.982	10.950	10.960	10.883	10.795	10.736	10.751
in età prescolare (0-5 anni)	695	657	639	608	618	585	463	435	397	366	339	358
in età scuola obbligo (6-14 anni)	839	843	869	870	867	853	939	923	897	858	826	777
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.325	1.325	1.342	1.368	1.412	1.437	1.452	1.508	1.500	1.500	1.526	1.568
in età adulta (30-64 anni)	6.179	6.043	5.978	5.975	5.940	5.822	5.617	5.591	5.527	5.439	5.345	5.282
in età senile (65 anni e oltre)	1.918	1.958	2.016	2.107	2.192	2.285	2.479	2.503	2.562	2.632	2.700	2.766

Popolazione: trend storico												
SASSO MARCONI	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione al 31 dicembre	14.727	14.544	14.536	14.643	14.612	14.735	14.792	14.903	14.939	14.953	14.791	14.746
in età prescolare (0-5 anni)	976	928	902	873	827	805	638	640	629	577	520	536
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.081	1.119	1.136	1.165	1.177	1.173	1.305	1.295	1.290	1.272	1.229	1.176
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	1.579	1.587	1.602	1.656	1.646	1.757	1.852	1.943	2.002	2.035	2.071	2.141
in età adulta (30-64 anni)	7.673	7.529	7.386	7.343	7.282	7.073	7.051	7.066	7.019	7.031	6.997	6.936
in età senile (65 anni e oltre)	3.418	3.381	3.510	3.606	3.680	3.927	3.946	3.959	3.999	4.038	3.974	3.957

Popolazione: trend storico												
VALSAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione al 31 dicembre	29.869	29.436	29.644	30.149	30.362	30.561	30.716	30.849	31.307	31.498	31.834	31.620
in età prescolare (0-5 anni)	2.220	2.136	2.133	2.171	2.147	2.145	1.741	1.696	1.671	1.549	1.515	1.479
in età scuola obbligo (6-14 anni)	2.137	2.165	2.235	2.296	2.371	2.402	2.776	2.786	2.833	2.867	2.866	2.837
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	3.748	3.723	3.676	3.737	3.727	3.798	3.882	4.009	4.193	4.276	4.434	4.461
in età adulta (30-64 anni)	15.998	15.651	15.656	15.875	15.852	15.914	15.525	15.440	15.592	15.669	15.723	15.595
in età senile (65 anni e oltre)	5.766	5.761	5.944	6.070	6.265	6.302	6.792	6.918	7.018	7.137	7.296	7.248

Popolazione: trend storico												
ZOLA PREDOSA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione al 31 dicembre	18.314	18.227	18.392	18.593	18.625	18.770	18.875	18.939	19.109	19.095	19.153	19.134
in età prescolare (0-5 anni)	1.261	1.268	1.302	1.263	1.208	1.172	963	914	928	896	866	806
in età scuola obbligo (6-14 anni)	1.350	1.352	1.362	1.431	1.454	1.496	1.704	1.699	1.668	1.663	1.688	1.646
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2.105	2.090	2.106	2.116	2.154	2.249	2.308	2.399	2.493	2.547	2.553	2.636
in età adulta (30-64 anni)	9.782	9.739	9.704	9.746	9.667	9.619	9.396	9.367	9.427	9.389	9.409	9.394
in età senile (65 anni e oltre)	3.816	3.778	3.918	4.037	4.142	4.234	4.504	4.560	4.593	4.600	4.637	4.652

Popolazione: trend storico												
UNIONE VALLI RENO, LAVINO E SAMOGGIA	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione al 31 dicembre	109.627	108.261	108.744	110.608	110.861	111.375	111.802	112.107	112.943	113.026	112.470	112.128
in età prescolare (0-5 anni)	7.530	7.345	7.302	7.251	7.056	6.937	5.656	5.520	5.413	5.103	4.827	4.731
in età scuola obbligo (6-14 anni)	7.685	7.791	8.001	8.265	8.459	8.521	9.756	9.723	9.732	9.689	9.575	9.270
in età forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	12.867	12.836	12.845	13.212	13.275	13.618	13.980	14.460	14.917	15.214	15.352	15.707
in età adulta (30-64 anni)	57.735	56.705	56.423	56.966	56.620	56.425	55.138	54.940	55.218	55.172	54.767	54.540
in età senile (65 anni e oltre)	23.810	23.584	24.173	24.914	25.451	25.874	27.272	27.464	27.663	27.848	27.949	27.880

**Economia insediata – Provincia di Bologna – anno 2021**

Fonte: Infocamere, Registro Imprese – Elaborazione: Servizio Studi e Statistica per la Programmazione strategica Città Metropolitana di Bologna

	Consistenza al 31.12.2021		Nati-mortalità nell'anno 2021		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
CASALECCHIO DI RENO	2.819	2.506	172	133	39
MONTE SAN PIETRO	923	851	42	46	-4
SASSO MARCONI	1.368	1.219	60	50	10
VALSAMOGGIA	3.224	2.981	184	148	36
ZOLA PREDOSA	1.784	1.620	81	83	-2
Totale	10.118	9.177	539	460	79

### **3 - PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI**

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio sono rappresentati da:

- **il tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, come ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, ecc.;
- **l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**, che è un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

### **4 - SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE**

#### **4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

L'Unione non gestisce servizi pubblici locali.

#### **4.2 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI**

##### **4.2.1 Le società partecipate**

A decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgono attività analoghe ad altre partecipate pubbliche.

Per quanto riguarda gli enti locali, a partire dall'esercizio 2015 si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio. Gli enti pubblici sono stati

chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a regioni ed enti locali sia, soprattutto, tramite incentivazioni per amministrazioni pubbliche e gestori.

Con deliberazione di consiglio dell'Unione n. 6 del 30/03/2015 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art. 1, commi 611 e seguenti L. 190/2014).

#### **TABELLA CONFRONTO PIANO 2016 E AZIONI CONSEGUENTI**

<b><i>Società partecipata</i></b>	<b><i>Scelta operativa piano 2015</i></b>	<b><i>Azioni svolte</i></b>	<b><i>Altre azioni a completamento</i></b>	<b><i>Motivazioni approvate</i></b>
Gal Appennino Bolognese	Modifica societaria e mantenimento per fini di legge	Riduzione organi sociali e accreditamento alla RER. Conferma mantenimento	Revisione libro soci con eventuale cessione quote all'Unione da parte di Sasso Marconi	L'attività svolta non è ottenibile con caratteristiche e garanzie analoghe per l'interesse generale all'interno del mercato
C.A.A. Giorgio Nicoli S.R.L	Dismissione quote	Ceduto quote al 10.12.2015	nessuna	
Futura SCARL	Dismissione quote	Dismissione deliberata dall'assemblea dei soci il 28/4/2017	nessuna	
LEPIDA S.P.A	Mantenimento	Verifiche	nessuna	Possibilità di accedere a finanziamenti e risorse per l'attuazione di progetti specifici, possibilità di gestione dei servizi di rete
ASC InSieme	Mantenimento	Nessuna	nessuna	Acquisizione quote dal 30/12/2015. Gestione dei servizi sociali per conto dei Comuni, che hanno delegato la funzione all'Unione.

Di seguito si riporta quanto approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 16 del 27/09/2022 con riferimento alla revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2021.

**PARTECIPATE DALL'UNIONE AL 31/12/2021**

<b><i>Società partecipata</i></b>	<b><i>Quote possedute</i></b>	<b><i>Valore nominale delle quote</i></b>
Gal Appennino Bolognese	4,75%	€ 3.275,42
LEPIDA S.P.A	0,0015%	€ 1.000,00
Azienda Speciale Insieme (serv. sociali)	100%	€ 50.000,00

## 4.3 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVAMENTE ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI

### 4.3.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dell'Unione sono costituite da trasferimenti di enti terzi in particolare da:

- trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate sia per il finanziamento delle spese correnti derivanti dalle gestioni associate sia eventualmente da spese di investimento sempre collegate alle funzioni associate;
- trasferimenti da parte della Regione e del gestore del servizio idrico per le funzioni montane.

Nella quantificazione delle risorse disponibili anche l'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni

La messa in atto di azioni di efficientamento della spesa, lotta agli sprechi e reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei o da soggetti terzi, è l'obiettivo a cui tendere.

Di seguito un'analisi dell'andamento delle risorse a disposizione, come risultante dal bilancio triennale 2022 - 2024 e dalla proiezione per l'esercizio seguente 2025.

	Entrate	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	2022 - previsione asestato	2023	2024	2025
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-	-				
2	Trasferimenti correnti	4.026.570,94	13.645.049,42	13.903.887,15	15.478.147,50	17.588.063,44	18.013.529,48	18.870.596,96	18.988.785,43	18.423.234,78	18.720.020,19	18.034.445,19
3	Entrate extratributarie	166.867,52	65.592,98	118.566,78	185.863,68	670.638,65	1.644.687,05	1.958.418,01	2.281.226,42	2.300.010,06	2.265.010,06	2.265.010,06
4	Entrate in conto capitale	189.116,53	738.561,88	390.538,43	785.066,23	363.457,78	743.639,36	58.000,00	918.442,54	928.471,27	995.500,00	0,00

5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.800,00	-	1.396,10	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	455.624,23	555.368,37	646.791,30	851.144,45	1.256.722,03	1.497.561,96	1.321.966,15	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
	<b>Totale Entrate</b>	<b>4.841.979,22</b>	<b>15.004.572,65</b>	<b>15.061.179,76</b>	<b>17.300.221,86</b>	<b>19.878.881,90</b>	<b>21.899.417,87</b>	<b>22.208.981,12</b>	<b>24.923.454,39</b>	<b>24.386.716,11</b>	<b>24.715.530,25</b>	<b>23.034.455,25</b>
	FPV di parte corrente in entrata	209.326,35	324.804,34	284.278,63	201.131,64	161.240,19	375.874,00	379.531,14	580.617,40	54.944,94	39.999,94	-
	FPV di parte conto capitale in entrata	18.533,52	25.986,00	616.808,59	709.971,96	398.348,14	73.322,88	64.338,30	10.293,39	-	-	-

	Spese	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	2022-previsione asestato	2023	2024	2025
1	Spese correnti	4.597.700,40	13.743.750,59	13.833.559,68	15.500.879,03	17.312.688,90	18.889.773,55	20.506.767,36	22.734.779,17	21.082.230,13	21.013.430,19	20.287.855,25
2	Spese in conto capitale	204.033,25	587.459,29	450.419,52	1.352.229,28	1.099.368,97	958.469,03	138.553,10	1.313.664,38	1.095.871,27	1.007.100,00	11.600,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	50.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	455.624,23	555.368,37	646.791,30	851.144,45	1.256.722,03	1.497.561,96	1.321.966,15	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
	FPV di parte corrente spesa					375.874,00	379.531,14	580.617,40	-			
	FPV in conto capitale					73.322,88	64.338,30	10.293,39				
	<b>Totale Spese</b>	<b>5.307.357,88</b>	<b>14.886.578,25</b>	<b>14.930.770,50</b>	<b>17.704.252,76</b>	<b>20.117.976,78</b>	<b>21.789.674,00</b>	<b>22.558.197,40</b>	<b>26.783.443,55</b>	<b>24.913.101,40</b>	<b>24.755.530,19</b>	<b>23.034.455,25</b>

	Saldo di competenza (A)					320.493,45	558.940,75	94.653,16	1.269.078,37	471.440,35	0,00	-
	Avanzo di amministrazione applicato al bilancio (B)					585.062,83	1.032.932,31	1.306.646,61	1.269.078,37	471.440,35	-	
	Saldo (A) +/- B)					905.556,28	1.591.873,06	1.401.299,77	0,00	- 0,00	0,00	0,00

#### 4.3.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Stante i servizi gestiti, l'Unione non è soggetto attivo in materia tributaria e di tariffe di servizi pubblici, salvo le tariffe relative ai servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme facente capo all'Unione a far data dal 30/12/2015. Nella definizione delle tariffe si tenderanno ad attuare politiche unitarie ed in linea con gli indirizzi espressi dai Comuni deleganti.

#### 4.3.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

In quanto ente di secondo livello, l'Unione non è titolare di funzioni fondamentali come invece previsto dall'art. 14, comma 32, D. L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19, comma 1, del D. L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012) per i Comuni.

#### 4.3.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

L'Unione non ha patrimonio rilevante; l'unica proprietà immobiliare, costituita da un appezzamento di terreno (calanco) derivante dalla pregressa Comunità Montana, è stato ceduto a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia a seguito dell'atto notarile a firma del Notaio Dott.ssa Sara Solaro dell'1 marzo 2019.

L'area di terreno è ubicata in Comune di Valsamoggia - località Castello di Serravalle - e identificata al Catasto terreni del Comune di Valsamoggia – Sezione D (Castello di Serravalle), come segue:

- foglio 33 - particella 71, di superficie 10.160 mq.
  - foglio 33 - particella 72, di superficie 14.970 mq.
- per complessivi 25.130 mq.

#### **4.3.5 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale**

Le risorse finanziarie dell'Unione, anche quelle di natura straordinaria ed in parte investimenti, sono costituite da trasferimenti di enti terzi, in particolare da trasferimenti dei Comuni per le gestioni associate per il finanziamento delle spese di investimento collegate alle funzioni associate;

#### **4.3.6 Indebitamento**

L'Unione non ha indebitamento e non se ne prevede l'assunzione.

#### **4.3.7 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi**

Programma triennale di investimento 2023-2025, adottato con deliberazione di Giunta Unione n. 96 del 3 ottobre 2022, contiene interventi per un importo complessivo di 435.964,56 euro, finanziati con risorse aventi destinazione vincolata per legge e così suddivisi per annualità:

2023 € 145.321,52 Manutenzione Idraulica e formazioni ripariali

2024 € 145.321,52 Manutenzione Idraulica e formazioni ripariali

2025 € 145.321,52 Manutenzione Idraulica e formazioni ripariali

### **4.4 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA**

#### **4.4.1 Equilibri di parte corrente**

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, dispone che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Dal 2015, a seguito dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura, costi strettamente collegati alle gestioni associate ed alle funzioni montane di cui è titolare. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi e contributi), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (telefono, assicurazioni) necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in conto gestione da parte degli Enti deleganti le funzioni e della Regione o di altri Enti terzi sovraordinati.

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente: perseguire l'equilibrio economico e finanziario senza il ricorso ad entrate di natura non ricorrente fatta salva l'applicazione di avanzo vincolato.

#### 4.4.2 Equilibrio generale

Come previsto dai principi contabili e dal Testo Unico degli Enti Locali, il bilancio triennale deve essere deliberato ed approvato in pareggio finanziario complessivo, rispettando gli equilibri previsti dai medesimi principi contabili. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.979.610,87		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	54.944,94	39.999,94	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.723.244,84	20.985.030,25	20.299.455,25

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		21.082.230,13	21.013.430,19	20.287.855,25
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			39.999,94	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-304.040,35</b>	<b>11.600,00</b>	<b>11.600,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		337.640,35	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		33.600,00	11.600,00	11.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	133.800,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		928.471,27	995.500,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		33.600,00	11.600,00	11.600,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.095.871,27	1.007.100,00	11.600,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		337.640,35		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>-337.640,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4.4.3 Equilibri di cassa

L'Unione dal 2014 a oggi non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Al 31 dicembre 2014 il saldo di cassa ammontava ad € 2.074.322,63;

Al 31 dicembre 2015 il saldo di cassa ammontava ad € 1.300.329,23;

Al 31 dicembre 2016 il saldo di cassa ammontava ad € 2.070.726,58;

Al 31 dicembre 2017 il saldo di cassa ammontava ad € 1.322.684,30;

Al 31 dicembre 2018 il saldo di cassa ammontava ad € 1.224.975,89;

Al 31 dicembre 2019 il saldo di cassa ammontava ad € 1.884.288,62;

Al 31 dicembre 2020 il saldo di cassa ammontava ad € 3.922.606,77;

Al 31 dicembre 2021 il saldo di cassa ammontava ad € 3.286.595,61.

#### Indirizzo generale strategico per l'ottenimento dell'equilibrio di cassa.

Essendo le risorse dell'Unione trasferite da parte di Enti terzi (principalmente Comuni associati e Regione), il rispetto da parte degli stessi nei trasferimenti dei fondi, unitamente ad un'attenta programmazione dei flussi di spesa, garantirà l'equilibrio di cassa.

#### 4.5 RISORSE UMANE

##### 4.5.1 Struttura organizzativa

Settori di lavoro dell'Unione dei Comuni	
Funzioni delegate dalla regione	Funzioni in Unione di servizi comunali associati:
● Gestione fondi a tutela risorsa idrica	● Servizio Personale Associato
● Vincolo idrogeologico	● Servizio Associato Informatica
● Forestazione	● Protezione Civile Associata
● Difesa del suolo	● Servizio Sociale Associato e Coordinamento Pedagogico e Centro per le famiglie
● Programmazione fondi montagna	● Servizio Gare Associato
● Sviluppo aree montane	● Pianificazione Urbanistica Sovracomunale (U.D.P.)
● Gestione raccolta funghi	● SUAP – Attività produttive
● Progettazione	● Polizia locale – Corpo Unico “Reno Lavino” Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa e Coordinamento d’Ambito
● Funzioni sismiche	

#### 4.5.2 Dotazione organica

Così come previsto dallo Statuto, l'Unione dei Comuni ha una propria dotazione organica e per la gestione associata di funzioni e servizi si avvale in via prioritaria di personale trasferito dai Comuni in riferimento a ciascuna gestione associata o comando (a tempo pieno o parziale) dagli stessi Comuni .

La dotazione organica dell'Unione dei Comuni, da ultimo approvata con deliberazione di Giunta n. 67 del 27/06/2022, è così definita:

Servizi	Dirigente	Unità cat. D	Unità cat. C e B
Servizi Generali	1	1	
Servizio Personale Associato		6	15
Servizio Informatico Associato		4	8
Servizio Gare Associato		2	
Servizio Sociale Associato	1	5	2
Servizio Protezione Civile e Polizia Locale	1	16	38
Ufficio tecnico e sviluppo del territorio – ufficio sismica		4	1
Ufficio di pianificazione associato		1	

## Le spese di personale

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016. Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente prodotto ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiscono col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

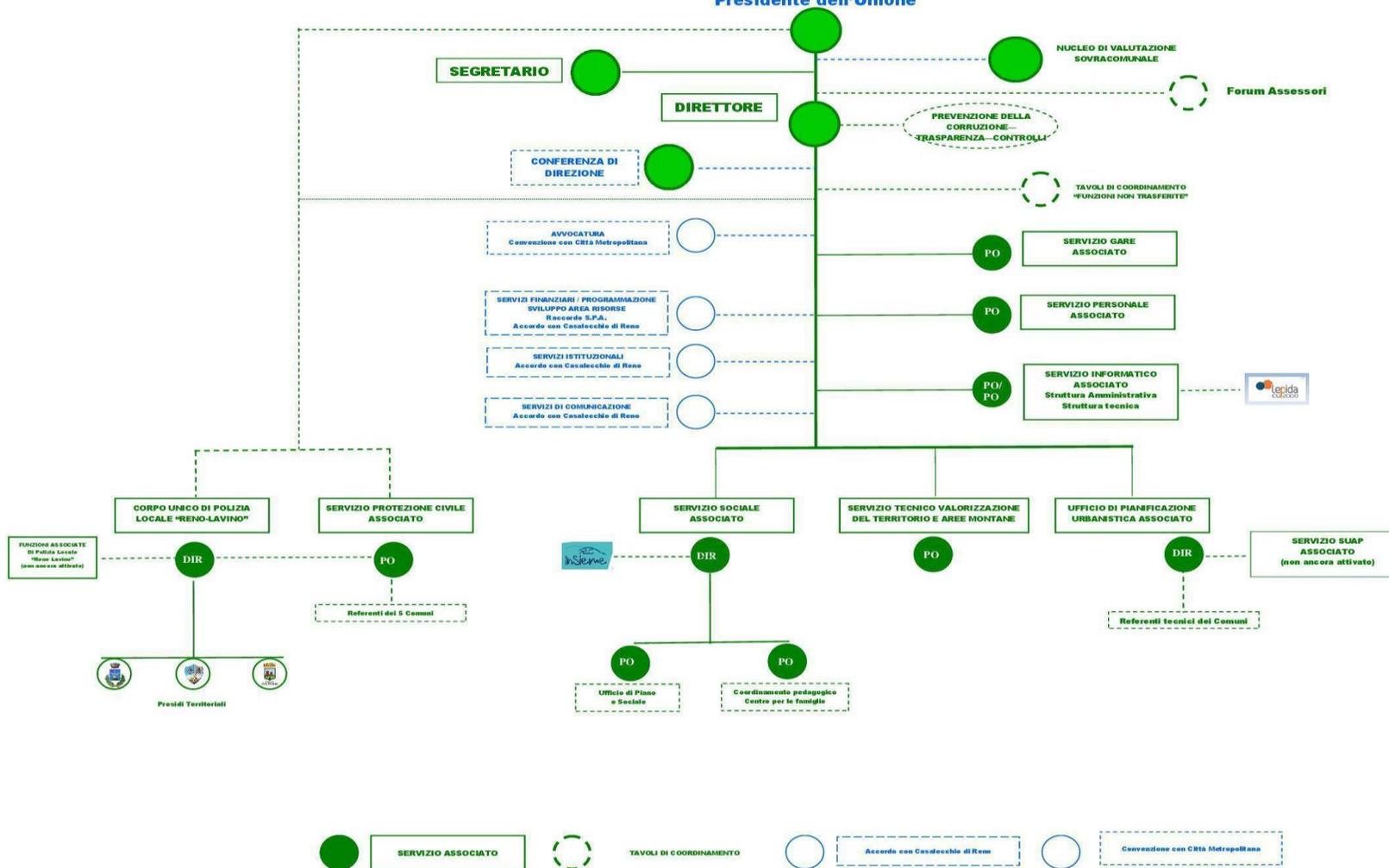
## **Il limite alle assunzioni di personale**

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Con la legge di stabilità 2016, commi 219 e ss., si era introdotto il vincolo assunzionale, per gli anni dal 2016 al 2018, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente, vincolo aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ha aumentato la capacità assunzionale degli enti locali per il 2017 e 2018 portandola al 75% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito ogni tre anni con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dall'anno 2019 la capacità assunzionale era ritornata pari al 100% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, così come previsto dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014, oltre che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, introdotto dall'articolo 14-bis del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/03/2019, n. 26, le cessazioni dell'anno stesso.

Nel 2020 è stato emanato il DPCM 17/3/2020, che ha innovato le modalità di calcolo delle capacità assunzionali riferite al personale a tempo indeterminato per i Comuni. Per le Unioni invece sono rimaste vigenti le medesime regole, ovvero l'art. 1, comma 229, della legge n. 208/2015, il quale prevede l'assunzione di personale con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato "nei limiti del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente", come di recente confermato dalla deliberazione n. 4/SEZAUT/2021/QMIG della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ad oggetto "Disciplina applicabile alle Unione di Comuni in materia di facoltà assunzionali di personale a tempo indeterminato".



### **4.5.3 Andamento occupazionale**

A seguito della costituzione del Corpo Unico di Polizia Locale, a partire dal mese di giugno 2018 è stato comandato all'Unione dei Comuni il personale assegnato alla Polizia Locale dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa per un totale di 50 unità. Il personale in posizione di comando è stato trasferito alle dipendenze dell'Unione dall'1/1/2019.

La dotazione organica potrà essere ulteriormente rivista nell'eventualità in cui i Comuni conferiscano in futuro all'Unione ulteriori funzioni e servizi: in tal caso si procederà all'assegnazione all'Unione del personale già impiegato nei Comuni nelle attività trasferite ed alla corrispondente riduzione della dotazione organica dei Comuni di provenienza.

### **4.5.4 Andamento spesa di personale ex art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006**

In attuazione della normativa vigente richiamata al punto "c" della sezione 2.1.4, tutta la spesa di personale dell'Unione dei Comuni non viene considerata in modo autonomo, ma coordinata con quella dei Comuni ed inserita, pro quota, nei tetti di spesa di ciascuno di essi. Ogni Comune pertanto tiene conto della spese di personale dell'Unione ad esso riferita, al fine di verificare il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge n. 296/2006.

Inoltre, al fine di evitare qualsivoglia aumento della spesa di personale, al momento della costituzione di un servizio associato viene assegnato allo stesso il personale dipendente dei Comuni che già si occupava delle medesime attività. Nel caso di assegnazione a tempo pieno, il personale, dopo un eventuale periodo iniziale di comando, viene trasferito alle dipendenze dell'Unione in applicazione dell'art. 31 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 2112 del Codice Civile.

In materia di assunzioni e spesa di personale per l'Unione dei Comuni, come sopra riportato, valgono tuttora le regole precedenti. Poichè l'entità di spesa del personale dell'Unione è rilevata all'interno del calcolo della spesa di personale dei singoli Comuni aderenti, ciò determina un collegamento diretto fra Unione e Comuni che consente di monitorare la spesa e l'andamento occupazionale, permette una più razionale ed efficiente allocazione delle risorse umane e fa sì che la costituzione di un servizio associato non generi alcuna spesa aggiuntiva rispetto a quella che già sostenevano i Comuni singolarmente.

## 5. - OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

### 5.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche dell'Unione in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

<i>Indirizzo strategico</i>	<i>Obiettivo strategico</i>	<i>Missione di bilancio</i>	<i>Contributo GAP (soggetti gruppo pubblica amministrazione)</i>
Gestione dell'Unione in linea con leggi di settore e in rete tra i Comuni; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Personale Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Informatico Associato operativa dal 01.01.2015; Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Gare Associato operativa dal 01.01.2015; Attivazione Convenzione Funzioni sismiche dal 1.1.2018; Attivazione Convenzione Gestione associata urbanistica dal 1.11.2017; Attivazione Convenzione Polizia locale nel corso dell'anno 2018 Attivazione Convenzione SUAP associato nel corso dell'anno 2018	Consolidare e ampliare le attività dell'Unione nell'ambito del sistema metropolitano.	<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	Lepida S.p.A.
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>	
Polizia locale Corpo unico e coordinamento d'ambito	Attivazione graduale come da progetto	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	

	Funzione attivata solo in caso di trasferimenti da Regioni e Comuni sulla base di progetti	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	
Coordinamento istituzionale nell'ambito della Città Metropolitana.	Predisposizione di progettualità dei Comuni in rete.	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>	
Redazione strumenti urbanistici per i Comuni Casalecchio di Reno, di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.	Attivazione nuova Gestione associata per tutti i Comuni dell'Unione UDP dal 1.1.2018	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	
Gestire la nuova funzione della tutela della risorsa idrica in un quadro complessivo delle emergenze territoriali; Gestione delle deleghe regionali in materia di forestazione e vincolo Idrogeologico. Avvio gestione funzioni Sismiche	Pianificazione annuale e pluriennale di interventi territoriali; Gestione amministrativa delle deleghe regionali. Preso in carico delle funzioni regionali forestazione anche per i comuni rurali e montani. Gestione funzione sismica.	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	
Consolidamento Convenzione associativa di Protezione Civile operativa dal 01.01.2015.	Gestione del Piano Sovracomunale di Protezione Civile e coordinamento in caso di emergenza.	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	
Consolidamento Convenzione associativa del Servizio Sociale Associato operativa dal 01.01.2015.	Pianificazione area sociale; Gestione indirizzi ad ASC Insieme Gestione del coordinamento pedagogico	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	ASC Insieme
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	
SUAP associato – Attività produttive	Attivazione graduale come da progetto	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	
Gestione della rete delle relazioni istituzionali in ambito regionale e metropolitano.	Creazione di reti di coordinamento tra i Comuni in Unione per	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	

	razionalizzare le relazioni istituzionali.		
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	
Utilizzo come da disposizioni di legge	Utilizzo come da disposizioni di legge	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	
	Non attiva in Unione.	<b>MISSIONE 50 - Debito</b>	

## 6. - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'Unione adotta i sistemi di rendicontazione previsti dall'ordinamento, dallo statuto e dalle convenzioni associative.

### CONTROLLO DA PARTE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

- Almeno una volta all'anno nell'ambito del Consiglio dell'Unione ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata all'assestamento di bilancio ed all'aggiornamento del D.U.P.;
- Analisi a rendiconto nell'ambito del Consiglio dell'Unione in occasione dell'approvazione del Rendiconto di Gestione cui precede la relazione illustrativa della Giunta dell'Unione al Rendiconto, prevista dal D. Lgs. n. 267/2000;
- Analisi dei bilanci dei servizi associati in sede di approvazione del Bilancio e del Rendiconto dell'Unione ai sensi delle convenzioni vigenti.

### CICLO DELLA PERFORMANCE

Dopo l'approvazione del Bilancio dell'Unione da parte del Consiglio, la Giunta approva il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) che illustra gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili di servizi. Nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è contenuto organicamente anche il piano dettagliato degli obiettivi, affidati ai Responsabili che a loro volta li assegnano al loro personale, ed il piano della performance.

La valutazione viene validata dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

### CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento approvato con atto del Consiglio dell'Unione n. 10 del 29 giugno 2020 e riguarda le seguenti tipologie di controllo:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo sugli equilibri finanziari
- Controllo strategico/di gestione;

- Controllo sugli organismi gestionali esterni;
- Controllo sulla qualità dei servizi

#### TRASPARENZA

L'Unione è dotata di un Piano Anticorruzione e Trasparenza, un Codice di Comportamento per i dipendenti, che nel tempo devono diventare strumenti pienamente operativi.

**D.U.P.**  
**Documento Unico di Programmazione**  
**Sezione Operativa**  
**(SeO)**  
**Periodo 2023-2025**

## 1 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 1)

### 1.1 ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI, VALUTAZIONE SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E OBIETTIVI ASSEGNATI

Gli organismi gestionali esterni partecipati direttamente dall'Unione alla data odierna sono di seguito riportati; si riporta altresì la sintesi della situazione economico-patrimoniale degli stessi.

Denominazione	Attività svolta - funzioni attribuite	Indirizzo internet	Indirizzi generali	Servizi affidati	Valore della produzione	Costi della produzione	Differenza valori - costi della produzione	Risultato di esercizio
ASC InSieme - dato aggiornato al 2021	Servizi nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	www.ascinsieme.it	Prosecuzione attività	Servizi sociali nelle aree: minori e famiglia/ adulti, disabili e disagio/ anziani/ immigrazione	15.157.143	14.958.994	198.150	0
Lepida SpA - dato aggiornato al 2021	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga delle Pubbliche Ammi.ni; servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga; realizzazione e manutenzione reti locali urbane; altri servizi nel settore delle telecomunicazioni	www.lepida.it	Prosecuzione attività	Servizi di connettività	68.184.400	67.672.654	511.746	536.895

GAL Appennino Bolognese - Società consortile a responsabilità limitata	Non ha scopo di lucro e svolge iniziative a sostegno della promozione dello sviluppo integrato e dell'occupazione in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo regionali, provinciali e locali	www.bolognappennino.it	Modifica societaria e mantenimento ai fini di legge	Nessuno	304.894	281.362	23.532	223
--	---	------------------------	---	---------	---------	---------	--------	-----

## 1.2 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Come si è già avuto modo di osservare, il bilancio dell'Unione risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Comuni e Regioni, contesto di riduzione delle risorse a disposizione. L'efficientamento della spesa ed il reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei o da soggetti terzi, sono l'obiettivo a cui tendere.

### 1.2.1 Analisi delle risorse tributarie

L'Unione non gestisce risorse tributarie.

### 1.2.2 Analisi dei trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti dei Comuni e della Regione all'Unione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione, cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni delegate all'Ente. Si prevedono i seguenti trasferimenti

Trasferimenti correnti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021 (rendiconto)	2022- previsione asestato	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.116.997,25	13.491.727,90	13.732.215,25	15.332.825,98	17.442.741,92	17.868.207,96	18.725.275,44	18.843.463,91	18.277.913,26	18.574.698,67	17.889.123,67

Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	909.573,69	153.321,52	171.671,90	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52	145.321,52
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.026.570,94</b>	<b>13.645.049,42</b>	<b>13.903.887,15</b>	<b>15.478.147,50</b>	<b>17.588.063,44</b>	<b>18.013.529,48</b>	<b>18.870.596,96</b>	<b>18.988.785,43</b>	<b>18.423.234,78</b>	<b>18.720.020,19</b>	<b>18.034.445,19</b>	

### 1.2.3 Analisi delle Entrate extratributarie

Questo genere di entrate non rappresenta per l'Unione una significativa fonte di finanziamento del bilancio. Si prevedono le seguenti entrate:

Entrate extratributarie	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021 (rendiconto)	2022- previsione asestato	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.109,50	4.209,00	9.717,80	83.652,89	109.295,36	101.063,61	98.268,18	76.019,36	76.083,00	76.083,00	76.083,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.673,00	-	7.416,33	4.928,55	502.512,15	1.493.127,55	1.743.214,12	2.002.927,06	2.002.927,06	2.002.927,06	2.002.927,06
Tipologia 300: Interessi attivi	20,81	0,23	40,76	0,04	0,04	-	0,19	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	159.064,01	61.383,75	101.391,89	97.282,20	58.831,10	50.495,89	116.935,52	202.280,00	221.000,00	186.000,00	186.000,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>166.867,32</b>	<b>65.592,98</b>	<b>118.566,78</b>	<b>185.863,68</b>	<b>670.638,65</b>	<b>1.644.687,05</b>	<b>1.958.418,01</b>	<b>2.281.226,42</b>	<b>2.300.010,06</b>	<b>2.265.010,06</b>	<b>2.265.010,06</b>

#### 1.2.4 Entrate da destinare al finanziamento degli investimenti

I trasferimenti in conto capitale sono risorse a titolo gratuito concesse all'Unione da entità pubbliche come Comune, Regione, Stato, Città Metropolitana (ex Provincia), oppure erogati da soggetti privati. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni, un'operazione il cui introito deve essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione.

Altra risorsa destinabile agli investimenti è, se presente e disponibile, l'avanzo di amministrazione o l'avanzo derivante dal bilancio di parte corrente (avanzo economico).

Le risorse ottenute gratuitamente da terzi, o a disposizione (avanzo), potrebbero non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile, ma sicuramente onerosa e che influisce sulla rigidità del bilancio.

Gli investimenti verranno realizzati senza il ricorso all'indebitamento, e saranno finanziati da trasferimenti dei Comuni, della Regione, ed eventualmente di soggetti privati. Si prevedono le seguenti entrate:

Finanziamento degli investimenti	2015 (rendiconto)	2016 (rendiconto)	2017 (rendiconto)	2018 (rendiconto)	2019 (rendiconto)	2020 (rendiconto)	2021 (rendiconto)	2022- previsione asestato	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	189.116,53	738.561,88	390.538,43	785.066,23	363.457,78	743.639,36	58.000,00	918.442,54	928.471,27	995.500,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da P.A. e da U.E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>189.116,53</b>	<b>738.561,88</b>	<b>174.300,00</b>	<b>785.066,23</b>	<b>363.457,78</b>	<b>743.639,36</b>	<b>58.000,00</b>	<b>918.442,54</b>	<b>928.471,27</b>	<b>995.500,00</b>	<b>0,00</b>
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	3.800,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>3.800,00</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	489.469,02	901.087,22	304.361,83	592.852,53	585.062,83	-	1.306.646,61	1.269.078,37	471.440,35	-	-
	453.642,40										
Fondo Pluriennale Vincolato	350.790,34	449.996,13	-	911.103,60	559.588,33	-	443.869,44	590.910,79	54.944,94	39.999,94	
<b>TOTALE</b>	<b>4.386.354,79</b>	<b>15.800.287,63</b>	<b>14.196.753,93</b>	<b>17.953.033,54</b>	<b>19.766.811,03</b>	<b>20.401.855,89</b>	<b>20.887.014,97</b>	<b>24.048.443,55</b>	<b>22.178.101,40</b>	<b>22.020.530,19</b>	<b>20.299.455,25</b>
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro			612.064,61	788.017,31	1.111.576,78	1.457.285,84	1.309.524,41	1.585.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00	1.585.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	-	-	34.726,69	63.127,14	145.145,25	40.276,14	12.441,74	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>646.791,30</b>	<b>851.144,45</b>	<b>1.256.722,03</b>	<b>1.497.561,98</b>	<b>1.321.966,15</b>	<b>1.935.000,00</b>	<b>1.935.000,00</b>	<b>1.935.000,00</b>	<b>1.935.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.859.062,45</b>	<b>15.743.106,04</b>	<b>15.061.179,76</b>	<b>18.804.177,99</b>	<b>21.023.533,06</b>	<b>21.899.417,87</b>	<b>22.208.981,12</b>	<b>26.783.443,55</b>	<b>24.913.101,40</b>	<b>24.755.530,19</b>	<b>23.034.455,25</b>

### 1.2.5 Anticipazioni da Istituto Tesoriere

I flussi di cassa programmati non fanno prevedere il ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel periodo 2023-2025, seppure essendo le entrate dell'Unione derivanti da trasferimenti di Enti terzi è fondamentale il puntuale rispetto da parte di questi delle scadenze di pagamento concordate.

In via prudenziale, si prevede uno stanziamento in bilancio al tal fine per poter fronteggiare senza indugio situazioni imprevedibili che si dovessero presentare.

### 1.3 INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Come già evidenziato l'Unione non è titolare di tributi propri.

Per quanto riguarda le tariffe dei servizi sociali gestiti tramite l'Azienda Speciale Insieme, si proseguirà nel percorso di allineamento avviato senza gravare il carico dell'utenza, tendendo ad una progressiva omogeneizzazione.

#### 1.4 INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'Unione non ha indebitamento e non ne prevede l'attivazione.

#### 1.5 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO E RIFERITI AGLI ESERCIZI 2023 – 2025

Anno Imp.	Num. Imp.	Sub Imp.	Ogg. Impegno	Disponibile
2023	24		FUEL CARD SEGRETERIA	200,00
2023	46		SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	410,81
2023	12		AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI COORDINAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE	14.945,00
2023	47		SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	3.286,44
2023	35		SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022 – 2024. IMPEGNO DELLA SPESA.	16.000,00
2023	36		SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022 – 2024. IMPEGNO DELLA SPESA. Rimborso spese	1.000,00

2023	65	SPA - Impegno di spesa per partecipazione a corso di aggiornamento in materia di personale per una dipendente - Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	265,00
2023	28	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	210,00
2023	41	SERVIZI INERENTI IL SUPPORTO PER LA CONTABILITA' IVA ANNI D'IMPOSTA 2022-2024. AFFIDAMENTO DIRETTO	1.268,80
2023	6	RINNOVO PROCEDURA PER GESTIONE INCASSI E PAGAMENTI SECONDO LO STANDARD SIOPE+	823,50
2023	15	SERVIZIO DI TESORERIA: ONERI CONVENZIONE DI TESORERIA ANNO 2021-2023	10.000,00
2023	25	FUEL CARD UFFICIO TECNICO	700,00
2023	48	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	328,65
2023	49	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	1.027,00

2023	11	UT - IMPEGNO DI SPESA DELLA QUOTA DI ADESIONE ANNUALE, PER GLI ANNI 2021, 2022 E 2023, ALLA DELEGAZIONE REGIONALE UNIONE NAZIONALE COMUNI COMUNITÀ ENTI MONTANI (UNCHEM)	3.900,00
2023	29	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	300,00
2023	37	SPA - SERVIZIO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, NONCHE' DEI SERVIZI CONNESSI, EX D. LGS. 81/2008 E S.M.I., PER I SEGUENTI SOGGETTI: UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, COMUNE DI MONTE SAN PIETRO, COMUNE DI SASSO MARCONI, COMUNE DI VALSAMOGGIA, COMUNE DI ZOLA PREDOSA, ASC INSIEME E ADOPERA S.R.L. - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE EFFICACE DEL SERVIZIO. AFFIDAMENTO E IMPEGNI DELLA SPESA. CIG DERIVATO 9148853056.	13.908,00
2023	50	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	205,40
2023	38	SERVICE UNIONE - SERVIZI ASSICURATIVI A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI - IMPEGNO DI SPESA	21.830,00

2023	51	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	2.970,15
2023	1	SIA - - Assistenza software Archiweb Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa (dal 01.01.2021 al 31.12.2023); Assistenza software CPortal SUE in uso presso il Comune di Zola Predosa per mesi 6	24.400,00
2023	2	SIA - ADESIONE A SERVIZI DI CONNETTIVITA' LEPIDA E ALTRI SERVIZI DI BUNDLE ANNI 2021-2023	47.640,51
2023	3	SIA - AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MONITORAGGIO E GESTIONE PROATTIVA DELLE RETI INFORMATICHE IN ADESIONE A CONVENZIONE ITNERCENT-ER "SERVIZI DI IT SYSTEM MANAGEMENT – ANNO 2023	42.108,30
2023	4	SIA -SUITE JENTE ANNUOALITA' 2023	79.300,00
2023	5	SIA - RINNOVO LICENZE SOPHOS COMPRESO IL TRASFERIMENTO DELLE STESSE IN CLOUD PER UN PERIODO DI ANNI TRE FINO AL 29 MAGGIO 2023 ANNUALITA' 2023	10.321,20
2023	7	ADESIONE A SERVIZI DI DATACENTER LEPIDA ANNO 2023	163.590,00
2023	8	SIA - RINNOVO MANUTENZIONI SOFTWARE INTRA PM UNIONE E COMUNE DI VALSAMOGGIA 2023	9.760,00
2023	13	FORNITURA MACCHINE VIRTUALI FORTIMANAGER E FORTIANALYZER E RELATIVI SERVIZI - anno 2023	4.880,00

2023	17	SIA Acquisto Sophos Phish Threat, programma integrativo su licenze antivirus Sophos attive.	3.793,92
2023	18	SIA - servizio di assistenza e manutenzione su software cimiteriali in uso presso i Comuni di Vaslamoggia e Sasso Marconi anno 2023	7.073,56
2023	19	SIA - RINNOVO MANUTENZIONI SOFTWARE per gestione segnalazioni dei Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa anno 2023	8.540,00
2023	20	SIA - RINNOVO MANUTENZIONI SOFTWARE as a service" per i Comuni dell'Unione 2023	3.477,00
2023	21	SIA - servizio in cloud piattaforma elixforms e relativa manutenzione anni 2023	13.847,00
2023	22	AFFIDAMENTO SERVIZIO IN SAAS DELLA PIATTAFORMA DI GESTIONE INCASSI DENOMINATA PLUG&PAY INTEGRATA CON SISTEMA PAGOPA ED APPIO – ANNO 2023	26.840,00
2023	27	SIA – IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZI CNER LEPIDA ANNO 2023	4.791,23
2023	33	SIA - RINNOVO LICENZE GOOGLE CON PASSAGGIO FA G-SUITE BASIC A LICENZE ENTERPRISE PER ANNI 3 - IMPEGNO ANNO 2023	64.716,73
2023	34	SIA - CONTRATTO QUINQUENNALE PER MANUTENZIONE PANNELLO INFORMATIVO VALSAMOGGIA – Anno 2023	976,00
2023	42	AFFIDAMENTO SERVIZIO STREAMING MEDIANTE PIATTAFORMA CIVICAM E RINNOVO LICENZE ZOOM PER I COMUNI DI CASELECCHIO DI RENO, SASSO MARCONI E ZOLA - aprile 2023 - aprile 2024	7.932,44
2023	58	SIA – IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZIO IN CLOUD GESTIONE SEGNALAZIONI COMUNI-CHIAMO PER IL COMUNE DI CASELECCHIO DI RENO (Anno 2023)	7.320,00

2023	30	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	150,00
2023	23	FUEL CARD PM	13.000,00
2023	43	SERVICE PL - ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA MEDIANTE ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENT-ER	5.500,00
2023	45	P.L. SERVICE - ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA FUORI CONVENZIONE INTERCENT-ER - IMPEGNO DI SPESA	1.500,00
2023	44	PL SERVICE - ACQUISTO DI MATERIALE PER CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO	610,00
2023	40	SERVICE UNIONE - SERVIZI ASSICURATIVI A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI - IMPEGNO DI SPESA	32.068,93
2023	52	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	2.054,00
2023	63	PL - SERVIZI E PRODOTTI POSTALI. PROROGA RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE ED IMPEGNI DI SPESA: CONVENZIONE INTERCENT-ER (ATTO GIUDIZIARIO MARKET e SERVIZI DI POSTALIZZAZIONE)	35.000,00
2023	64	PL - SERVIZI E PRODOTTI POSTALI. PROROGA RAPPORTI CONTRATTUALI IN ESSERE ED IMPEGNI DI SPESA: POSTA PICK UP FULL e POSTA EASY BASIC	1.500,00

2023	9	PL - AFFIDAMENTO SERVIZIO CUSTODE ACQUIRENTE - R.T.I. BALDINI ARRIGO S.R.L. E IMPEGNO DI SPESA 2023	12.200,00
2023	10	PL - RENO LAVINO PROCEDURA DI AFFIDAMENTO TRAMITE IL SERVIZIO ASSOCIATO GARE (SAG) DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IMPIANTI VISTA RED PER I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO E ZOLA PREDOSA - PERIODO 01/07/2021-30/06/2024	300.933,33
2023	16	PL - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO TRAMITE RDO SUL MEPA DI CONSIP DEL SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL CONTROLLO DELL'ABBANDONO DEI RIFIUTI NEL COMUNE DI ZOLA PREDOSA - DURATA 27 MESI	34.872,48
2023	31	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	1.223,71
2023	53	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	205,40
2023	26	FUEL CARD PROTEZIONE CIVILE	3.000,00
2023	39	SERVICE UNIONE - SERVIZI ASSICURATIVI A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI - IMPEGNO DI SPESA	4.500,00

2023	54	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	205,40
2023	32	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	300,00
2023	55	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	616,21
2023	56	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	369,72
2023	59	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO, CATEGORIA C, PER IL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO.	22.684,00
2023	60	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO, CATEGORIA C, PER IL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO.	5.980,00

2023	61	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO, CATEGORIA C, PER IL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO.	1.089,00
2023	57	SPA – BUONI PASTO PER I DIPENDENTI DELL'UNIONE VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, ADESIONE ALLA CONVENZIONE DENOMINATA "BUONI PASTO 9" DI ACQUISTINRETEPA. IMPEGNI DELLA SPESA PER il 1° SEMESTRE 2023.	821,62
2023	62	SPA - ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO, CATEGORIA C, PER IL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO.	1.966,00
2023	14	UT - PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTO 2021-2023 DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 2/2004 - ANNUALITA' 2023	294.971,27
2023	66	PERSONALE SPA - Impegno di spesa per partecipazione di un dipendente del Comune di Zola Predosa (BO) al corso di formazione dal titolo " Corso di formazione in materia di tributi locali ".	236,00
2023	67	SIA – AFFIDAMENTO DIRETTO, MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA, DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO E ASSISTENZA STAMPANTI/ FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE PER I COMUNI FACENTI PARTE DELL'UNIONE. DETERMINA A CONTRARRE.	84.241,00
2024	1	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PUG INTERCOMUNALE	37.719,94
2024	2	SIA – IMPEGNO DI SPESA PER SERVIZI CNER LEPIDA ANNO 2024	4.791,23

2024	3	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	210,00
2024	4	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	300,00
2024	5	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	150,00
2024	6	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	1.223,71
2024	7	SERVICE FINANZIARI - ACCORDO OPERATIVO CON AUTOMOBILE CLUB BOLOGNA PER LA GESTIONE DELLA FLOTTA DEI VEICOLI IN FORZA ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA PER IL PAGAMENTO ANNUALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.	300,00

2024	8	SIA - RINNOVO LICENZE GOOGLE CON PASSAGGIO FA G-SUITE BASIC A LICENZE ENTERPRISE PER ANNI 3 -IMPEGNO ANNO 2024	64.716,73
2024	9	SIA - CONTRATTO QUINQUENNALE PER MANUTENZIONE PANNELLO INFORMATIVO VALSAMOGGIA – Anno 2024	976,00
2024	10	SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022 – 2024. IMPEGNO DELLA SPESA.	16.000,00
2024	11	SPA – NUCLEO DI VALUTAZIONE 2022 – 2024. IMPEGNO DELLA SPESA. Rimborso spese	1.000,00
2024	12	SPA - SERVIZIO DI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, NONCHE' DEI SERVIZI CONNESSI, EX D. LGS. 81/2008 E S.M.I., PER I SEGUENTI SOGGETTI: UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, COMUNE DI MONTE SAN PIETRO, COMUNE DI SASSO MARCONI, COMUNE DI VALSAMOGGIA, COMUNE DI ZOLA PREDOSA, ASC INSIEME E ADOPERA S.R.L. - PRESA D'ATTO AGGIUDICAZIONE EFFICACE DEL SERVIZIO. AFFIDAMENTO E IMPEGNI DELLA SPESA. CIG DERIVATO 9148853056.	13.908,00
2024	13	SERVICE UNIONE - SERVIZI ASSICURATIVI A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI - IMPEGNO DI SPESA	21.830,00
2024	14	SERVICE UNIONE - SERVIZI ASSICURATIVI A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI - IMPEGNO DI SPESA	32.068,93
2024	15	SERVICE UNIONE - SERVIZI ASSICURATIVI A FAVORE DELL'UNIONE DEI COMUNI - IMPEGNO DI SPESA	4.500,00

2024	16	SERVIZI INERENTI IL SUPPORTO PER LA CONTABILITA' IVA ANNI D'IMPOSTA 2022-2024. AFFIDAMENTO DIRETTO	1.268,80
2024	17	SERVICE PL - ACQUISTO DI MATERIALE DI CANCELLERIA MEDIANTE ADESIONE ALLA CONVENZIONE INTERCENT-ER	5.500,00
2024	18	SIA – AFFIDAMENTO TRIENNALE (2022-2024) PER SERVIZIO IN SAAS DELLA PIATTAFORMA DI GESTIONE INCASSI DENOMINATA PLUG&PAY INTEGRATA CON SISTEMA PAGOPA ED APPIO	26.840,00
2024	19	PL SERVICE - ACQUISTO DI MATERIALE PER CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO	610,00
2024	21	SIA – AFFIDAMENTO DIRETTO, MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SU MEPA, DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO E ASSISTENZA STAMPANTI/ FOTOCOPIATRICI MULTIFUNZIONE PER I COMUNI FACENTI PARTE DELL'UNIONE. DETERMINA A CONTRARRE.	84.241,00
2024	20	P.L. SERVICE - ACQUISTO MATERIALE DI CANCELLERIA FUORI CONVENZIONE INTERCENT-ER - IMPEGNO DI SPESA	1.500,00

## 1.6 PARTE SPESA - OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI SPESA

Con gli obiettivi si iniziano a dettagliare, pur sempre a livello politico, le strategie dell'Ente.

Come già precisato, l'orizzonte temporale a cui si riferiscono gli obiettivi operativi è triennale, cioè della stessa durata del bilancio di previsione, quindi riguardano una progettazione del triennio 2022-2024. Gli obiettivi operativi saranno a loro volta oggetto di ulteriore e specifica declinazione negli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), documento con cui si realizza il collegamento tra la fase politica di indirizzo e di controllo, esercitata dal Presidente, dal Consiglio e dalla Giunta, e la struttura tecnico-gestionale, a cui si affidano obiettivi specifici e le risorse umane, finanziarie e strumentali per realizzarli. La parte di programmazione esecutiva verrà deliberata dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

**MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 ORGANI ISTITUZIONALI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Attivazione, gestione ed implementazione delle attività istituzionali dell'Unione mediante periodiche riunioni degli organi quali la Giunta, i relativi Forum degli Assessori, il Consiglio e le relative Commissioni.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Corretto svolgimento delle attività degli organi. Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Avviare progressivamente un sistema di <i>governance</i> tra Unione e Comuni che rafforzi l'azione politico/amministrativa complessiva. Definire un piano strategico per i Comuni e l'Unione per attivare nuove gestioni associate.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppo dell'Unione coerente all'ordinamento dei Comuni e della legislazione in materia.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune Casalecchio di Reno.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	15.100,00	15.100,00	15.100,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	15.100,00	15.100,00	15.100,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ANALISI E SVILUPPO NUOVI POSSIBILI SERVIZI ASSOCIATI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Valutare nuovi possibili servizi comunali da associare nell'ambito dello sviluppo complessivo dell'ambito.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definire un cronoprogramma ragionato per definire fasi di studio.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare l'aggregazione intercomunale.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Responsabili Comunali, Conferenza Direzione.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.		
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.		
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p>Si è attivato l'avvio di coordinamenti in Unione tra i Comuni su tutte le materie comunali con particolare attenzione ai servizi finanziari.</p> <p>Si sono avviati tavoli di lavoro per associare i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Suap attività produttive integrato ai SUE</li> <li>● Sistema dei Controlli con particolare attenzione al Controllo di Gestione e Anticorruzione e performance</li> <li>● Servizi educativi prima infanzia 0-3 anni.</li> <li>● Urbanistica</li> <li>● Sviluppo amministrativo dei servizi di polizia locale</li> <li>● Gestione associata Sviluppo del territorio, progetti europei</li> <li>● Ufficio di polizia associato per la gestione delle sanzioni amministrative</li> </ul>		
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Consolidare le gestioni associate storiche e sviluppare le nuove funzioni conferite. Continuare il lavoro di raccordo e di omogeneizzazione tra Comuni e Unione.		

<b>PROGETTO</b>	<b>02 UNA GOVERNANCE PARTECIPATA PER L'UNIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Consiglio dell'Unione/Giunta dell'Unione
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Consapevolezza partecipata di tutti i soggetti politici dei Comuni rispetto alle attività dell'Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Permettere uno scambio informativo che renda il sistema Unione/Comuni unitario.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Definire una regolamentazione e attuare indirizzi.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidare l'Unione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Si è lavorato a un testo condiviso di Regolamento in Commissione e Capigruppo giungendo all'approvazione in Consiglio dell'Unione.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Consolidare il sistema di Governance e avviare una comunicazione alla Regione in ordine al modello costituito.

<b>PROGETTO</b>	<b>03 RETE UNIONE/COMUNI E CITTÀ METROPOLITANA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rendere le attività di Unione/Comuni in stretta sinergia strategica con la Città Metropolitana.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Azioni di condivisione obiettivi – Piano strategico dell'Unione e Piano Strategico Metropolitan. Dup multivello integrato con CM.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Creare un sistema di rete.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Si partecipa ai tavoli istituzionali raccordando l'Unione ai Comuni. l'Ufficio di Presidenza, Destinazione turistica e altri tavoli di lavoro
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Consolidare le relazioni tra Organismi politici e Uffici direttivi

<b>PROGETTO</b>	<b>04 FUNZIONI REGIONALI L. R. 13/2015 E AREA FUNZIONI MONTANE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Dare attuazione alla L. R. n. 13/2015 in materia di riordino delle funzioni.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Implementare in Unione le funzioni.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Si è operato analizzando la legge e partecipando ai tavoli. Si è concretizzato il trasferimento delle funzioni sismiche e l'allargamento delle competenze dell'ufficio tecnico anche ai comuni non montani
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Monitoraggio e partecipazione ai tavoli di lavoro

<b>PROGETTO</b>	<b>05 COINVOLGIMENTO PARTI SOCIALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Raccordare il sistema Unione/Comune con le parti sociali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Protocolli di intesa con le rappresentanze di categoria.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare la conoscenza dell'azione amministrativa dell'Unione/Comuni.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019- 2022</b>	Si sono svolti con regolarità incontri con i Sindacati confederali e quelli della Funzione pubblica siglando un protocollo d'intesa sull'Unione.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Mantenimento delle relazioni e approfondimento temi specifici

<b>PROGETTO</b>	<b>06 ATTUAZIONE PIANO STRATEGICO DELL'UNIONE ANCHE IN RELAZIONE AL PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA) NAZIONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente/Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Raccordare gli obiettivi del Piano strategico dell'Unione alle possibilità progettuali assegnate dal PNRR o altre fonti regionali o metropolitane
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definizione di progetti assieme ai Comuni per accedere ai finanziamenti e alle opportunità del PNRR o altre fonti regionali o metropolitane
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare lo sviluppo locale dei Comuni dell'Unione
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e uffici competenti per progetto
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.

<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 20119- 2022</b>	Il Piano strategico è già stato approvato in Consiglio dell'Unione
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Monitoraggio opportunità di attuazione mediante il PNRR o altre fonti regionali o metropolitane

<b>PROGRAMMA</b>	<b>02 SEGRETERIA GENERALE – SEGRETERIA, DIREZIONE, UFFICIO LEGALE, COORDINAMENTO GESTIONI ASSOCIATE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Segreteria:  Corretta gestione delle attività. Raccolta dati e informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente;  Svolgimento di atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni;  Costituzione di banche dati sull'attività del servizio.</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate:  Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012;  Gestione ufficio contenzioso e verifica normativa vigente, applicabilità delle leggi, supporto a contenziosi dell'Ente;  Costituzione banche dati sull'attività del servizio.</p>
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Segreteria:  Corretta gestione delle attività di raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'Ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta e Commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'Ente;  Gestione corrispondenza; direzione coordinamenti servizi;  Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti;  Ufficio Protocollo e Archivio;</p> <p>Segreteria amministrativa e Organi istituzionali;  Supporto giuridico-amministrativo al Segretario dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza amministrativa, controlli interni, accesso civico, privacy e trattamento dati personali, e per ogni altra competenza specifica prevista per legge;  Ufficio Contratti;  Comunicazione istituzionale e gestione sito web;</p> <p>Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate:  Direzione coordinamento servizi; direzione programmazione attività, controllo e sviluppo;  Supporto alla predisposizione di regolamenti, atti e attività legale;  Direzione nella predisposizione degli obiettivi gestionali e controlli;  Garantire la corretta applicazione del D.Lgs. n. 267/2000 e l'assolvimento dei relativi obblighi nei tempi e con le modalità in essa previsti;  Attività propositiva e di verifica delle leggi vigenti e dei progetti di legge;  Attuazione delle direttive impartite dagli organi istituzionali in merito alla gestione associata di servizi;  Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L. R. n. 21/2012;  Raccordo con la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna e altri Enti;</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	<p>Segreteria:  Avviare progressivamente coordinamenti funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.  Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate:  Consolidare i servizi delegati in Unione mediante costante raccordo con i Comuni membri;  Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata.</p>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Segreteria:

	Miglioramento rete dei Comuni. Direzione, Organizzazione, Legale, Monitoraggio e sviluppo gestioni associate: Miglioramento servizi dei Comuni contestuale allo sviluppo organizzativo dell'Unione.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Segreteria: Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione, Funzionari e Service Comune di Casalecchio di Reno. Direzione Segretario/Direttore Generale, Conferenza di Direzione.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	150.190,84	115.245,84	115.245,84
<b>Titolo 2</b>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>Totale</b>	151.690,84	116.745,84	116.745,84

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ORGANI ISTITUZIONALI, DIREZIONE, AFFARI GENERALI E LEGISLATIVI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	In corso di definizione a seguito del rinnovo organi
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Raccolta dei dati e delle informazioni propedeutici agli atti deliberativi dell'ente e alla predisposizione degli atti preparatori all'attività di Consiglio, Giunta, commissioni al fine di garantire il corretto e puntuale svolgimento delle attività istituzionali dell'ente nei tempi e con le modalità definiti da norme e regolamenti, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 267/2000 e ai regolamenti dell'ente.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Garantire lo svolgimento delle attività istituzionali degli organi deliberativi, esecutivi e consultivi dell'ente nei tempi e con le modalità definiti dalle norme e dai regolamenti, con particolare attenzione ai passaggi istituzionali derivanti dalla allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Gestione Piano anticorruzione e Trasparenza; Gestione Piano delle partecipate dell'ente.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Service
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Gli organi istituzionali dell'Unione si sono riuniti con cadenze programmate. La Commissione Affari istituzionali e la Capigruppo hanno effettuato verifiche ed approfondimenti.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Continuare le attività istituzionale anche con approfondimenti specifici. Sviluppare una rete operativa tra i Comuni.

<b>PROGETTO</b>	<b>02 GESTIONE ARCHIVIO, PROTOCOLLO E RELAZIONI ESTERNE E GESTIONE DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Espletamento delle procedure che vanno dalla formazione dell'atto deliberativo e delle determinazioni alla loro esecutività.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Garantire la gestione delle procedure di archivio e protocollo informatico; divulgare l'attività istituzionale dell'ente e gestire i rapporti con gli organi di informazione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Dare attuazione alle disposizioni del D.Lgs. n. 267/2000, della L. 241/1990, del D.P.R. n. 184/2006 e del regolamento adottato dall'ente.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e strutture (Service)
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Si è garantita la funzionalità delle incombenze gestorie. Trasloco definitivo archivio storico della precedente Unione
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Mantenimento attività gestorie.

<b>PROGETTO</b>	<b>03 STATUTO E REGOLAMENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Verifica eventuali modifiche nuovo Statuto dell'Unione redatto nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 10/2008, L.R. n. 21/2012 e dal D.Lgs. n. 267/2000; Modifiche ed adeguamenti dei regolamenti alla normativa vigente (in particolare D.Lgs. n. 267/2000 e L. n. 241/1990 e successive modificazioni).
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Stesura nuovi Regolamenti
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Conferenza Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Si è approvato il Regolamento per la concessione di provvidenze economiche. Altri regolamenti sono in redazione: procedimento amministrativo, contabilità e accesso civico
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Coordinamento tra i Comuni su tutti i possibili regolamenti da omogeneizzare

<b>PROGETTO</b>	<b>04 ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE PIANI E CONTROLLI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO e SINDACI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Proposizione soluzioni adeguate nell'ambito della programmazione dell'ente; gestione e coordinamento attività di programmazione;
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Sviluppare una rete di programmazione e controllo anche con i Comuni
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Ciclo della Performance; Aggiornamento DUP; Pianificazione fabbisogni finanziari; Controlli; In particolare avvio gestione associata del controllo di gestione Piano annuale operativo (fondi montagna) Sviluppo smart working Avvio servizio associato controllo di Gestione
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Coerenza legislativa e organizzativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 201219- 2022</b>	Si è gestito il ciclo della performance dell'Unione assegnando obiettivi e effettuando monitoraggi. Si è attivata la gestione associata del Controllo di gestione.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Sviluppare un sistema omogeneo e coordinato tra Comuni e Unione Avviare la sperimentazione dei sistemi omogeneizzati con particolare attenzione allo smart working Consolidare Servizio Associato controllo di Gestione

<b>PROGETTO</b>	<b>05 GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO E SINDACI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Monitoraggio dell'organizzazione dei servizi esistenti al fine di renderli pienamente conformi alle prescrizioni di cui alla L.R. n. 21/2012.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Supportare l'amministrazione nelle attività di pianificazione strategica dei servizi in forma associata; Interazione con la Regione Emilia Romagna per l'accesso ai fondi e partecipazione gruppi di lavoro
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Supporto alle scelte di sviluppo nuove gestioni e consolidamento di quelle esistenti al fine di rendere i vari servizi e funzioni delegati conformi alle prescrizioni normative di cui alla L.R. n. 21/2012. Accesso ai contributi; Raccordo con Regione e Città Metropolitana.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidamento Unione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direzione e Conferenza Direzione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Si è partecipato ai tavoli istituzionali. Si è partecipato ai Programmi regionali di riordino territoriale intercettando contributi
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e</b>	Comunicare le nuove funzioni conferite alla Regione Emilia Romagna per i monitoraggi e finanziamenti collegati.

seguenti	Raccordo organizzativo tra Unioni e Comuni.
----------	---

<b>PROGRAMMA</b>	<b>03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Corretta gestione delle attività, gestione del bilancio, gestione economica, gestione acquisti, raccolta dati per costituzione banche dati, predisposizione degli atti fondamentali per una corretta programmazione dell'attività dell'Ente;</p> <p>Predisposizione e monitoraggio in particolare del Bilancio annuale e Pluriennale del nuovo Ente Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia;</p> <p>Rendicontazione sui risultati della gestione dell'esercizio precedente;</p> <p>Riordinare le poste di bilancio in ordine ai nuovi progetti associativi;</p> <p>Dare attuazione alla gestione finanziaria dell'Ente nell'ambito della normativa in vigore, con particolare riferimento al nuovo bilancio dell'Unione dei Comuni;</p> <p>Ottemperare agli obblighi e agli adempimenti previsti dalla normativa fiscale e previdenziale;</p> <p>Acquisizione dei beni necessari al normale funzionamento dell'Ente nei tempi e nei modi previsti dalle norme e dal Regolamento di contabilità;</p> <p>Disporre di dati ad uso interno ed esterno sulla attività del servizio e per il Documento Unico di Programmazione;</p> <p>Mantenere la corretta gestione dei piani di programmazione.</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Verifica della veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale e verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;</p> <p>Espressione del parere di regolarità contabile sulle deliberazioni che comportano impegno di spesa o diminuzione di entrata;</p> <p>Attestazione della regolarità contabile e della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano una spesa;</p> <p>Segnalazione dei fatti che possono pregiudicare gli equilibri del bilancio;</p> <p>Dichiarazioni fiscali e relativa contabilità non riguardanti il personale dipendente;</p> <p>Rendicontazione dei contributi straordinari per la parte di competenza;</p> <p>Gestione del bilancio e compimento di tutte le attività previste nella competenza del Responsabile del Servizio Finanziario dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e da ogni altra disposizione vigente in materia;</p> <p>Intervento nelle operazioni di verifica straordinaria di cassa;</p> <p>Cura dei rapporti, compresa la trasmissione e ricezione di atti, con i Revisori dei Conti e con i Responsabili del Servizio di Tesoreria;</p> <p>Collegamento e confronto con tutti gli altri uffici e/o servizi dell'Unione per l'adozione e l'esecuzione di provvedimenti connessi alla gestione finanziaria dell'Unione.</p> <p>Gestione pacchetto assicurativo</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Avviare progressivamente coordinamenti tra i comuni funzionali all'efficacia delle attività comunali e dell'Unione.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Miglioramento rete dei Comuni.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile Service Comune di Casalecchio di Reno.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	16.670,00	16.670,00	16.670,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	16.670,00	16.670,00	16.670,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>06 UFFICIO TECNICO – SVILUPPO E GESTIONE AREE MONTANE</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Supporto alla consulta per coinvolgimento delle categorie interessate alle problematiche di maggior rilievo; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi della legge regionale 04/09/1981 n. 30 e del Regolamento forestale; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri; Verifica degli effetti sul territorio; Gestione programmi per tutela risorsa idrica.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione rilascio tesserini raccolta funghi; Gestione sanzioni amministrative ambientali; Lavori pubblici; Programmazione fondi montagna; Gestione leggi delegate e fondi propri; Gestione parco mezzi e attrezzature dell'Ente; Ricevimento per istruttoria e rilascio autorizzazioni nelle materie di competenza; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126/1926; Gestione risorse derivanti da leggi delegate e da fondi propri per interventi di difesa del suolo; Attività di programmazione investimenti dell'Unione; Svolgimento completo dell'iter di realizzazione di opere pubbliche di competenza; Programmazione interventi dell'Ente; Realizzazione degli interventi di forestazione e di difesa del suolo e verifica degli effetti sul territorio.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Permettere una corretta manutenzione del territorio montano in raccordo con le esigenze dei Comuni; Valutare l'estensione delle competenze tecniche alle zone non montane.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Garantire una corretta, conveniente e regolare utilizzazione degli immobili, degli automezzi e delle attrezzature di proprietà dell'Ente; Consentire il regolare svolgimento dell'attività programmata e di istituto dell'Ente in materia di lavori pubblici nell'ambito dei tempi previsti; Disporre di una banca dati sull'attività del servizio ad uso interno ed esterno; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di forestazione; Gestione procedimenti relativi al Regolamento forestale; Consentire all'Ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; Predisposizione bandi e procedure d'intervento; Gestione fondi per interventi di difesa del suolo; Gestione procedimenti relativi alla gestione delle competenze in materia di vincolo idrogeologico.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, Amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	277.454,00	261.554,00	261.554,00

<b>Titolo 2</b>	6.100,00	2.100,00	2.100,00
<b>Totale</b>	283.554,00	263.654,00	263.654,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 PROGRAMMAZIONE FONDI MONTAGNA – DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino della sicurezza di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione degli interventi pubblici e contributi di cui alla legge regionale 20/01/2004 n. 2 (Legge per la montagna).
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per gli enti pubblici e per soggetti privati.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	A garanzia della sicurezza pubblica e privata in attuazione della legge regionale 20/01/2004 n. 2 (Legge per la montagna).
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali, comunali e del Consorzio della Bonifica Renana.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p><b>Programma Triennale di Investimento 2018-2020</b> di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annualità 2019: totale n. 6 interventi per complessivi 642.457,78 euro (tutti gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2019);</li> <li>- annualità 2020: totale n. 5 interventi per complessivi 492.457,78 euro (tutti gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2020).</li> </ul> <p><b>Programma Triennale di Investimento 2021-2023</b> di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2 (approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 12 del 26/04/2021 e con determinazione regionale n. 8879 del 14/05/2021):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- annualità 2021: totale n. 5 interventi per complessivi 576.899,05 euro (tutti gli interventi sono stati progettati e iniziati nell'anno 2021 - 4 interventi sono stati già conclusi nell'anno 2022 mentre uno sarà concluso entro l'anno 2022);</li> <li>- annualità 2022: totale n. 6 interventi per complessivi 674.899,05 euro (tutti gli interventi sono in corso di progettazione - si prevede il loro inizio e conclusione nell'anno 2021, salvo imprevisti).</li> </ul> <p><b>Intervento di consolidamento pendici in località Calderino</b> nel territorio del Comune di Monte San Pietro, finanziato con delibera CIPE n. 75 del 07/08/2017 (Fondo Sviluppo e Coesione) per l'importo di 500.000,00 euro; l'attività di stazione appaltante e di responsabile unico del procedimento, è stata svolta dal Servizio Tecnico (Intervento progettato nell'anno 2019, iniziato e concluso nell'anno 2020).</p> <p><b>Intervento compensativo mediante l'impianto di nuovo bosco in aree del Comune di Casalecchio di Reno</b> finanziato dalla Regione con deliberazione della Giunta regionale n. 2344 del 22/11/2019 per l'importo di 16.500 euro (Intervento diviso in due fasi: progettato nell'anno 2020, prima fase iniziata e conclusa nell'anno 2020 - seconda fase iniziata e conclusa nell'anno 2021).</p> <p><b>Intervento di fornitura e posa in opera di segnaletica per finalità di protezione civile sui territori dei comuni dell'Unione</b> finanziato dall'Unione per l'importo di 50.000 euro (Intervento progettato e iniziato nell'anno 2020, concluso in gennaio 2021).</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	<b>Programma Triennale di Investimento 2021-2023</b> di cui all'articolo 4 della legge regionale 20/01/2004 n. 2: annualità 2023: totale n. 6 interventi per complessivi 506.971,27 (per tutti gli interventi si prevede la loro progettazione, inizio e conclusione nell'anno 2023).

<b>PROGETTO</b>	<b>02 RICEVIMENTO PER ISTRUTTORIA E RILASCIO AUTORIZZAZIONI NELLE MATERIE DI COMPETENZA</b>
-----------------	---

<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Controllo sul corretto utilizzo degli interventi in materia di risorse forestali e in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni di cui alla legge regionale 04/09/1981 n. 30 e al Regolamento forestale; Gestione istanze e rilascio autorizzazioni e prescrizioni in materia di vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923 e R.D. n. 1126 del 1926.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Anche con l'ausilio del nuovo gestionale in uso dal gennaio 2016 (ufficio forestazione), avere un quadro complessivo degli interventi al fine di un costante monitoraggio degli interventi.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Maggior tutela delle risorse forestali e delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Finanziamento delle funzioni con fondi regionali e comunali.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<b>Ufficio forestazione:</b> Gestione istanze/comunicazioni: ricevimento istanze/comunicazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi rilascio dell'atto, ovvero silenzio assenso nel caso di comunicazioni, con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego; le pratiche, ai sensi della deliberazione della Giunta n. 47 del 2016, sono gestite tramite programma on line; gestione piani di coltura e conservazione; supporto e consulenza in materia forestale ai Comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) sull'applicazione della normativa, con rilascio di pareri, e sull'utilizzo del programma on line; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge. <b>Ufficio vincolo idrogeologico:</b> Gestione istanze/comunicazioni: ricevimento istanze/comunicazioni; istruttoria tecnica con eventuali sopralluoghi; eventuale richiesta di integrazione documentale o di chiarimenti; valutazione finale e quindi rilascio dell'atto, ovvero silenzio assenso nel caso di comunicazioni, con o senza prescrizioni ovvero provvedimento di diniego; supporto e consulenza in materia di vincolo idrogeologico ai comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) sull'applicazione della normativa, con rilascio di pareri; supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia di abusivismo edilizio, di competenza degli stessi Sportelli; supporto all'ufficio sismica, all'occorrenza, per l'approfondimento di situazioni particolari o complesse nel campo della geologia; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi di organizzazione del lavoro. Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie.

<b>PROGETTO</b>	<b>03 DISSESTO IDROGEOLOGICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino della sicurezza di aree e infrastrutture private interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione degli interventi e contributi per piccole opere e attività di riassetto idrogeologico di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale 20/01/2004 n. 2.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Sulla base dei finanziamenti, intervenire celermente in ordine di priorità al fine di scongiurare eventuali peggioramenti delle situazioni con conseguenti aggravii di costi per i privati.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, lettera a), della legge regionale 20/01/2004 n. 2.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali e comunali.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p>Anno 2019: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta.</p> <p>Anno 2020: la Regione non ha assegnato i contributi e pertanto l'attività non è stata svolta.</p> <p>Anno 2021: la Regione non ha assegnato i contributi. L'attività è stata finanziata dall'Unione con fondo per la realizzazione di piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico da parte di privati, con bando approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 45 del 03/05/2021 e pubblicato il 04/05/2021 con scadenza 05/07/2021, e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta domande; sopralluoghi e istruttoria domande pervenute e graduatoria delle stesse; approvazione graduatoria (totale 4 domande presentate - graduatoria approvata prima con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 74 del 19/07/2021 poi definitivamente con determinazione n. 317 del 22/07/2021);</li> <li>- comunicazione ai richiedenti esito domanda e in caso di esito favorevole contestuale richiesta di presentazione progetto esecutivo; istruttoria sul progetto esecutivo; comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento (totale 4 domande con esito favorevole - contributi assegnati con determinazione n. 334 del 03/08/2021 - comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento con note in data 03/08/2022 e termine fissato per la loro conclusione al 03/11/2022);</li> <li>- verifica fine lavori e conformità dell'opera al progetto presentato; liquidazione contributo (un' intervento è stato concluso e liquidato nell'anno 2021).</li> </ul> <p>Anno 2022: la Regione non ha assegnato i contributi. L'attività è stata finanziata dall'Unione con fondo per la realizzazione di piccole opere ed attività di riassetto idrogeologico da parte di privati, con bando approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 28 del 21/03/2022 e pubblicato il 25/03/2022 con scadenza 21/06/2022, e prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta domande; sopralluoghi e istruttoria domande pervenute e graduatoria delle stesse; approvazione graduatoria;</li> <li>- comunicazione ai richiedenti esito domanda e in caso di esito favorevole contestuale richiesta di presentazione progetto esecutivo; istruttoria sul progetto esecutivo; comunicazione di assegnazione contributo, termini e modalità di realizzazione dell'intervento;</li> <li>- verifica fine lavori e conformità dell'opera al progetto presentato; liquidazione contributo.</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Nel caso di finanziamento regionale si prevede la stessa attività del 2021.

<b>PROGETTO</b>	<b>04 DISCIPLINA DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 02/04/1996, N. 6</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla legge regionale 02/04/1996, n. 6

<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rendere partecipi tutti i soggetti coinvolti, compresi i soggetti privati, al fine di una corretta raccolta dei funghi e quindi a tutela del patrimonio boschivo.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 02/04/1996 n. 6.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Finanziamento della funzione con fondi comunali; sono previsti introiti derivanti dalla distribuzione dei tesserini funghi.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Anni 2019-2020: approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 4 del 28/01/2019, della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2019-2020". Approvazione, da parte della Giunta dell'Unione con deliberazione n. 18 del 04/02/2019, dell "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2019-2020, ai sensi della legge regionale n. 6/1996". Anni 2021-2022: approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 22 del 30/11/2020, della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2021-2022". Approvazione, dal parte della Giunta dell'Unione con deliberazione n. 7 del 25/01/2021, dell "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2021-2022, ai sensi della legge regionale n. 6/1996". Coordinamento, gestione e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti nelle disposizioni di cui alla legge regionale n. 6 del 02/04/1996; distribuzione tesserini ai Comuni aderenti all'accordo in base alle richieste pervenute; gestione e rendicontazioni dei tesserini emessi da parte dei Comuni; aggiornamento e divulgazione, tramite sito internet, sportelli, ecc., della disciplina raccolta funghi; iter relativo al divieto raccolta funghi nel periodo autunnale coincidente con la raccolta delle castagne su imput del Consorzio Castanicoltori dell'appennino bolognese; gestione delle sanzioni amministrative elevate a carico dei trasgressori da parte degli enti preposti ai controlli.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Anni 2023-2024: approvazione, da parte del Consiglio dell'Unione della "Convenzione tra enti delegati in materia di raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2023-2024". Approvazione, da parte della Giunta dell'Unione dell "Accordo tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'emissione dei tesserini per la raccolta dei funghi epigei spontanei per il biennio 2023-2024, ai sensi della legge regionale n. 6/1996". Per il resto si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi di organizzazione del lavoro.

<b>PROGETTO</b>	<b>05 GESTIONE DELLE FUNZIONI SISMICHE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Attivazione della funzione dal 1° gennaio 2018 e coordinamento e controllo sul corretto svolgimento dei compiti attribuiti a tutti i soggetti coinvolti
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione delle procedure per le funzioni sismiche. Collegamento ai SUE comunali ed al Suap.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Informatizzare tutti gli adempimenti al fine di avere sempre monitorata la situazione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 30/10/2008 n. 19 .
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, ingegnere tecnico istruttore, amministrativo, istruttore direttivo geologo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Finanziamento della funzione con fondi comunali; sono previsti introiti derivanti dal rimborso forfettario per le spese di istruttoria da parte degli utenti.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività</b>	Istruttoria tecnico/amministrativa delle istanze di autorizzazione sismica con rilascio delle autorizzazioni sismiche ed esame tecnico/amministrativo dei

<b>di progetto anno 2019 - 2022</b>	progetti depositati con rilascio dell'esito delle verifiche, nel rispetto dei termini di legge, delle procedure tecnico/amministrative e delle normative; supporto di consulenza tecnico/amministrativa in materia sismica ai comuni membri dell'Unione e agli utenti (professionisti e cittadini) e sull'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni, con rilascio di pareri; supporto tecnico allo Sportello unico per l'edilizia per l'espletamento delle funzioni di vigilanza in materia sismica, di competenza degli stessi Sportelli; gestione degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui alla legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 nel rigoroso rispetto delle modalità e termini di legge.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti. L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi di organizzazione del lavoro. Si prevede l'informatizzazione delle procedure all'interno del portale informatico attualmente in uso a tutti i Comuni dell'Unione, dopo l'entrata a regime della piattaforma regionale riguardante la presentazione delle pratiche edilizie.

<b>PROGETTO</b>	<b>06 RIFORMA DEL SISTEMA DI GOVERNO REGIONALE E LOCALE E DISPOSIZIONI SU CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, PROVINCE, COMUNI E LORO UNIONI, DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 30/07/2015 N. 13</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione istanze, rilascio autorizzazioni e atti conseguenti, per quei Comuni che prima per delega erano in capo alla Provincia di Bologna.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Concordare e condividere con i nuovi enti, procedure, tempi e modi per entrare a regime subito dopo la decorrenza del termine previsto dall'art. 68 della stessa legge regionale 30/07/2015 n. 13.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Attuazione degli obblighi derivanti dalla legge regionale 30/07/2015 n. 13.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Contributi regionali e comunali.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Ulteriore rafforzamento della condivisione con i nuovi enti (Comuni di Casalecchio e Zola Predosa), di procedure, tempi e modi di riorganizzazione del lavoro sulla base delle nuove funzioni attribuite ai Comuni e alle loro Unioni prima delegate alle Province. Ulteriore riorganizzare del servizio in ottica di coordinamento stretto con i Comuni mediante processi di verifica degli attuali carichi di lavoro e riassegnazione agli addetti delle attività; ulteriore aumento del rapporto di coordinamento e di operatività tra tutti gli uffici tecnici dei Comuni dell'Unione.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	L'obiettivo è quello di un sempre maggiore coinvolgimento e confronto con tutti gli enti coinvolti al fine di una sempre maggiore efficienza ed efficacia delle procedure, tempi e modi organizzazione del lavoro.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>08 SISTEMI INFORMATIVI – SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO (S.I.A.)</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Fornire una puntuale assistenza informatica mediante un unico servizio sovracomunale, migliorando le dotazioni strumentali dei Comuni e garantendone il funzionamento;</p> <p>Gestire in forma unificata i contratti di assistenza hardware e software al fine di realizzare un'economia di spesa e razionalizzare l'attività amministrativa;</p> <p>Porre i Comuni in condizioni di sfruttare al meglio le innovazioni tecnologiche al fine di migliorare i servizi ai cittadini ed il lavoro dei dipendenti perseguendo gli obiettivi del Piano Triennale di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e dell'Agenda Digitale dell'Unione</p> <p>Fornire ai servizi associati la consulenza in materia di progettazione informatica al fine di dotare i singoli servizi delle soluzioni software più utili e funzionali alle esigenze degli stessi;</p> <p>Fungere da referente gestionale ed amministrativo in collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna nell'ambito dei progetti di e-government, operando come S.I.A. (Sistema Informativo Associato) per i Comuni dell'Unione all'interno della Community Network dell'Emilia Romagna;</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Proseguire nel percorso di omogeneizzazione/unificazione dei software applicativi in uso presso i Comuni e l'Unione con particolare riferimento ai sw gestionali di Segreteria, Protocollo, Contabilità e Controllo di gestione e Piano Performance.</p> <p>Assistenza hardware e gestione apparecchiature informatiche.</p> <p>Incremento servizi online per i cittadini sia con riferimento alla presentazione di istanze sia con riferimento ai pagamenti in adesione al modello PagoPA</p> <p>Razionalizzazione, miglioramento e presa in carico sistemi di videosorveglianza di contesto.</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	<p>Gestire in modo integrato e coordinato le azioni di ideazione, progettazione, realizzazione, aggiornamento e gestione integrata delle tecnologie dell'informazione nel contesto dell'Unione, attraverso l'impiego ottimale e la piena valorizzazione del personale e delle risorse strumentali assegnate;</p> <p>Sviluppo di progetti di e-government e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e altri specifici progetti in materia informatica, tenendo conto delle esigenze dei Comuni.</p> <p>Sviluppo agenda digitale</p>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	<p>Sviluppare gli indirizzi della convenzione associativa;</p> <p>Garantire il corretto funzionamento e lo sviluppo della rete informatica sovracomunale, dei relativi applicativi e la realizzazione di progetti di e-government;</p> <p>Ammodernamento tecnologico e informativo dei Comuni dell'Unione;</p> <p>Partecipazione a progetti di e-government in coerenza con il Piano Triennale per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione predisposto da Agid</p> <p>Gestione contratti di manutenzione e assistenza hardware e software;</p> <p>Creazione e gestione progetti di sviluppo e miglioramento del servizio;</p> <p>Tutela centralizzata dei dati dei Comuni e messa in sicurezza della infrastruttura informatica dell'Unione in considerazione delle minacce informatiche sempre più diffuse.</p>		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile S.I.A., Responsabile Tecnico, personale assegnato.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Attrezzature informatiche hardware e software.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	1.644.521,02	1.572.821,02	1.572.821,02
<b>Titolo 2</b>	143.800,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	1.788.321,02	1.572.821,02	1.572.821,02

<b>PROGETTO</b>	<b>01 SVILUPPO E OMOGENEIZZAZIONE SISTEMI INFORMATICI COMUNALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Potenziamento e omogeneizzazione infrastrutture informatiche e dei principali strumenti informatici in uso presso i Comuni dell'Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Allineamento dei principali strumenti informatici (antivirus, domini, email, sw gestionali, firewall, etc.).
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Allineare le infrastrutture informatiche e strumentazioni in capo i Comuni al fine di poter agire come unico SIA nell'assistenza ed erogazione di servizi.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Omogeneizzazione email, antivirus, firewall e nuovi sw in previsione di acquisto.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Perseguire economie di spesa e miglioramenti organizzativi finalizzati a garantire l'assistenza centralizzata come unico SIA per tutti i Comuni
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anni 2019 - 2022</b>	<p>Nel corso del triennio 2019 - 2022 si è provveduto all'unificazione dei seguenti applicativi/servizi informatici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A) software e servizio per la gestione delle sanzioni amministrative, comprensivo del portale dei pagamenti informatici al fine di dotare tutti gli attuali servizi di polizia locale di un unico sw, propedeutico al passaggio al servizio associato di polizia locale amministrativo. Nel corso del 2021 si è provveduto anche all'implementazione dei pagamenti delle sanzioni amministrative tramite il Sistema PagoPA oggi possibili in tutti i Comuni dell'Unione</li> <li>• B) software gestionale della Centrale operativa di Polizia Locale e moduli annessi: gestione turni e servizi, infortunistica stradale, brogliaccio, segnalazioni, veicoli etc: il sw è stato avviato per il Corpo Unico di Polizia Locale dell'Unione tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019. Per la Polizia Locale di Valsamoggia è stato acquistato nel 2019 avviato in produzione. Tutti i Corpi di Polizia locale, quindi, utilizzano oggi i medesimi software sia per la gestione delle sanzioni amministrative che per la gestione della Centrale radio operativa e attività connesse (ad eccezione del Comune di Sasso Marconi che non ha nessun software di Centrale operativa)</li> <li>• C) unificazione software gestionali SUE e SUAP. Progetto in corso: chiuso l'acquisto del nuovo software gestionale per le pratiche edilizie e del commercio in tutti i Comuni dell'Unione. Il software per la gestione delle pratiche edilizie è in uso dal mese di gennaio 2019. E' in corso di completamento l'integrazione tra il software Archiweb e il portale di Accesso Unitario di Lepida. Il Comune che sta portando avanti le attività di integrazione è il Comune di Casalecchio di Reno. Una volta completata l'integrazione si potrà effettuare il passaggio anche per gli altri Comuni indicativamente nel mese di Settembre in caso di esito positivo. La Regione ha comunicato che per tutti i Comuni sarà possibile presentare le pratiche edilizie sul portale di accesso unitario dal mese di Settembre 2022. La presentazione delle pratiche per il Comune di Casalecchio di Reno è già attiva. Il modulo commercio è stato acquistato ed oggi è in uso in alcuni Comuni ed in particolare nel Comune di Casalecchio di Reno che, a seguito di un primo periodo necessario a capirne il funzionamento e le potenzialità, chiederà al fornitore le modifiche necessarie alla gestione dei centri commerciali in modo da poter dismettere software obsoleti.</li> <li>• D) software gestionali Segreteria e Protocollo e servizi Finanziari. Tra la fine del mese di Giugno e l'inizio del mese di Luglio 2020, il software è stato avviato in produzione per l'Unione e il Comune di Casalecchio di Reno. Nel mese di Settembre 2020 è stato avviato anche il Comune di Valsamoggia e nei mesi di Giugno e Luglio 2021 anche i Comuni di Zola Predosa e Sasso Marconi. Nel mese di Giugno 2022 anche il Comune di Monte San Pietro ha iniziato ad utilizzare il nuovo software di Protocollo e Atti mentre l'avvio del software dei servizi finanziari per lo stesso Comune è previsto per il mese di Settembre/Ottobre 2022. Per Asc il nuovo software di protocollo e atti verrà avviato entro la fine dell'anno 2022 mentre sono in corso valutazione per l'utilizzo del software dei servizi finanziari.</li> </ul> <p>Nel corso dell'anno 2022 i Comuni hanno aderito all'Avviso PNRR Misura 1.2 "Abilitazioni al Cloud per le PA locali" richiedendo i contributi previsti per la migrazione di tutta la suite gestionale denominata J-Ente, inerente i software di Protocollo, Segreteria, Servizi Finanziari e Controllo di Gestione verso il Cloud del fornitore secondo il modello di migrazione delineato dalla Strategia Nazionale per il Cloud denominato</p>

	<p>“Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud”</p> <p>E) Il software controllo di gestione e ciclo della performance: è in corso di implementazione e si prevede un primo utilizzo nell’autunno 2022</p> <p>F) Nel corso dell’anno 2022 i Comuni hanno aderito all’Avviso PNRR Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici, richiedendo i contributi previsti per l’adozione di un nuovo sito Web e Servizi online rispondenti alle caratteristiche tecniche e di usabilità richieste dal PNRR</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023</b>	<p>Nel corso dell’anno 2023 si provvederà al completamento dei progetti sopra indicati ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Software controllo di gestione e ciclo della performance: dopo l’avvio utilizzo presso Unione e Comuni dell’Unione nell’autunno 2022 (ad eccezione del Comune di Monte San Pietro che nel medesimo periodo attiverà la contabilità per cui sarà necessario più tempo), si prevede il consolidamento del suo utilizzo nel corso dell’anno 2023 coinvolgendo anche il Comune di Monte San Pietro</li> <li>• Nel corso dell’anno 2023 tutta la suite gestionale denominata J-Ente, inerente i software di Protocollo, Segreteria, Servizi Finanziari e Controllo di Gestione verrà migrata verso il Cloud del fornitore secondo il modello di migrazione delineato dalla Strategia Nazionale per il Cloud denominato “Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud”, in adesione all’Avviso PNRR Misura 1.2 “Abilitazioni al Cloud per le PA locali”</li> <li>• Progetto PON-Metro coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna: a seguito dell’adesione all’avviso PNRR nel corso dell’anno 2023 è prevista l’adesione di Unione e Comuni al progetto Rete Civica per l’adozione di un nuovo sito web inclusa la sezione relativa al portale del Cittadino.</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come anticipato nel riquadro precedente, nel 2023 si prevede il dispiegamento del software di controllo di gestione e ciclo della performance anche su tutti gli Enti.</li> <li>• Progetto PON-Metro coordinato dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna: unificazione dei portali web e dei servizi connessi (servizi online, portale del cittadino, open data) di tutti i Comuni.</li> </ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>02 INNOVAZIONE, PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Sviluppare progetti innovativi e programmare le attività in una pianificazione condivisa con i Comuni.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Seguire la normativa vigente e attivare progettazioni a favore dei servizi comunali.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Fungere da guida per i Comuni per la digitalizzazione della pubblica amministrazione in ottemperanza anche a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Adempimenti previsti dal CAD, miglioramento connettività scuole, estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Agevolare con un'unica regia e quindi con un'unica strategia condivisa la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione sul territorio dei Comuni dell'Unione migliorando i servizi ai cittadini indipendentemente dal Comune di residenza.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anni 2019- 2022</b>	<p><b>Adempimenti previsti dal CAD e miglioramento servizi ai cittadini</b></p> <p>A) Possibilità per i cittadini di presentare qualsiasi istanza alla pubblica amministrazione mediante procedura on-line: dal punto di vista tecnico il progetto è concluso perché ad oggi tutti i Comuni hanno la possibilità di dematerializzare qualsiasi tipo di istanza con la piattaforma a disposizione integrata con tutti i protocolli. A seguito di verifica sui servizi disponibili, sono stati attivati portali dedicati che consentano di</p>

	<p>migliorare la dematerializzazione del procedimento mediante caricamento automatico dei dati anche nei sw di back-office. In particolare ad oggi tutti i Comuni dell'Unione hanno già attivi i front office dedicati per la gestione dei servizi scolastici. I Comuni di Casalecchio di Reno e Valsamoggia ha attivato anche il portale dedicato alla presentazione delle istanze del Servizio Tributi. Per gli altri Comuni relativamente ai Tributi sono in corso valutazioni da parte dei Servizi</p> <p>B) Attivazione pagamenti mediante Sistema PagoPA e attivazione servizi su AppIO. Tutti i Comuni dell'Unione hanno aderito al sistema PagoPA. Al fine di monitorare l'andamento dei progetti di digitalizzazione istanze, servizi su PagoPA e su AppIO, che sommati per tutti i Comuni sono diverse centinaia è stata attivata una piattaforma di collaborazione che consente agli operatori del SIA e dei Comuni di tenere monitorati in tempo reale il percorso di digitalizzazione dei servizi. A questa piattaforma è collegata una dashboard che consente una visione complessiva e sintetica del percorso di digitalizzazione.</p> <p>Ad oggi mediamente i servizi attivati per i Comuni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PagoPA: tra i 30 e i 40 servizi di Pagamento (considerando anche quelli attivati dall'Unione)</li> <li>- AppIO: tra i 10 e i 20 servizi comprensivi sia di semplici messaggi per comunicazioni di cortesia che messaggi di pagamento con possibilità per i cittadini di pagamento istantaneo</li> </ul> <p>C) Integrazione Federa/SPID-CIE: sia la piattaforma generica di presentazione istanze on-line elixforms che i portali dedicati integrati con i sw di back office ad oggi in uso presso i Comuni sono integrati con SPID/CIE. E' cessata, come richiesto dalla normativa vigente, la possibilità di inoltrare istanze mediante credenziali diverse da SPID/CIE (user e password).</p> <p><b>Estensione rete di telefonia fissa basata su tecnologia IP (VOIP)</b></p> <p>Relativamente ai progetti di estensione della telefonia fissa basata su tecnologia IP, nel 2016/2017 il lavoro di verifica e progettazione ha coinvolto principalmente i Comuni di Valsamoggia e Sasso Marconi.</p> <p>Per quanto riguarda il Comune di Valsamoggia, a seguito di adesione alla convenzione presente su Consip, è stato richiesto un progetto esecutivo per estendere la telefonia Voip su tutti i municipi del Comune. Sono stati effettuati sopralluoghi congiunti tra tecnici SIA e tecnici Telecom, all'esito dei quali Telecom ha presentato un progetto per il miglioramento dell'infrastruttura LAN del Comune di Valsamoggia la cui realizzazione secondo i tecnici Telecom è condizione propedeutica al successivo passaggio alla telefonia Voip. Il progetto non è stato approvato dall'amministrazione del Comune di Valsamoggia. Tale progetto è stato accantonato nel corso del 2020 per un cambio di priorità legate in particolare alla pandemia Covid-19 ed è stato ripreso nel corso del 2021, che ha portato alla definizione di un progetto basato su un centralino voip virtuale da installare presso il Datacenter di Lepida e senza lavori sull'infrastruttura di rete con l'installazione di diverse basi DECT negli edifici di Bazzano e Crespellano. Il SIA ha espresso la necessità di intervenire comunque sull'infrastruttura di rete evitando le basi DECT. Il progetto è comunque fermo da parte del Comune di Valsamoggia che non ha poi espresso la volontà di attuare il progetto. L'unico centralino VOIP attivo per il Comune di Valsamoggia è quello installato presso la sede della Polizia Locale a Monteveglio.</p> <p>Il Comune di Sasso Marconi utilizza da circa 3 anni un centralino basato su tecnologia IP (VOIP). La tecnologia Voip è in uso anche presso le scuole del territorio provvisto di collegamento in fibra ottica.+</p> <p>Tra Gennaio e Febbraio 2022 anche presso il Comune di Zola Predosa è stato attivato un nuovo centralino IP (VOIP) in sostituzione di quello precedente e oltre alla sede del Comune il centralino Voip è attivo anche presso le sedi esterne: Biblioteca Comunale, Magazzino Comunale, Villa Edvige.</p> <p>Il Comune di Casalecchio di Reno utilizza già da tempo un centralino basato su tecnologia IP (VOIP). La tecnologia Voip è in uso anche presso le scuole elementari e medie provviste di collegamento in fibra ottica o ponte radio.</p> <p><b>Miglioramento connettività</b></p> <p>Nel corso biennio 2019/2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Sono state collegate in fibra</li> </ul>
--	---

- - n. 6 scuole + 1 Sala lettura del Comune di Sasso Marconi (Scuole medie, Elementari Capoluogo, Elementari Villa Marini, Elementari Fontana, Medie Borgonuovo, Elementari Borgonuovo e Sala lettura Borgonuovo).
- - n. 2 scuole (Materna ed elementare di Riale) del Comune di Zola Predosa
- - n. 9 scuole del Comune di Casalecchio di Reno + sede Polizia locale Corpo Unico di Unione (Scuole elementari Viganò, Garibaldi e XXV Aprile, Ciari e Carducci; Scuole medie Moruzzi, Galilei e Marconi e Asilo Nido Don Fornasini). Nel corso del 2021 sono proseguite proseguiranno le accessioni dei restanti punti indoor (che oltre a plessi scolastici prevede la connessione in fibra di teatri, centri sociali e casa per la pace) per un totale di 24 collegamenti in fibra complessivi (del progetto originale predisposto dal Comune di Casalecchio rimangono solo 7 punti indoor per i quali si è in attesa di installazione di armadi a seguito della quale i restanti 7 punti potranno essere collegati, indicativamente entro la fine dell'anno 2022). Ad oggi tutte le scuole del Comune di Casalecchio di Reno incluse nel progetto Open Fiber sono collegate in Fibra ottica. A questi 24 punti indoor si aggiungono 26 punti outdoor che prevedono da parte di open Fiber il dispiegamento della Fibra ottica per il collegamento delle telecamere del sistema di videosorveglianza attualmente collegate tramite ponti radio. Mentre per i punti indoor è già stato acquistato tutto il materiale necessario all'accensione della Fibra (per tutti i 24 edifici), per i punti outdoor è stata conclusa la sola predisposizione atteso che il collegamento alle singole telecamere e la conseguente "accensione" della Fibra è in corso in base alle disponibilità economiche. L'obiettivo è quello di collegare il più possibile telecamere in fibra per migliorare anche le prestazioni di quelle residue collegate ai ponti radio che gestiranno in questo modo un quantitativo minore di dati

Entro il 2022, in ogni caso, tutte le scuole dell'Emilia Romagna (mediante fibra ottica ove possibile o mediante soluzioni alternative ove non possibile) dovranno essere collegate in banda ultra larga secondo gli obiettivi dell'agenda digitale regionale. I costi per il collegamento di tutte le scuole saranno a carico della Regione quindi non saranno più da finanziare da parte dei Comuni salvo necessità di accelerare i collegamenti mediante progetti specifici

Nel corso dell'anno 2022 per il Comune di Zola Predosa è previsto il collegamento in Fibra ottica della Biblioteca e di Villa Edvige con fondi già previsti a bilancio SIA

#### **Agenda Digitale**

Sempre nel corso del triennio 2019/2022 si sono svolte le attività amministrative, organizzative e tecniche (in parte da completare) per la realizzazione dei seguenti principali progetti previsti nell'Agenda Digitale dell'Unione:

- **Progetto IOT (Internet of Things):** Sottoscritta la convenzione installata l'antenna della Rete LORA gestita da Lepida Scpa su ogni edificio comunale e individuate le priorità per la sperimentazione dei Comuni ed è stata avviata la campagna comunicativa per la cittadinanza che può già installare autonomamente i sensori registrandosi alla rete LORA con dati consultabili in forma anonima da parte di Lepida. Si è provveduto al rinnovo per un ulteriore triennio dell'Accordo con la Regione in quanto scaduto Per l'acquisto da parte dei Comuni dei propri sensori al fine di avviare una sperimentazione interna Lepida ha provveduto alla pubblicazione dei listini ed è quindi possibile procedere all'acquisto dei sensori per iniziare una prima sperimentazione che consentirà ai Comuni anche di capire meglio le potenzialità del progetto.
- **Progetto Justice\_ER:** il progetto Justice-Er è un progetto che prevede, in ambito metropolitano, la digitalizzazione di procedimenti inerenti la Giustizia quali (provvedimenti di giurisdizione volontaria, TSO, riscossione crediti) mediante l'attivazione digitali di piattaforme di interoperabilità e l'apertura sul territorio di sportelli di prossimità telematici al fine di supportare il cittadino per le pratiche relative agli istituti di protezione giuridica (amministrazioni di sostegno, tutele, tutele minori e curatele). L'attivazione dei sotto-progetti che fanno parte di Justice\_ER è la seguente:
  - TSO Digitale: avviato in via sperimentale nel mese di Luglio 2021 per i tre corpi di Polizia Locale dei Comuni Progetto Justice ER - Giurisdizione volontaria: Attivato nel corso del 2019 il portale che consente ad Asc la trasmissione digitale al tribunale delle pratiche inerenti la giurisdizione volontaria mediante caricamento delle stesse sul portale attivato per il Comune di Bologna

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Progetto Pane e Internet:</b> il progetto prevede corsi di alfabetizzazione digitale per i cittadini per nel triennio 2019-2021. Nel corso dell'anno 2019 sono stati realizzati n. 63 corsi sul territorio, per un totale di n. 1523 partecipanti, inerenti l'alfabetizzazione informatica di I e II livello, la competenza digitale e la cultura digitale. La formazione ha coinvolto anche scuole e fasce deboli su tematiche particolarmente attuali come il Cyberbullismo, la gestione del fascicolo sanitario elettronico, il rilascio delle credenziali SPID. Le attività già pianificate per il 2020 sono state sospese a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 e sostituite con webinar e formazione a distanza. Anche per il 2021 è avvenuta la formazione tramite webinar in sostituzione di attività in presenza.</li> <li>● <b>Progetto Wifi4EU:</b> i Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa hanno ottenuto il voucher da 15.000,00 € per la fornitura e installazione di hotspots che dovranno erogare un servizio Wifi libero e in banda ultralarga sotto l'SSID wifi4eu. Il Comune di Valsamoggia ha completato il progetto. Il Comune di Monte San Pietro ha deciso di rinunciare al voucher perché dopo diverse valutazioni, l'esborso economico, oltre ai 15.000,00 € di Voucher, a carico del Comune in ragione dei lavori da effettuare per il collegamento dei punti individuati è stato ritenuto troppo oneroso in relazione ai benefici portati.</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023</b>	<p>Nel corso 2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● proseguiranno le accensioni in fibra dei punti outdoor per il Comune di Casalecchio di Reno con particolare riferimento al collegamento in fibra delle telecamere oggi collegate tramite ponte radio, in base alle disponibilità economiche individuate.</li> <li>● Per il Comune di Zola Predosa altre n. 2 scuole (materna ed elementare di Ponte Ronca) verranno collegate al termine dei lavori da parte di Open Fiber</li> <li>● Proseguo delle attività previste nell'Agenda digitale dell'Unione tra cui in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione in via sperimentali delle rilevazioni dei Comuni nell'ambito del progetto IOT, monitoraggio dei dati e attivazione nuova campagna di comunicazione per i cittadini;</li> <li>- procedura TSO digitale nell'ambito del progetto Justice_ER;</li> <li>- attivazione nuovi punti wifi per nuove sedi collegate in fibra ed in particolare Villa Edvige del Comune di Zola Predosa;</li> <li>- consolidamento e consapevolezza nell'utilizzo della Piattaforma dei pagamenti per la gestione dei servizi di Pagamento tramite PagoPA all'interno dei Comuni;</li> <li>- consolidamento e consapevolezza nell'utilizzo dei messaggi da inviare ai cittadini tramite AppIO (sia messaggi di pagamento che comunicazioni di cortesia)</li> </ul> </li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	<p>Nel corso del 2023 si prevede</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la gestione di tutti i pagamenti previsti dalla normativa (100%) tramite il sistema Pago PA</li> <li>- la completa digitalizzazione di tutte le istanze che i cittadini possono presentare alla Pubblica Amministrazione (100%);</li> <li>- proseguire nei percorsi di infrastrutturazione in fibra del territorio dei Comuni anche al fine di verificare ed eventualmente implementare il parco Wifi pubblico</li> </ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>03 ASSISTENZE INFORMATICHE E CONTRATTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestire come unico contraente la gestione dei contratti di assistenza.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Assunzione del ruolo di unico contraente per tutti i contratti di assistenza hw e sw dell'Unione e predisposizione procedure di gara per uniformare le assistenze in carico a fornitori diversi.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Creare economie di spese e razionalizzare la moltitudine di fornitori che si occupano di attività equiparabili.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Gestione centralizzata di tutti i contratti di assistenza informatica sw e hw e razionalizzazione dei fornitori mediante procedure unificate di affidamento.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzazione delle risorse umane dedicate a tale attività, creazione economie di spesa, monitoraggio tipologia di contratti e relative scadenze sui cinque Comuni.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anni 2019 - 2022</b>	Tutti i contratti di assistenze informatiche che non prevedevano scadenze pluriennali con fondi già impegnati su bilanci Comunali sono stati presi in carico dal SIA A partire dal 01.01.2020, a seguito di ulteriore gara sono sottoscritti dal SIA i nuovi contratti di noleggio di stampanti multifunzione anche dei Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa completando così la presa in carico di tutte le macchine multifunzione (Fotocopiatrici e stampanti) di tutti i Comuni dell'Unione Nel corso dell'anno 2021 è stata effettuata la verifica e razionalizzazione delle competenze SIA al fine di superare l'attuale frammentazione di alcuni procedimenti che venivano gestiti in alcuni casi direttamente dal SIA ed in altri casi direttamente dai Comuni, con particolare riferimento alla tematica complessa della videosorveglianza, in merito alla quale una proposta era già stata avanzata alla fine dell'anno 2019, poi la discussione è stata sospesa per le priorità legate all'emergenza sanitaria Covid-19. Il tema della suddivisione di competenze tra SIA e Comuni è stato definito all'interno di linee guida approvate con deliberazione di Giunta n. 17 del 28.02.2022
<b>Programma di sviluppo progetto 2023</b>	I sistemi di videosorveglianza di contesto nel I semestre 2021 sono stati unificati in un'unica piattaforma e ad oggi sono pertanto gestiti con un unico software installato presso il Datacenter di Lepida. Nella seconda parte del 2022 si valuterà l'indizione di un'unica gara di assistenza ai sistemi di videosorveglianza di contesto a livello di Unione, con servizi da attivare nell'anno 2023.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Per i prossimi anni, oltre a continuare la gestione degli attuali contratti, si procederà al consolidamento delle competenze in materia di appalti e si valuterà l'adozione di un software gestionale in grado di automatizzare alcuni passaggi che oggi vengono gestiti manualmente e che visto il numero elevato di affidamenti rendono non sempre agevole l'attività.

<b>PROGETTO</b>	<b>04 GESTIONE HARDWARE E SOFTWARE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle dotazione informatiche (in particolare materiale hw e licenze sw) e piano di ammodernamento continuativo pluriennale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Ammodernamenti parco hw e regolarizzazione licenze in coerenza con i progetti di digitalizzazione, economie di spesa conseguenti ad acquisti centralizzati.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Gestione centralizzata per tutti gli acquisti informatici dei Comuni con unico coordinamento.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Monitoraggio costante situazione esistente e piano pluriennale per manutenzione e ammodernamento parco hw e fabbisogno licenze sw.

<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzazione delle risorse umane destinate a tale attività, economie di spesa, consapevolezza dell'esistente, possibilità di pianificazione coordinata a lungo termine.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anni 2019 - 2022</b>	<p>Nel corso del periodo 2019/2022 è proseguita l'ordinaria attività di ammodernamento delle apparecchiature hardware pianificata. Tuttavia a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 che ha comportato un aumento drastico e repentino della modalità di lavoro in Smart working, il SIA ha provveduto all'acquisto in via straordinaria di numerosi notebook webcam e cuffie con microfono per allargare il più possibile la possibilità per gli utenti di lavorare agevolmente da casa e partecipare a riunioni online, webinar etc. Ad oggi la dotazione di notebook di Unione, Asc e Comuni appare correttamente dimensionata anche se si dovesse presentare nuovamente un'esigenza di mantenere o rafforzare l'attuale modalità di lavoro in Smart Working.</p> <p>Dopo l'esperienza effettuata durante la pandemia in accordo con i Comuni si è scelto, ad eccezione di casi particolari, di sostituire le postazioni informatiche obsolete non più con macchine fisse ma con notebook dotati di doppio alimentatore e docking station in modo che i dipendenti possano lavorare sia in sede che in modalità smart working con macchine sicure, configurate dal SIA e dedicate esclusivamente all'attività lavorativa evitando così i rischi derivanti dall'uso di pc personali condivisi con altre persone non facenti parte dell'organizzazione. L'utilizzo di notebook inoltre consente di effettuare più agevolmente riunioni anche in presenza essendo possibile per ciascun dipendente partecipare con il proprio pc senza la necessità di prenotare notebook appositamente per le sole riunioni.</p> <p>Nel corso del 2020 inoltre il SIA ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestito la procedura per l'acquisto di n. 121 notebook e n. 180 tablet (e la loro distribuzione ai Comuni) nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e gestito dal Servizio Sociale Associato per dotare gli studenti individuati dalle scuole dei Comuni dell'Unione, delle apparecchiature necessarie a seguire le lezioni in modalità di Didattica a distanza (DAD);</li> <li>- partecipato ad un laboratorio, nell'ambito del progetto di Smart Working finanziato dalla Regione Emilia Romagna e finalizzato ad ottimizzare e gestire in modo appropriato lo smart working ordinario, una volta finito il periodo emergenziale, per la costruzione di un percorso di acquisti in particolare di beni informatici che sia propriamente programmato e meno saltuario. Il progetto prevede che venga avviato un monitoraggio dei fabbisogni con una indagine che potrebbe essere avviata indicativamente nel mese di Settembre 2021.</li> </ul> <p>Al fine di mettere in sicurezza sia i dipendenti dei Comuni dell'Unione che l'infrastruttura informatica dell'Unione, il SIA ha provveduto alle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione del Documento per l'Utilizzo delle dotazioni informatiche (hw e sw) approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 11 del 01.02.2021 che è in costante monitoraggio e aggiornamento, illustrato a tutti i Comuni dell'Unione</li> <li>- attività di campagne simulate di phish threat, ovvero di finte campagne di phishing tramite le quale vengono simulate email potenzialmente dannose con le quali si chiede agli utenti di aprire file sospetti o inserire proprie credenziali, prevedendo per gli stessi successive sessioni formative</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023</b>	Proseguimento del piano di ammodernamento hardware verificando le postazioni che, al di là dei problemi di sicurezza, risolti con le sostituzioni sopra elencate, abbiano necessità di un miglioramento delle prestazioni.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Proseguimento del piano di ammodernamento hardware verificando le postazioni che, al di là dei problemi di sicurezza, risolti con le sostituzioni sopra elencate, hanno necessità di un miglioramento delle prestazioni. In considerazione, specialmente negli ultimi anni, di un uso sempre più continuo da parte dei dipendenti di personal computer (oggi anche le riunioni sono quasi interamente sostituite da riunioni virtuali fruibili dagli schermi dei computer), e della differenza di costo esigua, si prevede nei prossimi anni la graduale sostituzione degli schermi in dotazione al personale con schermi da 27" (non più 24") a partire dai prodotti più obsoleti ancora oggi presenti nei Comuni (schermi 19" o 22").

<b>PROGETTO</b>	<b>05 MIGRAZIONE DATACENTER</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Aumentare la sicurezza informatica dei dati e ridurre l'impatto organizzativo della gestione dei datacenter con conseguente miglioramento ed economicità del servizio.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Progressiva migrazione dei dati ai datacenter regionali e successivo consolidamento e miglioramento dei servizi offerti.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Esternalizzazione dei datacenter locali verso un unico datacenter esterno.
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Esternalizzazione dei quattro data center oggi presenti in Unione verso unico datacenter Lepida.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzazione delle risorse necessarie, economie di spesa, riduzione delle attività in capo ai tecnici SIA e personale amministrativo per il solo mantenimento dei datacenter locali, messa in sicurezza dei dati attualmente allocati presso i datacenter locali e miglioramento delle prestazioni degli applicativi.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p>Il progetto iniziale di virtualizzazione e migrazione dei Datacenter comunali verso il datacenter unico di Lepida è terminato ormai da tempo (anno 2017). Tutti i vecchi datacenter comunali sono stati spenti ad eccezione di singoli server residuali situati nel Comune di Casalecchio.</p> <p>Rispetto al progetto originale (al momento dell'approvazione del quale tale servizio non era disponibile), si è provveduto ad attivare l'ulteriore servizio di datacenter "Firewall As A Service – FaaS" che ha consentito di aumentare la sicurezza delle risorse di datacenter e la creazione di DMZ (sottorete logica) in datacenter per pubblicare in sicurezza su "internet" alcuni servizi (server web o ftp ad esempio) erogati da macchine virtuali presenti in datacenter.</p> <p>Si è redatto il progetto per il passaggio dei servizi di Datacenter inizialmente attivati alla nuova tipologia di servizio "Lame as a Service" che permette un maggiore indipendenza ed una riduzione dei tempi da parte del SIA nella gestione e del provisioning (approvvigionamento e disponibilità) delle risorse di datacenter acquistate.</p> <p>Il passaggio alla nuova tipologia di servizio si è concluso il 31.12.2018.</p> <p>Nel corso del biennio 2019-2020 è stato implementato il back up di tutte le macchine (server) virtuali migrate nel servizio Lame as a Service. Questo servizio ha sostituito in larga parte la precedente modalità back up che veniva effettuata sui singoli file e non garantiva in caso di corruzione della macchina virtuale l'integrale e tempestivo ripristino della stessa.</p> <p>Nel corso dell'anno 2021 si è inoltre reso necessario aumentare sensibilmente lo storage (spazio disponibile su Datacenter) sia in relazione all'aumento del numero di telecamere collegate al Datacenter (che i Comuni implementano periodicamente) che in relazione ai percorsi di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione nell'ambito dei quali tutta la documentazione generata e presentata alla PA è ormai digitale in sostituzione di quella cartacea</p> <p>Si è provveduto inoltre a redigere un primo progetto di Disaster Recovery censendo i servizi prioritari da includere nel servizio di Disaster Recovery. Il progetto tuttavia non è stato attivato in quanto non finanziato</p> <p>Nel mese di Settembre 2021 è stato rivisto il progetto di Disaster Recovery.</p> <p>Il nuovo progetto di Disaster Recovery è stato approvato nella giunta dell'Unione con deliberazione n. 53 del 23.05.2022. L'attivazione dei servizi di Disaster Recovery è prevista tra settembre e dicembre 2022</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023</b>	Nel corso dell'anno 2023 tutta la suite gestionale denominata J-Ente, inerente i software di Protocollo, Segreteria, Servizi Finanziari e Controllo di Gestione verrà migrata verso il Cloud del fornitore secondo il modello di migrazione delineato dalla Strategia Nazionale per il Cloud denominato "Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in Cloud", in adesione all'Avviso PNRR Misura 1.2 "Abilitazioni al Cloud per le PA locali".

	<p>Conseguentemente tutte le risorse (ram, CPU, storage etc) ad oggi impegnate sul Datacenter di Lepida per la gestione dei software menzionati verranno eliminate.</p> <p>Anche le attività in capo ai tecnici SIA di manutenzioni di tali sw verranno (aggiornamenti, back-up, riavvi etc) verranno meno in quanto in capo al fornitore. Si stima che in tal modo si possa risparmiare circa 1,5 giornate al mese di un tecnico che potranno essere destinare ad altro</p>
--	--

<b>PROGRAMMA</b>	<b>10 RISORSE UMANE – SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Supporto alle attività dei Comuni e sviluppo organizzativo degli Enti; Omogeneizzazione di: norme regolamentari, procedure amministrative, applicazione istituti contrattuali vigenti e contrattazione decentrata sovracomunale; Gestione centralizzata delle competenze dell'ufficio personale: elaborazione buste paga, procedure concorsuali, selezione del personale; Sviluppo area trattamento economico e area trattamento giuridico del personale.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Assicurare l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti, del trattamento economico degli Amministratori e Consiglieri, elencate come segue, a titolo esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>● Retribuzione del personale e adempimenti connessi</li> <li>● Previdenza e contributi</li> <li>● Gestione giuridica e amministrazione del personale</li> <li>● Gestione procedure selettive</li> <li>● Reclutamento e attivazione rapporti di lavoro subordinato</li> <li>● Gestione delle vicende e sospensioni del rapporto di lavoro</li> <li>● Mobilità e sviluppo professionale</li> <li>● Procedimenti disciplinari e supporto per contenzioso del lavoro</li> <li>● Supporto alla contrattazione decentrata, tendente alla progressiva armonizzazione dei contratti decentrati in essere</li> <li>● Gestione attività di formazione del personale</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Sviluppare la crescita del sistema organizzativo dei Comuni, omogeneizzando le attività inerenti la gestione del personale, anche mediante procedure unificate.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La gestione associata tende a sviluppare sinergie professionali e specializzazione tra gli operatori. Risulta un servizio strategico per i Comuni e l'Unione, in quanto interessa trasversalmente tutti i Servizi.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio Associato del Personale, personale assegnato.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	920.826,37	917.024,57	917.024,57
<b>Titolo 2</b>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<b>Totale</b>	922.826,37	919.024,57	919.024,57

<b>PROGETTO</b>	<b>01 PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DEI COMUNI E DELL'UNIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Supporto agli Enti nella pianificazione dei fabbisogni del personale e monitoraggio tetto di spesa del personale degli Enti
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Attività di programmazione del fabbisogno di personale. Definizione di un quadro unitario delle capacità assunzionali e della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Definizione delle capacità assunzionali e della spesa di personale di ciascun Ente secondo criteri omogenei alla luce del nuovo DPCM 17/3/2020
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Definire a livello di Unione il fabbisogno di personale al fine di addivenire ad una più efficiente ed efficace distribuzione delle risorse umane.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile Servizio Personale Associato
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p>Il Servizio Personale ha provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● definire criteri uniformi per la determinazione della spesa di personale e della capacità assunzionale</li> <li>● determinare sulla base dei predetti criteri la spesa di personale e la capacità assunzionale di ciascun Ente</li> <li>● definire un quadro unitario della spesa di personale e della capacità assunzionale degli enti: sulla base di esso è stata possibile la cessione di capacità assunzionale dai comuni all'Unione, in modo tale da acquisire risorse umane da destinare alle gestioni associate</li> <li>● raccordare progressivamente la spesa di personale dell'Azienda Insieme a quella dei Comuni e dell'Unione</li> <li>● mantenere in costante aggiornamento la spesa e le capacità assunzionali, anche a seguito dell'approvazione di nuove normative, da ultimo DPCM 17/3/2020 per i Comuni</li> <li>● supportare in modo continuativo le Amministrazioni nell'individuazione delle soluzioni più adeguate rispetto ai fabbisogni di personale manifestati</li> <li>● definire un prospetto complessivo di analisi e raccordo dei piani dei fabbisogni degli Enti comparati e analizzati in modo integrato</li> <li>● implementare le analisi comparate delle dotazioni con lo scopo di pervenire ad una più efficiente distribuzione delle risorse umane nell'ambito dei Comuni e dell'Unione, anche in vista della costituzione di nuove gestioni associate</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	<p>Obiiettivo di sviluppo è l'approvazione da parte della Giunta dell'Unione di un piano del fabbisogno di raccordo di quelli approvati dai singoli Enti. Ciascun Ente, nella propria autonomia organizzativa, esprime le esigenze in riferimento alle nuove assunzioni: la conoscenza complessiva delle dotazioni organiche può consentire una migliore allocazione delle risorse umane e lo sviluppo di progetti specifici.</p> <p>La programmazione avviene in modo contestuale, con conseguente migliore pianificazione delle procedure selettive anche sulla base delle priorità segnalate dagli Enti</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>02 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione coordinata delle procedure di reclutamento del personale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Programmazione unitaria delle procedure di selezione.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Attuazione delle politiche di fabbisogno del personale secondo modalità e tempistiche coordinate tra i vari Enti.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Razionalizzare le procedure di selezione secondo le esigenze rappresentate dagli Enti in sede di programmazione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile – Personale Ufficio Giuridico
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività</b>	A seguito dello sblocco delle assunzioni negli Enti Locali, i Comuni hanno approvato i piani del fabbisogno di personale sulla base dei quali sono state

<b>di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p>attivate diverse procedure di selezione e di assunzione.  Il Servizio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, provvede a dare piena attuazione ai piani occupazionali degli Enti mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● l'adozione di avvisi di mobilità, sia interne che esterne</li> <li>● lo svolgimento di procedure selettive pubbliche per assunzioni a tempo indeterminato. Le graduatorie approvate a seguito delle predette procedure sono uniche e valevoli per tutti i Comuni e l'Unione, indipendentemente dall'Ente che ha richiesto l'indizione</li> <li>● lo svolgimento, per conto dei Comuni richiedenti, di selezioni pubbliche finalizzate ad assunzioni a tempo determinato ai sensi degli articoli 90 e 110 del D.Lgs. n. 267/2000</li> <li>● piena continuità nel dare attuazione ai piani del fabbisogno di personale degli Enti</li> <li>● progressivo coordinamento tra gli Enti nel definire modalità e tempi di attuazione delle procedure di selezione, interne ed esterne</li> <li>● razionalizzazione delle procedure in termini di efficacia ed efficienza</li> </ul> <p>Nel corso dell'anno 2020 la sopravvenuta emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID - 19 ha sospeso le prove relative alle procedure selettive già bandite. Nella primavera 2021, a seguito del perdurare dell'emergenza, si è provveduto alla organizzazione delle prove dei concorsi rimasti sospesi con modalità a distanza, tramite il supporto di Società specializzata e previa modifica del Regolamento per l'accesso. E' stato in tal modo possibile espletare le procedure caratterizzate dall'urgenza dei Comuni di assumere a copertura di posti da tempo vacanti. Dall'autunno 2021 è ripreso lo svolgimento, prevalentemente in presenza, delle procedure selettive e di mobilità, previa adozione dei necessari Piani operativi predisposti in conformità al Protocollo nazionale per i concorsi.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	<p>Obiettivo di sviluppo è una sempre più efficace programmazione, in sinergia con gli Enti, delle procedure di selezione.  Una attività di programmazione con tempistiche contestuali, laddove possibile, da parte degli Enti permette di evitare una duplicazione di procedure analoghe nel corso dell'anno, consentendo un risparmio nei tempi di svolgimento e la conseguente razionalizzazione delle attività, sia riguardo alle mobilità, che riguardo ai concorsi pubblici.</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>03 ISTITUTI NORMATIVI E CONTRATTUALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Aggiornamento istituti normativi e contrattuali. Monitoraggio e aggiornamento del contratto decentrato unitario per l'Unione e i Comuni - Applicazione del nuovo Contratto Nazionale Dirigenti e Segretari
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	La sottoscrizione di nuovi Contratti Nazionali determina la conseguente attività di applicazione uniforme da parte del Servizio della normativa di legge e di contratto relativa al personale dipendente, nell'ambito sia giuridico che economico.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Gestire in modo uniforme il personale dipendente di tutti gli Enti afferenti all'Unione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La gestione associata di servizi via via più numerosi, nonché le sinergie tra i diversi Uffici e Servizi impongono una gestione tendenzialmente unitaria del personale, che eviti situazioni di disparità di trattamento tra un dipendente e l'altro.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p>La costituzione di un Servizio Personale Associato ha consentito di esaminare e mettere a confronto le diverse modalità attraverso cui gli istituti normativi e contrattuali venivano in precedenza applicati ai dipendenti, favorendo la progressiva introduzione di regole uniformi per tutti.  La creazione di servizi associati e la collaborazione sempre più frequente tra i diversi Uffici e Servizi dei Comuni rende necessaria un'omogeneità di trattamento tra tutti i dipendenti.  Tra gli obiettivi raggiunti si citano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la definizione di una disciplina dell'orario uniforme basata su criteri uguali che consentono però di salvaguardare le specificità organizzative di</li> </ul>

	<p>ciascuna Amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la definizione di circolari interpretative ed esplicative, schede informative, modulistica e FAQ relative a diversi istituti relativi al trattamento giuridico ed economico del personale</li> <li>● l'elaborazione dei dati relativi al salario accessorio con modalità uniformi per tutti gli Enti, superando progressivamente le differenti prassi applicative</li> <li>● esame degli istituti contenuti nei contratti decentrati integrativi degli Enti</li> </ul> <p>Nell'ambito della gestione unitaria delle risorse umane, si ricordano anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la costituzione di un ufficio unico per i procedimenti disciplinari, mediante l'adesione alla convenzione interprovinciale per la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro</li> <li>● ulteriore omogeneizzazione del trattamento dei dipendenti mediante l'implementazione degli strumenti già sopra elencati</li> <li>● definizione di un contratto decentrato unitario contenente una disciplina uniforme dei diversi istituti rimessi alla contrattazione decentrata integrativa di Ente</li> <li>● la nomina di un Nucleo di valutazione associato per tutti gli Enti, assieme al quale è stato elaborato un sistema di valutazione unitario per i Dirigenti, i titolari di posizione organizzativa e i dipendenti, che ha permesso di omogeneizzare il trattamento fra tutti gli Enti afferenti all'Unione, ASC compresa.</li> </ul> <p>Nel febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto decentrato unitario valido per tutti i Comuni, Unione e ASC conseguente al CCNL del 21/5/2018, in relazione al quale dal 2020 è stato effettuato annualmente il monitoraggio con le parti sindacali.</p> <p>Nel 2020, a seguito della emergenza sanitaria da COVID - 19, sono state emanate le disposizioni ai dipendenti, conseguenti alle normative nazionali pubblicate, compreso l'avvio dello smart working in modalità straordinaria, con supporto a tutte le Amministrazioni.</p> <p>E' stato inoltre predisposto il Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, in collaborazione con RSPP e Medico competente.</p> <p>In data 17/12/2020 è stato sottoscritto il nuovo Contratto Nazionale 2016/2018 Dirigenti e Segretari, al quale nel 2021 è stata data applicazione quanto agli istituti normativi ed economici.</p> <p>Nel 2022 si è realizzato l'obiettivo di nominare il Comitato Unico di Garanzia paritetico, che in precedenza non era stato possibile costituire per assenza di candidature da parte di dipendenti e Organizzazioni sindacali</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Obiettivo di sviluppo sarà il supporto alle Delegazioni trattanti per poter svolgere con modalità omogenee la contrattazione decentrata annuale con un anticipo dei tempi rispetto agli anni precedenti

<b>PROGETTO</b>	<b>04 GESTIONE AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEL PERSONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione amministrativa ed economica del personale dipendente.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Sviluppare in modo omogeneo la gestione amministrativa ed economica del personale.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Definire procedure codificate per la gestione del personale.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	L'ambito territoriale particolarmente ampio, la pluralità di sedi di lavoro, l'elevato numero di dipendenti gestiti richiede di utilizzare modalità quanto più automatizzate nella gestione del personale.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività</b>	Obiettivo prioritario del Servizio è stato, all'avvio, l'unificazione dei programmi in uso, di gestione delle presenze assenze e di elaborazione degli stipendi.

<b>di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p>L'unificazione dei programmi è avvenuta a partire dal 1° gennaio 2016, ed ha consentito di specializzare un gruppo di operatori nel loro utilizzo, permettendo altresì, per buona parte delle attività, la loro interscambiabilità.</p> <p>Negli anni 2017 e 2018 è stata svolta una analisi organizzativa interna, che ha consentito di razionalizzare l'attività del Servizio, in particolare si evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- implementazione dei collegamenti/dialoghi tra il software di gestione dei cartellini e quello di elaborazione degli stipendi, al fine di ridurre sempre più operazioni e controlli manuali degli operatori, con omogeneizzazione delle tempistiche di pagamento indennità accessorie per tutti gli Enti gestiti</li> <li>- introduzione di strumenti per facilitare la comunicazione sia all'interno del Servizio che verso i dipendenti, quali la condivisione su Google Drive delle circolari, delle comunicazioni e della modulistica prodotta dal Servizio.</li> </ul> <p>Dal febbraio 2019 è stata data applicazione concreta per una serie di istituti previsti dal CCNL 21/5/2018 e dal CCDI del 7/2/2019. Per quanto riguarda il versante economico si è avviata l'analisi per un nuovo modello organizzativo che ha iniziato ad avere applicazione concreta dal mese di luglio 2019 ed è proseguito poi nel corso del 2020, con un ampliamento di competenze da parte del personale assegnato. Il sorgere dell'emergenza sanitaria nel marzo 2020 ha comportato la necessità di organizzare le attività del servizio in modalità di smart working, con un coordinamento costante e giornaliero del personale. Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato il progetto sovracomunale di accompagnamento verso lo smart working ordinario, finanziato dalla Regione, con l'effettuazione di molti percorsi di formazione dedicati ai dipendenti. Il progetto è stato portato a compimento nei primi mesi del 2021.</p> <p>Nel 2021 è stata effettuata la migrazione della banca dati del programma presenze in una nuova piattaforma suddivisa per Ente, che ha comportato notevole impegno ed energia per la messa in linea di tutte le funzionalità.</p> <p>Nel contempo è stata avviata un'analisi di prospettiva degli ambienti di lavoro presenze/stipendi nell'ottica di una maggiore razionalizzazione delle attività.</p> <p>Nel 2021 è inoltre proseguito lo sviluppo del nuovo modello organizzativo per il versante economico, volto ad una più efficace trasversalità e condivisione degli obiettivi e degli iter procedurali delle singole attività.</p> <p>Per quanto riguarda il versante previdenziale nel 2021 si è verificato il collocamento a riposo e le dimissioni dal servizio di due figure dedicate alle attività. Al fine di supportare l'ufficio è stato attivato un contratto di servizio con azienda esterna specializzata nel settore. L'assunzione di due nuove figure, ad agosto e ad ottobre 2021, una di categoria C e una D, ha permesso di ricostituire l'ufficio, avviando contestualmente una formazione in materia al fine di consentire poi, nel medio periodo, l'acquisizione delle competenze da parte del gruppo di lavoro per operare in autonomia. La figura di categoria D inserita potrà acquisire inoltre in prospettiva un ruolo intermedio di coordinamento dell'intero gruppo di lavoro economico/previdenziale a supporto della Responsabile.</p>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	<p>Per il 2022-2023 occorre perfezionare il modello organizzativo dell'intero Servizio, rispetto alla possibilità di strutturare programmi informatici sempre più integrati fra loro, addivenendo inoltre ad una individuazione specifica delle competenze da assegnare alle singole figure del Servizio, nell'ottica di una sempre migliore funzionalità a supporto degli Enti</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>05 SVILUPPO AREA FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Sviluppare la gestione delle attività formative in Unione per l'aggiornamento delle competenze e conoscenze professionali del personale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestire le attività formative in forma associata.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Analisi dei fabbisogni formativi ed elaborazione piano della formazione triennale.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La programmazione delle attività formative in ambito distrettuale consente una formazione più efficace ottimizzando le risorse a disposizione degli Enti.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile, personale assegnato al Servizio per gli aspetti di competenza.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.

<p><b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b></p>	<p>A partire dall'anno 2017 è stata avviata la gestione in forma associata delle attività formative, in precedenza gestite in modo autonomo da ciascun Ente con il trasferimento all'Unione delle risorse destinate all'Unione e l'utilizzo del budget sulla base dei fabbisogni formativi formulati dagli Enti.</p> <p>Obiettivi della gestione associata della attività relative alla formazione e aggiornamento del personale sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● supporto nella definizione dei piani di formazione degli enti al fine di favorire attività di formazione congiunte e trasversali ai diversi uffici e servizi</li> <li>● sviluppo delle attività formative organizzate in house e rivolte a un numero significativo di dipendenti</li> <li>● elaborazione di piani per lo sviluppo professionale dei dipendenti</li> <li>● razionalizzazione delle attività e minori costi</li> </ul> <p>Negli anni dal 2019 al 2021 è proseguita l'attività di gestione unitaria della formazione, sia per quanto riguarda il coordinamento e organizzazione unitaria delle iscrizioni, con assunzione determinazioni di impegno, sia per quanto riguarda l'elaborazione di file di monitoraggio spesa per ciascuno degli Enti, condivisi con i responsabili titolari di budget attraverso lo strumento Google drive.</p> <p>Sono stati inoltre organizzati i corsi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro per i dipendenti di tutti gli Enti, sia nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Regione Emilia Romagna per l'adesione al Sistema di e-learning Federato sia nell'ambito del contratto di Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione D.Lgs. n. 81/2008.</p> <p>Gli anni 2020 e 2021, caratterizzati dalla pandemia sanitaria, hanno visto un ampio sviluppo della formazione e aggiornamento in modalità a distanza, attivati dalle Scuole di Formazione, nell'ambito del progetto smart working, dal RSPP e dalla piattaforma di e-learning regionale, che ha visto la quasi totalità dei dipendenti impegnati in molteplici sessioni formative.</p> <p>Nell'ambito delle attività è stata organizzata, fra le altre, la formazione per tutti i dipendenti rispetto alla situazione pandemica e la parte teorica e pratica di numerosi corsi di aggiornamento e formazione, sempre in modalità FAD per la parte teorica e in presenza per la parte pratica, legati ai temi della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro</p>
<p><b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b></p>	<p>Nel 2022 e 2023 e seguenti occorre predisporre un nuovo progetto di sviluppo trasversale con la partecipazione attiva e fattiva da parte di tutti gli Enti, al fine di costruire un vero e proprio piano formativo che possa comprendere lo sviluppo di percorsi in house, con docenti qualificati, così da coinvolgere un numero ampio di dipendenti e razionalizzare i costi.</p>

<b>PROGRAMMA</b>	<b>11 ALTRI SERVIZI GENERALI ( SERVIZIO GARE ASSOCIATO)</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Il programma oltre a spese diverse connesse ai servizi generali comprende anche le spese del servizio gare associato; le risorse finanziarie sotto riportate riguardano pertanto l'intero programma, le spese relative al servizio gare rappresentano un di cui e sono quelle meglio definite nel bilancio di servizio della gestione associata così come approvato con delibera Giunta Unione.</p> <p>In particolare sarà compito del Servizio gara provvedere a:</p> <p>a) Pianificare l'attività dell'esercizio di riferimento, sulla base delle esigenze segnalate dai Comuni associati, da ASCInsieme, da Adopera Srl e dall'Unione stessa, in quanto, per la programmazione annuale delle procedure di gara sono strategici sia il piano biennale di forniture e servizi sia il piano triennale lavori che dovranno essere trasmessi dai singoli Enti al Servizio Associato Gare non appena approvati al Servizio Associato Gare;</p> <p>b) Svolgere attività di supporto ai RUP dei Comuni come anche ai RUP dell'Unione stessa nelle fasi antecedenti e successive l'affidamento per la scelta della procedura di gara da effettuare e per la predisposizione di tutta la documentazione di gara compresa quella di competenza dei Comuni attraverso attività di controllo dei capitolati tecnici, degli altri documenti tecnici relativi alla procedura e controllo della determinazione a contrarre prima che questa sia adottata dall'Ente committente la procedura di gara;</p> <p>c) Acquisire dai singoli Comuni, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la determinazione a contrarre corredata da capitolati tecnici, dal progetto esecutivo, dai criteri di aggiudicazione e da tutti gli altri documenti tecnici necessari per la procedura;</p> <p>d) Pubblicare ed approvare, gli avvisi di pre e post-informazione se necessari e se concordati con i Comuni, i bandi di gara, le lettere invito ed i loro allegati tecnici garantendo la conformità alla legge delle norme in essi contenute, vigilando sulla puntuale osservanza delle stesse e sulla trasparenza della procedura;</p> <p>e) Acquisire dai responsabili dei singoli Enti l'elenco dei concorrenti da invitare nei casi di procedure negoziate ad invito senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 50/2016; supportare i Comuni ed i RUP nella ricerca di candidati attraverso procedure di manifestazione di interesse;</p> <p>f) Omogeneizzare atti e iter procedurali degli Enti, che vanno ad allinearsi a quanto indicato nel Regolamento di organizzazione del Servizio adottato con delibera della Giunta dell'Unione n. 15 del 27/2/2017 ed in quanto indicato nella convenzione 18/2014;</p> <p>g) Adeguare e semplificare la modulistica standard da utilizzare sia per attività interne al Servizio sia per l'utenza esterna intendendosi per utenza esterna sia gli operatori economici potenziali partecipanti alle procedure di gara sia i singoli Enti associati oltre che i Servizi dell'Unione stessa;</p> <p>h) Aggiornare costantemente le procedure e le attività del Servizio secondo le disposizioni legislative anche attraverso indicazioni comunicate tramite circolari ovvero tramite mail di aggiornamento;</p> <p>i) Nominare le commissioni di gara assicurando il regolare svolgimento delle attività e svolgendo le funzioni di segretario verbalizzante seguendo quanto indicato dalle delibere della Giunta dell'Unione nn. 64/2016-35/2018 e 70/2019; effettuare la costante verifica sulle novità del Codice dei contratti in materia alla luce dei diversi decreti di semplificazione che si sono susseguiti nell'ultimo anno e mezzo a seguito della pandemia e dello stato di emergenza;</p> <p>l) Procedere all'aggiudicazione definitiva non efficace ed all'aggiudicazione efficace e alla loro trasmissione del fascicolo di gara sulle verifiche dei requisiti al Comune committente la procedura;</p> <p>m) Procedere al controllo delle autodichiarazioni fornite dai partecipanti ed acquisire la documentazione non autocertificabile al fine dell'efficacia dell'aggiudicazione della procedura di gara;</p> <p>n) Trasmettere ai singoli Enti le risultanze di gara e le determinazioni di aggiudicazione definitiva non efficace e di aggiudicazione efficace della gara corredata dai documenti dell'offerta e dal fascicolo relativo alle verifiche sulle autodichiarazioni;</p>

	o) Fornire supporto tecnico alla gestione delle controversie relative alle procedure di gara gli elementi tecnico-giuridici per la difesa in giudizio attraverso un riepilogo della procedura svolta a stretto contatto ed in collaborazione con l'avvocatura Città metropolitana; attualmente tale collaborazione è agevolata dal fatto che tre comuni su cinque, Sasso Marconi, Monte San Pietro e Valsamoggia oltre all'Unione stessa hanno sottoscritto una convenzione con la Città metropolitana per il servizio di avvocatura che comprende anche la materia relativa alle gare d'appalto. Zola Predosa e Casalecchio di Reno hanno un servizio di avvocatura interna all'Ente;		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Da convenzione e da Regolamento adottato il Servizio Associato Gare ha il compito di curare:</p> <p>a) le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata di rilievo comunitario, senza eccezioni;</p> <p>b) le procedure di gara per servizi e forniture svolte singolarmente dagli Enti associati al di sopra di € 40.000,00 (I.V.A. esclusa) le procedure di gara per lavori svolte singolarmente al di sopra di € 150.000,00 (I.V.A. esclusa);</p> <p>c) le procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra i comuni associati;</p> <p>d) altre procedure di gara per le quali i Comuni decidano di avvalersi del servizio associato;</p> <p>e) procedure di gara sul mercato elettronico se sovracomunali;</p> <p>f) procedura dell'Unione per forniture e servizi se superiori a € 40.000,00 per lavori se superiori a € 150.000,00</p> <p>Nell'attuale scenario normativo e già dal luglio del 2020 l'art. 37 comma 4 è sospeso fino al 30/6/2023 e pertanto i Comuni potrebbero agire per tutte le procedure senza ricorrere alla Centrale Unica di Committenza - Servizio Associato Gare, ma si è ritenuto che comunque creato il servizio sia necessario e performante continuare la collaborazione, pertanto il Servizio Associato continua il suo lavoro nei termini di cui sopra.</p> <p>Il nuovo decreto semplificazioni n. 77/2021 ha oltremodo innalzato la soglia dell'affidamento diretto ad un importo pari od inferiore a € 139.000,00 senza l'obbligo di richiedere più preventivi (il precedente decreto 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 prevedeva una soglia di importo pari o inferiore a € 75.000,00); ciò a comportato una richiesta maggiore di consulenza da parte dei Comuni facenti parte dell'Unione sul sottosoglia e sulle procedure legittime da adottare;</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Sviluppare programmazioni che permettano gare uniche per più Enti.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La costituzione di Servizi associati come Centrali di Committenza è stato un adempimento legislativo obbligatorio; ora è diventata una opportunità di riorganizzazione funzionale dei Comuni tramite l'Unione; un'opportunità di maggiore qualità nel servizio operativo e di consulenza; un'opportunità strategia di confronto e di centralizzazione delle competenze attraverso una struttura più definita specializzata e rispondente a linee guida comuni. Attualmente il servizio è strategico per l'attuazione del PNRR		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, personale assegnato.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	375.819,75	304.776,75	304.776,75
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	375.819,75	304.776,75	304.776,75

<b>PROGETTO</b>	<b>01 CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Consolidare l'organizzazione del Servizio Associato Gare attraverso un migliore e più puntuale coordinamento che raccolga le criticità e proponga la soluzione alle stesse. In sostanza la procedura che si segue in Unione deve essere condivisa con i Comuni al fine di un'azione omogenea; il consolidamento si è attuato per i soprasoglia. Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati da una situazione di emergenza riguardo alla pandemia da Covid19 e pertanto i decreti semplificazioni che si sono susseguiti (DI. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e D.L. 77/2021) hanno profondamente cambiato il sottosoglia pertanto la funzione del Servizio Associato Gare è stata quella di intensificare la consulenza anche sul sottosoglia.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Definizione della procedura di gestione delle gare per i Comuni e/o gli Enti che ne fanno richiesta attraverso una puntuale condivisione della programmazione del singolo Ente: programmazione biennale di servizi e forniture e programmazione triennale dei lavori, da tale programmazione deriva quella del Servizio Associato Gare. Già per l'anno 2020 la condivisione degli strumenti di programmazione è stato un punto di forza dei Comuni e di conseguenza del Servizio Associato Gare anche se l'emergenza Covid19 non ha aiutato in quanto diverse procedure di gara già in programma per l'anno non sono state effettuate; in particolar modo procedure legate ai servizi alla persona (nido, trasporto scolastico, mensa scolastica, servizi ai giovani) ma anche procedure legate ad aspetti fiscali (come ad esempio servizi di recupero evasione). L'anno 2021 ha iniziato il consolidamento di tale pratica in quanto tutti i Comuni facenti parte dell'Unione hanno adottato tali strumenti ed in particolare quello biennale per servizi e forniture che è diventato da qualche anno obbligatorio.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Il Servizio Gare Associato fornisce un supporto ai servizi Comunali nella gestione delle procedure di gara anche più semplici al fine di una semplificazione amministrativa. I singoli Enti si impegnano alla condivisione della programmazione una volta adottati.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidare l'affidabilità e la trasparenza nell'azione amministrativa S.A.G./Comuni.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Responsabile del servizio e personale assegnato.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	L'organizzazione del Servizio è oramai consolidata anche dalla presenza dei distaccati di ogni Comune per la parte Lavori pubblici. Si tratta di consolidare la procedura dei diversi atti amministrativi creando una rete tra gli amministrativi stessi che lavorano presso il Comune per la parte lavori pubblici. Già nel 2020 si è cercato di dare una definizione alla programmazione implementando la comunicazione tra Comuni e SAG; il prospetto delle gare da sottoporre al SAG dovrebbe rispettare necessariamente i tempi indicati in convenzione e comunque essere definitivo entro i primissimi mesi dell'anno; ma non accade in quanto l'approvazione del bilancio di previsione e degli strumenti di programmazione dell'Unione rispetto a quella dei Comuni non sempre coincide pertanto diviene strategico implementare la programmazione definita a fine anno per l'anno successivo fino ai primi mesi dell'anno successivo . Le procedure di gara sovracomunali hanno sicuramente aiutato nel miglioramento della programmazione, in quanto a fronte di procedure di gara con scadenza certa su più Comuni partecipanti alle stesse anche la programmazione interna al servizio risulta facilitata. Il 2021 è caratterizzato da diverse procedure di gara sovracomunali, come anche il 2022
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Negli anni a seguire strategica sarà la trasmissione della programmazione dei singoli Enti; sia quella biennale sia quella triennale per un miglioramento della stessa a livello di Servizio Associato. In merito alla programmazione 2022 l'obiettivo di migliorare e di avere una più puntuale programmazione risulta essere stato raggiunto per gli anni a venire dovrà essere sempre più performante per andare a creare un forte collegamento tra programmazione singolo ente e programmazione Unione. Il servizio gestisce gli appalti del PNRR. Raccordo con la Città Metropolitana nell'ambito della Convenzione quadro.
<b>PROGETTO</b>	<b>02 TRASPARENZA E CONTROLLI</b>

<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Art. 29 del D. Lgs. 50/2016 - massima trasparenza nella gestione delle procedure di gara. Verifiche sull'operato dei singoli Enti attraverso una puntuale consulenza e controlli operativi se richiesti ed attraverso costanti aggiornamenti. Attività di supporto, consulenza e controllo dell'attività delle Commissioni giudicatrici di cui il Servizio fa parte curando la verbalizzazione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	I controlli operativi e la consulenza sull'operato dei colleghi in Unione e sull'operato dei colleghi dei singoli Enti per le procedure seguite dal SAG e per quelle richieste dai Comuni stessi e l'attività di supporto controllo e consulenza alle commissioni giudicatrici su quanto fatto dai Comuni e dalle commissioni di gara è strategica per creare sinergia e omogeneità di vedute con i singoli Enti. L'attività di trasparenza nel 2020 è stata caratterizzata da una forte collaborazione con il Servizio di Segreteria Generale dell'unione stessa; tale collaborazione sarà strategica anche per gli anni a venire. Grande collaborazione da sempre con il servizio WebUnione per la pubblicazione e l'aggiornamento delle pubblicazione sul sito dell'Unione ai sensi di quanto previsto dal Codice D. Lgs. 50/2016 all'art. 29.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Consolidare la sinergia/trasparenza tra SAG e Comuni
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Responsabili Trasparenza dei Comuni e Unione
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	La trasparenza in materia di procedure di gara. L'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 richiede che tutti gli atti di gara vengano pubblicati nella sezione trasparenza, tutti gli atti vuole dire anche atti che per loro natura sono già pubblicati nella sezione trasparenza, ma non nella sezione bandi. Pertanto l'indicazione data al Servizio ed ai distaccati è di pubblicare tutto (le determine, atti propri di gara, verbali, esiti , provvedimenti di esclusione e ammissione, curricula commissione, proroghe, rettifiche etc.) nel rispetto della privacy con particolare riferimento ai curricula Attualmente le due unità di personale impiegate nel Servizio Associato Gare svolgono funzioni di verbalizzazione nelle commissioni di gara. Gli anni 2018-2019 e quelli successivi hanno consolidato la procedura di pubblicità e pubblicazione nella sezione trasparenza delle procedure di gara che viene fatta in modo puntuale e nei termini di legge, tutti gli atti di gara, infatti, vengono pubblicati sul sito dell'Unione dei Comuni nella sezione trasparenza. Le procedure telematiche poi, obbligatorie dalla fine dell'anno 2018, che si svolgono su piattaforme, hanno dato una ulteriore svolta e implementazione nell'attività di trasparenza in quanto tutti gli atti vengono caricati anche sulle piattaforme utilizzate ed in particolare sulla piattaforma SATER della centrale di acquisto regionale Intercent-ER che viene utilizzata in maniera esclusiva; tale piattaforma garantisce la massima trasparenza in quanto è organizzata in maniera tale da non consentire alla Stazione appaltante di poter aprire le offerte prima della scadenza della procedura ed ogni step della procedura può essere portato avanti solo se il precedente è concluso in modo adeguato, inoltre ogni di movimento all'interno della procedura caricata viene tenuta traccia.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	L'anno 2020 ha consolidato quanto iniziato con i responsabili dei Siti istituzionali degli Enti performando la sezione con suggerimenti per migliorare la sezione e la relativa all'archiviazione delle procedure concluse. Tale attività potrà essere definita attraverso incontri con i responsabili dei Siti e della comunicazione dei diversi Enti oltre che di quello dell'Unione; nel 2021 si sono concordate ulteriori modalità con WebUnione per la pubblicazione degli atti, ma soprattutto per la loro archiviazione concordando con la Segreteria di togliere dalla pagina dedicata le procedura più vecchie di 5 anni. Per gli anni a venire è necessario definire oltremodo l'attività di ricerca, in quanto si ritiene che le procedure di gara nonostante siano tolte dalla pagina web sia necessario restino in una sorta di archivio a cui poter attingere.

<b>PROGETTO</b>	<b>03 STANDARDIZZAZIONE DELLE PROCEDURE E MODULISTICA</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Unificare il sistema procedimentale delle gare mediante l'unificazione della modulistica attraverso il consolidamento della creazione di modelli di bando/dichiarazioni/modulistica varia standard; Creazione di capitolato tipo con indicazioni amministrative standard che lo stesso deve contenere,
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	E' necessario che la modulistica sia standardizzata e aggiornata per un'azione amministrativa più efficace nel tempo, senza stravolgere il lavoro dei

	diversi Enti dell'Unione, ma cercando di omogeneizzare. .
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace , trasparente e omogenea.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato e Servizio Contratti Unione (Service)
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Non è facile mantenere una standardizzazione in quanto la legislazione in materia dal 2016 al 2019 è in continua evoluzione. La modulistica viene di volta in volta rivista, a volte per ogni procedura di gara, cercando di mantenere una modulistica standard. L'anno 2018 ha introdotto novità nella modulistica e nelle procedure di gara: Bando tipo per forniture e servizi sopra soglia e linee guida ANAC e Bando tipo 3 per servizi di progettazione oltre che alle linee guida; è vero che non sono schemi vincolanti ma è anche vero che è necessario tenerli in considerazione ed è importante seguirli.. L'implementazione della modulistica è sempre più importante per portare a standard consolidati per tutte le procedure. Oltre alla standardizzazione dei capitolati con clausole sempre uguali per determinati aspetti amministrativi è necessario lavorare su una standardizzazione di schemi contrattuali da rendere disponibili ai concorrenti per le procedure di gara.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Iniziata nell'anno 2019 e ripresa nei successivi verrà implementata una modulistica ancora più definita in materia di schema contrattuale e di capitolato speciale di appalto parte amministrativa comune a tutti i procedimenti; questo aspetto coinvolgerà il Servizio Contratti dell'Unione, in particolare per lo schema contrattuale, in quanto referente per le clausole contrattuali standard; per quanto riguarda il disciplinare nelle procedure di gara aperta e la lettera d'invito nelle procedure di gara negoziate il risultato di standardizzazione si è già ottenuto; le stesse sono implementate anche dei dati riferiti alla piattaforma utilizzata per la procedura di gara..

<b>PROGETTO</b>	<b>04 SVILUPPO GARE SOVRACOMUNALI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Implementare la metodologia di programmazione delle esigenze dei Comuni e dell'Unione per giungere ad effettuare procedure di gara, quanto risulta essere conveniente, sovracomunali ed in Unione.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	E' necessaria la programmazione puntuale da parte dei Comuni rispetto alle procedure di gara da effettuarsi nell'arco dell'anno affinché il Servizio Associato Gare possa a sua volta provvedere ad una adeguata programmazione e valutazione delle procedure che si possono fare assieme. Andando ad uniformare le scadenze.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	La finalità si sostanzia nella definizione di una azione amministrativa più efficiente efficace e trasparente.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2023</b>	Gli anni 2018 e 2019 hanno consolidato la linea delle procedure di gara sovracomunali. Negli anni successivi si continuerà su questa linea producendo un risparmio di risorse ed un maggiore potere contrattuale. Unico anno in cui questo non è stato possibile è l'anno 2021 in quanto l'emergenza sanitaria ha stravolto le procedure di gara ed ogni Comune ha preso decisioni in autonomia senza ricorrere alla procedura di gara dovendo anche modificare i contratti in essere. Dall'anno 2021 in avanti si riprenderà la pratica di effettuare procedure sovracomunali suddivise in lotti funzionali che corrispondono ai comuni committenti la procedura.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	L'attività di effettuare gare sovracomunali per l'anno 2021 come per i successivi anni sarà sempre più obiettivo da raggiungere e obiettivo performante partendo già da dati scaturiti dalle gare fatte. Infatti sempre più spesso il Servizio farà da consulenza ai Comuni sottoponendo agli stessi la documentazione tecnica già in possesso. L'analisi delle attività ha evidenziato che vi sono servizi che risultano strategici strettamente connessi alle

	funzioni tecniche comunali: come ad esempio il servizio di manutenzione ascensori e elevatori; il servizio di derattizzazione; il servizio antincendio ed altri: si cercherà di valutare negli anni a venire e di volta in volta a seconda delle esigenze dei Comuni, assieme ai distaccati, la possibile procedura di gara sovracomunale.
--	--

<b>PROGETTO</b>	<b>05 UNIFORMAZIONE REGOLAMENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Revisione dei regolamenti nel senso di uniformare le procedure di gare dei Comuni e dell'Unione anche in materia di lavori servizi e forniture in economia, con indicazioni di legge recenti riguardanti l'obbligatorietà del passaggio sul mercato elettronico e l'obbligatorietà delle procedure telematiche; oltre alle indicazioni delle linee guida ANAC sul sottosoglia.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Verifica dei regolamenti non più adeguati alle disposizioni di legge indicate nel D. Lgs. 50/2016; attendere l'uscita delle modifiche al decreto stesso oltre che l'uscita delle linee guida ANAC sul sottosoglia. Necessario proporre un nuovo regolamento sul sottosoglia alla luce dei cambiamenti.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Nella sua funzione di consulenza per le procedure di scelta del contraente siano esse sotto soglia ovvero sopra soglia di rilievo comunitario è necessario avere uniformità di comportamento per esigenze di semplificazione.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G. – Comitato di direzione Responsabile del servizio e personale assegnato
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Tutti i regolamenti comunali in materia di appalti dei diversi enti sono superati dall'entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016. Si sono adottate delle misure minime di indirizzo (D. G. Unione n. 64/2016) e si segue quanto indicato nel D. Lgs. 50/2016. Per l'anno 2017 si è invece adottato il Regolamento di organizzazione del Servizio Associato Gare per meglio dare indicazioni ai diversi Enti relativamente al funzionamento del Servizio di cui si avvalgono. A fine anno 2018 si è sottoposto al Comitato di Direzione un regolamento sul sottosoglia da adottarsi per tutti gli Enti coinvolti. La disciplina in materia di sottosoglia è in continua evoluzione, si sono sottoposte delle linee guida da seguire che sono già sorpassate dai Decreti semplificazione (D.L. 76/2020 convertito in legge 120/2020 e D.L. 77/2021) che sono stati adottati a seguito dell'Emergenza sanitaria da Covid19. In cantiere l'approvazione del Regolamento di attuazione del Codice D. Lgs. 50/2016 che apporterà ulteriori variazioni. Per il momento si è implementata, sul sottosoglia, l'attività di consulenza.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Il Regolamento di organizzazione e le Delibere della Giunta dell'unione n. 64/2016 e n. 35/2018 oltre che la convenzione rep. 18/2014 sono i documenti su cui si basa l'organizzazione del Servizio; ci sono però alcuni aggiustamenti necessari con particolare riferimento all'utilizzo del Mercato Elettronico e con l'utilizzo della piattaforma SATER per le procedure di gara telematiche che dal 18/10/2018 dovranno essere obbligatorie. L'anno 2019 e seguenti saranno anni di consolidamento di tale procedura. Sarà necessario verificare gli ulteriori cambiamenti che interverranno nell'anno 2021 oltre a quelli già intervenuti (D.L. 77/2021) per affrontare gli anni a venire in modo consapevole. Si ritiene che anche sul sottosoglia l'attività che il Servizio andrà a fare sarà strategica per tutti i Comuni.

**MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 POLIZIA LOCALE ED AMMINISTRATIVA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	SINDACI dei Comuni e PRESIDENTE Unione		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione in Unione del Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino" costituitosi tra i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa Coordinamento d'ambito esteso ai Comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Predisposizione ed attuazioni delle azioni richieste per dare seguito alle attività di progetto del Corpo Unico "Reno Lavino" e delle attività assegnate al Coordinamento d'ambito.</li> <li>● Gestione del personale e dei servizi del Corpo Unico, organizzazione delle Unità Operative e dei Presidi Territoriali;</li> <li>● Governo delle attività istituzionali di polizia locale in ottemperanza a quanto previsto dagli obblighi di legge ed in particolare dalla Legge 7 marzo 1986, n.65 e s.m.i. (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale), e dalla Legge Regionale del 4 dicembre, n.24/2003 e s.m.i. "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza". In particolare la Legge Regionale 24/2003 all'art.3 elenca le attività della polizia municipale come segue:</li> <li>● controllo della mobilità e sicurezza stradale, comprensive delle attività di polizia stradale e di rilevamento degli incidenti di concerto con le forze e altre strutture di polizia</li> <li>● tutela della libertà di impresa e tutela del consumatore, comprensiva almeno delle attività di polizia amministrativa commerciale e con particolare riferimento al controllo dei prezzi ed al contrasto delle forme di commercio irregolari;</li> <li>● tutela della qualità urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia edilizia;</li> <li>● tutela della vivibilità e della sicurezza urbana e rurale, comprensiva almeno delle attività di polizia giudiziaria;</li> <li>● supporto nelle attività di controllo spettanti agli organi di vigilanza preposti alla verifica della sicurezza e regolarità del lavoro;</li> <li>● controllo relativo ai tributi locali secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;</li> <li>● soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile.</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Migliorare l'organizzazione al fine di ottimizzare i servizi al territorio		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Personale come da dotazione organica		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	5.165.632,41	5.173.632,41	5.173.632,41
<b>Titolo 2</b>	14.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>Totale</b>	5.179.632,41	5.179.632,41	5.179.632,41

<b>PROGETTO</b>	<b>01 Gestione del Corpo Unico “Reno Lavino”</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Efficacia ed efficienza del Corpo Unico di Polizia Locale per dare risposte alle esigenze dei territori
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Dare corso alle azioni di indirizzo approvate dalla Giunta dell'Unione. Mantenimento in piena efficienza della struttura organizzativa anche attraverso una puntuale revisione della micro organizzazione, dei carichi di lavoro e delle competenze in capo alle singole UO
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Come da progetto associativo
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Personale in pianta organica effettivamente in servizio
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Strumentazioni proprie e tipiche della polizia locale
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Acquisto di servizi e beni in spesa corrente ed in conto investimento per le attività di conduzione e sviluppo del Corpo di Polizia Locale
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p>Il passaggio al Corpo intercomunale avvenuto nel 2018 ha permesso sempre più la crescita specialistica dei suoi addetti assorbendo e facendo tesoro delle modalità di lavoro dei Comandi dai quali in Corpo Unico è nato. Diversi sono stati i passaggi per condividere il percorso evolutivo effettuati anche con il personale e le organizzazioni sindacali. Nel perseguire gli indirizzi di mandato si sono attuate variazioni organizzative con lo scopo di ottenere buoni risultati in termini di efficacia ed efficienza per rispondere alle esigenze dei territori.</p> <p>La strutturazione in Unità Operative ha condotto il Corpo alla condivisione di modalità di lavoro ad elevata specializzazione applicate in tutti i territori, in particolare per gli ambiti di pianificazione, programmazione, controllo di gestione, controllo del territorio, infortunistica stradale e polizia giudiziaria. L' Ufficio Violazioni Amministrative è stato associato con gli altri corpi di PL iniziando ad operare dal gennaio 2022 per tutti i Comuni dell'Unione e quindi anche per il Servizio di Polizia Locale di Sasso Marconi ed il Corpo di Valsamoggia.</p> <p>Tra gli obiettivi raggiunti si citano in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● predisposizione di un'unica pianificazione dei servizi</li> <li>● utilizzo uniforme degli applicativi di controllo gestionale e coordinamento anche tramite Centrale Radio Operativa unica</li> <li>● unificazione dell'ufficio violazioni amministrative (anche per i Comuni di Valsamoggia e Sasso Marconi)</li> <li>● consolidamento di un modello organizzativo strutturato per operare secondo diversi livelli di priorità</li> </ul>
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	<p>Rivalutazione del modello macro e micro organizzativo attualizzandolo alla realtà che si sta consolidando operando sulla definizione delle UOC e delle UOS attivate nel corso della seconda fase di sviluppo del progetto del Corpo .</p> <p>Sviluppo ed adozione di procedure operative finalizzate a fornire strumenti operativi al personale, definire ambiti e competenze in maniera puntuale e uniformare le modalità operative del personale del Corpo.</p> <p>Aumentare progressivamente il presidio del territorio e le attività di controllo della Polizia Locale per dare risposte sempre più puntuali alle richieste del territorio ed ai mandati politici, attraverso l'adozione di modalità operative ed organizzative che portino ad una sempre maggior presenza di personale a presidio delle strade e di luoghi sensibili</p> <p>Organizzazione e formalizzazione delle modalità di gestione delle attività intersettoriali condivise tra ente Unione ed enti Comuni.</p> <p>Trasferimento ai Comuni delle attività non strettamente ricomprese negli ambiti propri delle competenze di Polizia Locale gestiti in via transitoria per garantire la continuità amministrativa e consentire ai Comuni di strutturarsi per ricondurre negli ambiti organizzativi propri dette attività.</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>02 Coordinamento d'ambito tra i servizi/corpi di polizia locale</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	SINDACI dei Comuni
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Uniformare le procedure operative e condividere attività amministrative al fine creare economie organizzative. Attivare azioni congiunte o coordinate per condividere l'operatività del Corpo Unico con i Comandi di Valsamoggia e Sasso Marconi. Gestione delle attività assegnate in capo all'Ufficio Violazioni Amministrative Associato

<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Allineare i modelli organizzativi/gestionali del personale e dei servizi al fine di uniformarli. Uniformare gli applicativi software in uso e le procedure operative. Attivare azioni co-gestite in ambito amministrativo con particolare riguardo alla gestione degli iter connessi alle violazioni amministrative. Ordinaria gestione degli iter connessi alle violazioni amministrative per tutti i Comuni dell'Unione
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete di coordinamento e condividere attività e azioni tra i Comandi dei Comuni dell'Unione
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Personale assegnato all'Ufficio Violazioni Amministrative Associato, Dirigente di PL, Comandanti di PL, altri operatori di PL secondo specifiche attività
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Strumentazioni proprie e tipiche della polizia locale
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Acquisto di servizi e beni in spesa corrente per le attività svolte in forma associata tra i cinque Comuni ed in particolare per la gestione delle attività connesse al settore violazioni amministrative
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Sono stati adottati gli stessi software gestionali per le attività connesse alle Violazioni Amministrative tra il Corpo Unico e gli altri due Comandi, inoltre si sono tenuti regolari incontri di coordinamento. In questa fase è stato raggiunto il risultato di una gestione unificata delle violazioni amministrative. Altre attività di coordinamento hanno visto svolgersi alcuni posti di controllo di polizia stradale in maniera congiunta.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Proseguire con il coordinamento dei Comandanti al fine di trovare ulteriori punti di condivisione per attività da effettuarsi in sinergia e per l'uniformazione delle procedure, dando continuità alle azioni previste dal progetto associativo.

<b>PROGRAMMA</b>	<b>02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Garantire un potenziamento del presidio e della vigilanza in presenza sul territorio ed in remoto tramite videosorveglianza		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Predisposizione di azioni atte a garantire una presenza certa e costante della polizia locale nei territori attraverso : Fattiva presenze del personale in forma automontata\motomontata ed appiedata su strada Adeguamento e potenziamento del sistema di videosorveglianza territoriale e di monitoraggio dei varchi; Coordinamento degli interventi tramite centrale radio operativa e centralino telefonico. Presenza sui social network Rapporti collaborativi con le FFPP presenti sui territori.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Potenziare i servizi al territorio finalizzati a migliorare la sicurezza e alla sua percezione		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Personale come da dotazione organica		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Risorse come da strumenti finanziari dei Comuni e dell'Unione		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 Con la gente tra la gente - Progetto di Polizia di vicinato</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Aumentare la presenza della Polizia Locale sui territori		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Gestione della la Centrale Radio Operativa e del centralino telefonico unificato; Comunicazione di attività e notizie attraverso i social network adottati dal Corpo Impiego di Uffici Mobili per le attività di vicinato con la condivisione del calendario dei luoghi, giorni e orari in cui gli Uffici mobili saranno a disposizione dei cittadini		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Portare la polizia locale tra la gente in maniera sempre più capillare		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Personale assegnato ai servizi esterni ed alla centrale radio operativa		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Strumentazioni proprie e tipiche della polizia locale		
<b>NECESSITÀ FINANZIARIE</b>	Acquisto e manutenzione di Uffici Mobili Manutenzione, svecchiamento ed implementazione dei sistemi di videosorveglianza e di controllo dei varchi stradali Acquisto di nuovi strumenti informatici per la visualizzazione delle telecamere		
<b>Monitoraggio attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Le attività previste dal progetto associativo sono state realizzate attraverso l'unificazione della Centrale Radio Operativa, lo svincolo di risorse umane dalle attività amministrative in capo originariamente ai Presidi dei Comuni ed oggi unificate sotto la gestione di Unità Operative centralizzate.		

	<p>E' operativo il percorso e stazionamento a postazioni fisse e cadenzate dell'Ufficio Mobile nelle frazioni del Comune di Monte San Pietro per le attività di ascolto e ricevimento dell'utenza.</p> <p>E' attivo e gestito l'account twitter della PL.</p> <p>Sono monitorabili 107 aree attraverso il sistema di videosorveglianza dei tre Comuni e flussi veicolari grazie a 18 varchi elettronici.</p>
<p><b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b></p>	<p>Verranno adottati i migliori modelli organizzativi per portare la presenza della Polizia Locale su strada e tra la gente. Contestualmente la Centrale Radio Operativa continuerà a svolgere un ruolo di rilievo per Operatori e Cittadini quale effettivo polo di ascolto delle richieste e di smistamento degli interventi. Ufficiali ed Agenti assegnati alla UOS Centrale Radio Operativa si occuperanno anche della pubblicazione delle informazioni tramite social network e del controllo remoto del territorio tramite videosorveglianza e varchi elettronici.</p> <p>Una volta che il Corpo sarà dotato del numero necessario di Uffici Mobili prenderà il via anche la calendarizzazione delle attività di polizia di vicinato anche per i Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa.</p>

**MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>02 - GIOVANI</b>		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	48.745,82	48.745,82	48.745,82
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	48.745,82	48.745,82	48.745,82

**MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO – UFFICIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DAVIDE DALL'OMO e Sindaci		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Si è approvata la Convenzione tra tutti i Comuni dell'Unione per la gestione associata dell'Ufficio di Pianificazione (UDP). Attivazione della nuova Gestione associata e coinvolgimento del Forum Assessori.</p> <p>E' stato approvato e sottoscritto l'Accordo Territoriale tra l'Unione di Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la redazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017, aggiornato nel 2022.</p> <p>Con Deliberazione di Giunta dell'Unione e rispettive Deliberazioni delle Giunte Comunali è stato istituito l'Ufficio di Piano ai sensi della L.R. 24/2017. Aggiornamento della composizione dell'UdP a seguito di modifiche intervenute nell'organico dei Poli Territoriali Comunali.</p> <p>Avvio del processo di elaborazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017 e affidamento dei Servizi esterni di consulenza specialistica.</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Gestione associata della funzione di pianificazione urbanistica per il coordinamento delle scelte territoriali di carattere sovracomunale e strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio;</p> <p>Elaborazione in forma intercomunale degli strumenti urbanistici comunali al fine di assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure. Raccordo con la Città Metropolitana e il Piano Territoriale Metropolitan (PTM).</p> <p>Approfondimenti giuridici per dare interpretazione omogenea alla normativa sovraordinata, condividendo linee guida in forma coordinata a livello di Unione.</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Sviluppare azioni di pianificazione urbanistica intercomunale in raccordo con la nuova normativa regionale. Integrare la pianificazione ambientale.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione) – Selezione di professionalità specialistiche esterne da individuare secondo le procedure di legge per rispondere ai requisiti previsti per gli Uffici di Piano dalla L.R. n. 24/2017 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018 ad integrazione del Personale Comunale distaccato nei Poli Territoriali.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	135.464,24	80.464,24	80.464,24
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	135.464,24	80.464,24	80.464,24

<b>PROGETTO</b>	<b>01 PIANO STRATEGICO</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	Presidente Unione Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	obiettivo la stesura di uno Studio/Piano per la valorizzazione del territorio dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, attraverso la messa in rete di iniziative già presenti e di nuove azioni attivabili sul territorio dei Comuni e dell'area vasta dell'intera Unione con l'individuazione di azioni di progetto. Coinvolgimento del Forum Assessori. Lettura delle opportunità che i Comuni possono cogliere in una azione sinergica territoriale senza rinunciare alle proprie prerogative e perseguendo i propri valori di lettura del territorio. Occorre mettere in rete e valorizzare idee e progetti
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Le macro-tematiche su cui convergere l'attenzione del Piano possono essere riassunte in via esemplificativa nelle seguenti: Cultura, Turismo, Territorio, Itinerari (ciclabili, pedonali, equestri, ecc.), Ambiente, Energia e Mobilità sostenibile , ecc. raccordando in un Piano Strategico di Unione anche politiche e azioni derivanti da altri strumenti di pianificazione, quali ad es. il Piano Strategico Metropolitan (PSM), il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), il Nuovo Patto dei Sindaci e il correlato Piano di Azione Sostenibile per l'Energia e il Clima (PAESC), i Piani Territoriali e gli strumenti attuativi dei Parchi presenti sul territorio, ecc., politiche e azioni che a livello urbanistico trovano un punto di raccordo nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale del Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi della L.R. 24/2017. Il passaggio dei contenuti del Piano Strategico nella Strategia del PUG avviene attraverso la definizione del Documento Strategico del PUG, che coinvolge Comuni e Unione nella declinazione in chiave urbanistica degli obiettivi del Piano Strategico, mediante un percorso di partecipazione interna articolato in incontri tematici e Comune per Comune.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Il Piano approvato ha l'obiettivo di definire la visione condivisa tra i Comuni dell'Unione per attuare gli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 per lo Sviluppo Sostenibile in continuità con i progetti di valorizzazione del territorio dell'Unione sotto il profilo culturale, turistico, ambientale, energetico, e altre tematiche di valore (ecc.) mediante attività tra le quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione e gestione di processi di partecipazione tra gli organi di governo dell'Unione e i principali stakeholders istituzionali dell'Unione in relazione alla individuazione degli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 che i Comuni intendono sviluppare in continuità con i progetti avviati;</li> <li>- costruzione della visione dell'Unione in relazione agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030 che i Comuni intendono raggiungere sinergicamente attraverso lo sviluppo di Analisi SWOT (punti di forza/debolezza e rischi/minacce del territorio) e di momenti di co-decisione simili.</li> <li>- Individuazione dello scenario strategico di valorizzazione del territorio dell'Unione da perseguire</li> <li>- Analisi delle nuove esigenze di valorizzazione emergenti dal territorio e degli obiettivi dei singoli Comuni e dell'Unione nel suo insieme;</li> <li>- Individuazione delle azioni necessarie per correlare le progettualità avviate agli obiettivi dell'Agenda Regionale 2030;</li> <li>- Delineazione di Linee Strategiche, Obiettivi, Azioni e Indicatori per la messa in rete e la valorizzazione delle esperienze in atto e l'attivazione delle nuove attività individuate</li> <li>- Elaborazione di Report Intermedi, Report finale del Piano Strategico e Piano di monitoraggio.</li> </ul>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione), oltre ad una Società esterna esperta in pianificazione strategica selezionata per l'elaborazione del Piano.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.
<b>NECESSITÀ FINANZIARIE</b>	
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Sviluppare azioni di pianificazione sovracomunale finalizzata a intercettare risorse di progetto

<b>PROGETTO</b>	<b>02 AMBIENTE - PAESC</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI e Sindaci
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Sviluppare azioni in materia ambientale e coinvolgimento del Forum Assessori. Redazione e Monitoraggio del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

	e il Clima) per i Comuni in forma Congiunta secondo l'Opzione 1
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Aderire all'iniziativa del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia in forma Congiunta secondo l'Opzione 1, che prevede che ogni firmatario del gruppo si impegni singolarmente a ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, come parte del Gruppo denominato "Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia", composto dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa; Oltre alla redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) è previsto un monitoraggio ogni due anni, a partire dalla approvazione del PAESC.</p> <p>Il Protocollo d'Intesa tra l'Unione ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa (PG GE/2021/0018435 del 03/09/2021) prevede l'attuazione coordinata delle azioni del PAESC in forma congiunta tra i Comuni, con il coordinamento dell'Unione e il supporto specialistico di AESS.</p> <p>Il Piano Operativo Annuale (PG GE/2021/0027031 del 14/12/2021) prevede l'attuazione di un primo gruppo prioritario di azioni individuate dal PAESC:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione di un gruppo di lavoro intercomunale sul monitoraggio dei consumi degli edifici comunali</li> <li>- screening degli edifici comunali (dal punto di vista energetico)</li> <li>- supporto alla stesura della Strategia per la Qualità Ecologico-Ambientale del PUG per gli aspetti connessi alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici</li> <li>- organizzazione di momenti formativi per Comuni e Unione sugli aspetti più rilevanti connessi alla mitigazione e adattamento climatico</li> <li>- campagne di comunicazione interna ed esterna sui temi del PAESC</li> <li>- attivazione e gestione del Tavolo di Mobilità tra Comuni, Unione, Città Metropolitana, SRM, TPER, ecc.</li> <li>- Attivazione e gestione di un Tavolo per l'elaborazione di Linee guida per organizzare eventi sostenibili sul territorio</li> <li>- ricerca e invio di comunicazioni periodiche su bando di finanziamento disponibili per attuare azioni del PAESC</li> </ul>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	<p>Il PAESC approvato contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inventario di Base delle Emissioni di ciascun Comune (raccolta dati di consumo energetico e di produzione energetica locale da Fonti di Energia Rinnovabile, Cogenerazione e Trigenerazione);</li> <li>- Azioni di mitigazione: schede sintetiche per le azioni di mitigazione del PAESC di ogni Comune per la riduzione delle emissioni di CO2, individuando gli indicatori da fornire per valutare l'impatto conseguito in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione delle emissioni.</li> <li>- Quadro Ambientale Territoriale: inquadramento ambientale del territorio di ciascun Comune coinvolto dal PAESC, analizzando sia i principali fattori climatici quali la temperatura, le precipitazioni e i venti, sia gli elementi più significativi che possono incidere sui rischi e le vulnerabilità territoriali (gestione delle acque superficiali, monitoraggio delle specie aliene ecc.).</li> <li>- Rischi e vulnerabilità: Valutazione dei Rischi e delle Vulnerabilità e schede richieste per la presentazione del PAESC di ciascun Comune sulla piattaforma del Patto dei Sindaci, per l'identificazione dei rischi e le vulnerabilità specifiche del territorio e il suo grado di resilienza ai cambiamenti climatici.</li> <li>- Azioni di adattamento: schede sintetiche per le azioni di adattamento climatico del PAESC di ogni Comune con gli indicatori da fornire per valutare l'impatto conseguito in termini di riduzione del rischio.</li> <li>- Report comprendente: l'inventario delle emissioni di base, il quadro ambientale territoriale, le analisi sui rischi e le vulnerabilità, le azioni del PAESC di mitigazione e adattamento, gli impatti conseguiti in termini di investimenti, risparmio energetico/produzione di energia locale e riduzione della CO2.</li> </ul>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo, oltre ad un Soggetto esterno esperto nella elaborazione dei PAESC, selezionato per l'elaborazione del Piano.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.

<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Attuazione coordinata del PAESC</u>, mediante la sottoscrizione di apposito Protocollo d’Intesa tra Unione e Comuni, per raccordare a livello di Unione lo sviluppo delle azioni del PAESC, con il supporto tecnico ed operativo di AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile.</li> <li>- <u>Primo Monitoraggio “Action Reporting”</u> (entro due anni dall’approvazione del PAESC - 2023): descrizione qualitativa dell’attuazione del Piano d’Azione, comprendendo un’analisi dello stato di fatto e dello stato di attuazione delle azioni di mitigazione e di adattamento.</li> <li>- <u>Secondo Monitoraggio “Full Reporting”</u> (entro quattro anni dall’approvazione del PAESC – 2025): Il monitoraggio dovrà prevedere: l’aggiornamento dei dati di consumo energetico che costituiscono il bilancio energetico e delle emissioni di CO2, il monitoraggio delle azioni di mitigazione e di adattamento indicate nel PAESC di ogni Comune e l’eventuale integrazione con nuove attività.</li> </ul>
---	--

<b>PROGETTO</b>	<b>03 PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE</b>
<b>RESPONSABILITA’ POLITICA</b>	DAVIDE DALL’OMO e Sindaci
<b>FINALITA’ DA CONSEGUIRE</b>	Adeguare Il Piano Strutturale Comunale (PSC) Piano Operativo Comunale (POC) e Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) alla Legge Regionale n. 24/2017 integrando le strategie del PAESC.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Elaborare il PUG in modo unitario sotto il profilo dell’analisi e valutazione del Quadro Conoscitivo del territorio di tutti i Comuni aderenti, predisponendo il piano attraverso una metodologia unica unitamente alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - Valsat. Approvazione del PUG da parte dei singoli Consigli Comunali.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Costituzione della struttura organizzativa</u>, articolata in Poli Territoriali (già previsti nella Convenzione associativa in essere e nello schema organizzativo dell’Unione). A tal fine, con l’Accordo Territoriale sottoscritto e le successive Deliberazioni di Giunta Comunale, i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa intendono sviluppare la struttura organizzativa dell’Ufficio di Piano secondo gli standard e requisiti definiti dalla L.R. 24/2017 e dalla D.G.R. n. 1255/2018. Il Polo Territoriale è la forma organizzativa che consente all’Ufficio di Piano di ottimizzare la gestione coordinata delle attività di formazione del PUG intercomunale, l’aggiornamento del Quadro Conoscitivo e della Valsat, articolandoli per ambiti territoriali, e di organizzare a livello comunale la approvazione e gestione degli Accordi Operativi, cui l’organizzazione unionale fornirà i supporti necessari alla verifica di compatibilità prevista all’art. 38 della L.R. 24/2017.</li> <li>- <u>Condivisione del metodo di lavoro e della Griglia di lettura del Territorio.</u></li> <li>- <u>Individuare i contenuti strategici del PUG</u> e in particolare la <u>Strategia per la Qualità urbana ed ecologico-ambientale (SQUEA)</u> per il miglioramento delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio, estraendo le strategie dai PSC, aggiornandole, ove non risultino più adeguate ai presupposti che le avevano introdotte, e integrandole con componenti di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici mutate dai Piani di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima (PAESC).</li> <li>- <u>Elaborazione di un Documento Strategico del PUG</u> all’interno del quale riportare in maniera integrata tra i 5 Comuni le azioni e gli obiettivi del Piano Strategico di Unione e del PAESC congiunto;</li> <li>- <u>Acquisizione</u>, tramite i Poli Territoriali Comunali, in raccordo con gli esperti esterni individuati cui è stato affidato il reperimento e l’aggiornamento delle informazioni ambientali e meteo-climatiche, <u>del quadro delle esigenze e delle informazioni</u> necessarie all’aggiornamento di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Quadro Conoscitivo (QC)</u>: che valuta le condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio con particolare attenzione al contrasto ai cambiamenti climatici e alla sicurezza sismica degli edifici e delle infrastrutture;</li> <li>- <u>Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat)</u>: che, attraverso l’aggiornamento costante di un sistema di indicatori desunti dal Quadro Conoscitivo, misura le variazioni delle condizioni ambientali, sociali ed economiche del territorio in relazione al verificarsi delle trasformazioni urbane delineate dal PUG e realizzate attraverso gli Accordi Operativi;</li> </ul> </li> <li>- <u>Collaborazione interistituzionale con Fondazione per l’Innovazione Urbana per la progettazione e gestione del percorso partecipato per la formazione</u></li> </ul>

	<p>del PUG</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Stesura in forma tecnica della Strategia</u> individuata dai decisori politici per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio definendo così la Strategia del PUG (SQUEA).</li> <li>- <u>Tradurre il contenuto urbanistico conformativo dei RUE</u> nella disciplina dei tessuti urbani esistenti, denominata “Disciplina del territorio urbanizzato”, per le trasformazioni edilizie diffuse possibili in pendenza degli interventi di rigenerazione urbana, attivando sinergie con disposizioni contenute in altri Regolamenti che hanno incidenza sulla disciplina dei tessuti urbani (Verde, Parchi, ecc.).</li> <li>- <u>Tradurre i contenuti edilizi dei RUE nel Regolamento Edilizio Intercomunale (conforme al Regolamento Edilizio Tipo)</u></li> <li>- <u>Definizione di una Metodologia di valutazione delle componenti economiche, ambientali e sociali ottenibili attraverso interventi rilevanti e supporto tecnico</u> ai decisori politici per definire gli aspetti tecnico-economici degli Accordi Operativi con i privati che intendono realizzare interventi rilevanti;</li> <li>- <u>Gestione dell’iter procedimentale di elaborazione, condivisione interistituzionale ed approvazione del PUG.</u></li> </ul>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale di sostenibilità ambientale mediante scelte d'area vasta.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Tecnici dei Comuni, n. 1 Istruttore Direttivo, oltre a Soggetti esterni esperti negli aspetti ambientali, giuridici, di partecipazione e di valutazione economico-finanziaria, che saranno selezionati dall’Unione per integrare il personale Comunale distaccato funzionalmente nei Poli Territoriali, con professionalità specifiche per rispondere ai requisiti previsti per gli Uffici di Piano dalla L.R. 24/2017 e dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <u>Definizione di una Metodologia di Valutazione della coerenza tra la Strategia</u> per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio e gli Accordi Operativi, i Procedimenti Unici SUAP o i Permessi di Costruire convenzionati che attuano il PUG;</li> <li>▪ <u>Definizione di una Metodologia di Monitoraggio degli effetti</u> che le trasformazioni del territorio inducono sugli indicatori ambientali, sociali ed economici attraverso la Valsat.</li> </ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>04 ELABORAZIONE DI UN DUP INTEGRATO E MULTILIVELLO PER IL PROGETTO “AGENDA 2.0 - LE NUOVE DIMENSIONI DELL’AGENDA METROPOLITANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DI BOLOGNA”</b>
<b>RESPONSABILITA’ POLITICA</b>	MONICA CINTI e Sindaci
<b>FINALITA’ DA CONSEGUIRE</b>	Definizione di un DUP multilivello nell’ambito di una “Agenda 2.0”, che individui obiettivi e indicatori economici e sociali, al fine di estendere la dimensione prettamente ambientale della prima “Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile”, facendola interagire con gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti o in corso di approvazione, a livello metropolitano, Unionale e Comunale, per integrare gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 nelle azioni e pianificazioni locali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	L’obiettivo è quello di rendere l’Agenda 2.0 un dispositivo di orientamento e integrazione degli strumenti di pianificazione e programmazione mediante la formulazione in via sperimentale di un modello di DUP della Città metropolitana coerente con gli obiettivi dell’Agenda 2.0 e del PSM 2.0, che sia esportabile a livello di Unioni e di Comuni.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<p><b>OBIETTIVO OPERATIVO</b></p> <p>Sviluppo del progetto “Agenda 2.0. Le nuove dimensioni dell’Agenda metropolitana per lo sviluppo sostenibile di Bologna”, a partire dall’esperienza maturata con lo studio e l’attuazione della prima Agenda metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, elaborata fra il 2018 e il 2019 a seguito della sottoscrizione della “Carta di Bologna per l’ambiente. Le Città metropolitane per lo sviluppo sostenibile” sottoscritta dai Sindaci metropolitani (8 giugno 2017).</p> <p>L’Agenda 2.0 è formata per ciascun Goal (Agenda ONU 2030) da:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. obiettivi e indicatori «core» con il confronto tra i diversi livelli (nazionale, regionale, Metropolitano, Comune di Bologna e Unioni dei Comuni) e la distanza dall’obiettivo;</li> <li>2. principali azioni in atto o programmate ai diversi livelli (Scenario programmatico) e ulteriori azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi</li> </ol>

	<p>(Scenario obiettivo, Patto regionale per il lavoro e per il clima del 2020 e Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile del 2021);</p> <p>3. «indicatori specifici» per il monitoraggio degli obiettivi e delle politiche locali</p> <p>Il progetto prevede inoltre l'attivazione di progetti pilota, che radicalizzino sul territorio bolognese lo sviluppo sostenibile: "Transizione verso l'economia circolare nel territorio collinare e montano della Città metropolitana di Bologna"; "Studio di prefattibilità sulla riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico nelle aree produttive"; "Linee guida per la forestazione metropolitana"; "Operation Center&amp;Cities Web".</p> <p>Azioni parallele e trasversali riguardano le attività di comunicazione e divulgazione dello sviluppo sostenibile all'interno e all'esterno dell'ente, con un'attenzione particolare verso le comunità scolastiche e i dipendenti della Città metropolitana e il coinvolgimento delle istituzioni locali e degli stakeholder. Relativamente a quest'ultima attività la Città metropolitana, in collaborazione con le Unioni e i Comuni coinvolti nella sperimentazione, ha avviato due azioni specifiche:</p> <p>1 – una indagine per la ricognizione di progetti/ buone pratiche/ esperienze in materia di sviluppo sostenibile in corso nelle Unioni di Comuni, nei Comuni, nelle associazioni di categoria e in tutti gli altri enti e organizzazioni coinvolti, per permettere una più ampia partecipazione e conoscenza dello sviluppo sostenibile e al fine di contribuire ad orientare le future strategie politiche della Città metropolitana. Si tratta di un questionario on-line, in cui ciascuna organizzazione può segnalare al massimo 5 buone pratiche, tra quelle ritenute più significative, sulla base del prioritario ambito di intervento dell'ente e tra esse quelle ritenute di maggiore impatto (<i>Attività completata</i>).</p> <p>2 – una consultazione di secondo livello su tre territori (Comune di Bologna; Circondario Imolese; Unione Reno Lavino Samoggia) al fine di descrivere gli obiettivi e i target dell'Agenda 2.0 con i corrispettivi andamenti, nonché andare ad indagare quali altre azioni possano essere attivate per avvicinarsi al raggiungimento di tali obiettivi. L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è stata individuata come territorio perché ha appena concluso i lavori di redazione del Piano Strategico di Unione per la cui implementazione la Città metropolitana è stata direttamente coinvolta; inoltre, gli strumenti di pianificazione (PAESC e Piano Strategico), sono stati elaborati con una visione d'Unione.</p> <p>Svolti in ciascun territorio due incontri online di 2 ore mezza, svolti con il metodo dell'Open Space Technology (OST), ai quali hanno partecipato rispettivamente amministratori e stakeholder del territorio. Ciascun incontro prevedeva una sessione plenaria iniziale e finale, rispettivamente di spiegazione del progetto e di prima restituzione della consultazione, e una sessione specifica suddivisa in tre stanze virtuali che contemporaneamente ragionano ciascuna sulla dimensione ambientale, economica e sociale dello sviluppo sostenibile. Fungevano da "facilitatori" Fondazione per l'Innovazione Urbana e l'Unibo (<i>Attività completata</i>).</p> <p>Ai partecipanti è stata inviata una Guida per aiutare e indirizzare la riflessione. La Guida ha una parte di contesto e una parte in cui sono elencati gli obiettivi quantitativi e indicatori core del Goal 11 Agenda ONU "Città e comunità sostenibili", con l'articolazione del territorio specifico, classificati per dimensioni (sociale, ambientale, economica e istituzionale). Per ciascun Goal/Target sono presentate: la distanza dagli obiettivi a livello nazionale, regionale, della Città metropolitana e del territorio specifico, quando la disponibilità di dati lo consente, con il relativo commento; le principali azioni già in atto o programmate per ciascun livello, frutto di una necessaria selezione; la sintesi del Patto per il lavoro e per il clima della Regione Emilia-Romagna (dicembre 2020) e del Patto per il lavoro e per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana (gennaio 2021) con l'indicazione delle Linee di intervento degli obiettivi strategici del Patto regionale e delle azioni progettuali dei 3 cluster del Patto metropolitano.</p>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rafforzare il sistema territoriale mediante scelte d'area vasta volte alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, declinate ai diversi livelli: metropolitano, Unionale e Comunale.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Direttore/Segretario, Responsabile del Servizio, n. 1 Istruttore Direttivo architetto (Pianificazione), Tecnici dei Servizi (Unione e Comuni) coinvolti dai diversi temi trattati dall'Agenda.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi comunali.
<b>NECESSITÀ FINANZIARIE</b>	
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Progressiva integrazione degli obiettivi dell'Agenda 2.0 nei DUP di Unione e Comuni e monitoraggio degli indicatori, finalizzato ad individuare eventuali azioni integrative/correttive.

**MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 DIFESA DEL SUOLO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino assetto idrogeologico del territorio interessato da criticità dovute a calamità naturali o dissesti in genere.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione, in collaborazione con il Consorzio della Bonifica Renana quale soggetto attuatore dell'intervento. Predisposizione atti di competenza.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Ripristino assetto del territorio a seguito di frane.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Ripristino dissesto idrogeologico.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	294.971,27	0,00	0,00
<b>Totale</b>	294.971,27	0,00	0,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>06 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. Le risorse per l'attuazione del protocollo di intesa sono quelle previste nel Piano d'Ambito come definite dalle linee guida istituite dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 933 del 09.07.2012.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>a) Interventi per la conservazione ed il miglioramento di formazioni forestali ripariali, contenimento specie alloctone, diradamenti interventi fitosanitari, contenimento infestanti.</p> <p>b) Interventi di indirizzo e manutenzione degli arbusteti e boschi di neoformazione che sono di rilevante importanza per la loro ubicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di contenimento delle specie forestali alloctone;</li> <li>- interventi di manutenzione delle opere di regimazione idraulica (canalizzazioni, briglie, fossi, tombini, drenaggi, ecc.);</li> <li>- interventi di manutenzione delle opere di sostegno e consolidamento dei versanti (muretti a secco, gradoni, grate, palificate, graticciate, inerbimenti, ecc.).</li> </ul> <p>c) Interventi di manutenzione di boschi di conifere, realizzati prevalentemente tramite specifici rimboschimenti antropici negli ultimi 50-60 anni con obiettivi diversi, fra cui quello produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diradamenti;</li> <li>- interventi fitosanitari di prevenzione;</li> <li>- intervento di contenimento infestanti.</li> </ul> <p>d) Interventi di manutenzione di boschi cedui invecchiati e di fustaie transitorie che sono potenzialmente interessanti in quanto suscettibili di interventi di conversione all'alto fusto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- diradamenti.</li> </ul> <p>e) Interventi di manutenzione ordinaria delle opere di sistemazione idraulico-forestale e ingegneria naturalistica da realizzarsi in tutte le aree forestali e terreni saldi, (briglie, muretti, tombini, gabbionate, palificate, grate e graticciate, inerbimenti, drenaggi, fossi e canalizzazioni).</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Gli interventi relativi alla gestione delle aree sottese ai bacini idrici che alimentano i sistemi di prelievo delle acque superficiali e sotterranee nel territorio		

	montano devono essere evidenziati in uno specifico piano degli interventi del territorio montano.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Gli interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, devono essere esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, istruttore geometra, istruttore direttivo geologo, istruttore direttivo ingegnere, Amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	145.321,52	145.321,52	145.321,52
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	145.321,52	145.321,52	145.321,52
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p><b>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2019:</b> totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2019);</p> <p><b>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2020:</b> totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati, iniziati e conclusi nell'anno 2020);</p> <p><b>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2021:</b> totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati iniziati e conclusi nell'anno 2021).</p> <p><b>Interventi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano annualità 2022:</b> totale n. 2 interventi per complessivi 145.321,52 euro (entrambi gli interventi sono stati progettati. Si prevede il loro inizio e conclusione nell'anno 2022).</p>		
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Si prevede la stessa attività realizzata negli anni precedenti.		

**MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>05 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MONICA CINTI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ripristino della funzionalità di infrastrutture pubbliche interessate da criticità dovute da calamità naturali o dissesti in genere.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Consentire all'ente di intervenire validamente sul territorio impiegando correttamente le risorse a disposizione; predisposizione bandi e procedure d'intervento.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Manutenzione straordinaria strade diverse strade comunali ;		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Ripristino della funzionalità delle infrastrutture pubbliche.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del Servizio, Istruttore Direttivo Perito Agrotecnico, Geologo, Amministrativo.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e strumentazioni dell'Unione.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE ASSOCIATO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Gestione dell'Ufficio di Protezione Civile associato con sede nei locali del Corpo unico della Polizia Locale sito in Casalecchio di Reno in cui ospitare quando convocato il centro operativo intercomunale (C.O.I.) a supporto dei singoli C.O.C. Comunali;</p> <p>Mantenere aggiornato il Piano di Protezione Civile dell'Unione;</p> <p>Stimolazione alla partecipazione attiva della popolazione anche attraverso il mondo del volontariato, promuovendo iniziative volte a concorrere con i Comuni nel coordinare le Associazioni del territorio in particolare quelle che hanno sottoscritto il protocollo d'intesa con l'Unione volto alla costituzione di un coordinamento sovracomunale del volontariato di protezione civile;</p> <p>Coordinamento del Tavolo Tecnico composto dall'Assessore dell'Unione alla Protezione Civile, o da altro Amministratore dallo stesso individuato, dall'Ufficio di Protezione Civile, dai Responsabili Comunali di Protezione Civile. Il Tavolo Tecnico di Protezione Civile è struttura modulare alla quale possono partecipare rappresentanti di altri Enti, dipendenti e funzionari dei Comuni e dell'Unione, Volontari ed altri soggetti secondo necessità.</p> <p>Divulgare informazioni di Protezione Civile alla popolazione attraverso i social network e in presenza quando richiesto dai Comuni;</p> <p>Raccogliere i fabbisogni formativi dei volontari locali e dei funzionari del Comune e dell'Unione nel rispetto degli ambiti normativi e di indirizzo della Regione Emilia Romagna.</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Analisi e monitoraggio del Piano di Protezione Civile Sovracomunale al fine del suo eventuale aggiornamento;</p> <p>Attuazione di eventuali modifiche si rendessero necessari per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile sovracomunale e conseguente iter di approvazione della proposta formulata;</p> <p>Coordinamento tra i Comuni, l'Unione, la Regione Emilia-Romagna e gli altri soggetti istituzionali preposti alla Protezione Civile, nonché con le Associazioni di Volontariato e le altre realtà presenti sul territorio dell'Unione attivabili in Protezione Civile;</p> <p>Gestione del C.O.I. dell'Unione in relazione alle richieste di attivazione e alle direttive dei Sindaci a supporto dei Centri Operativi Comunali (COC);</p> <p>Fornire supporto ai Servizi comunali di Protezione Civile sia durante il tempo reale sia durante il tempo differito;</p> <p>Raccolta e aggiornamento delle informazioni di base, quando fornite dai Comuni, relative agli elementi esposti, necessarie per fronteggiare eventuali emergenze (schede edifici ed aree strategiche, allevamenti, attività rischio, strutture ricettive, dati sulla popolazione) possibilmente mediante l'ausilio di strumenti informatici;</p> <p>Diffusione di informazioni alla popolazione volte a far conoscere e rendere dei rischi nonché dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi, attraverso pubblicazioni di allerte, informazioni e notizie tramite, social network e altri strumenti utili alla divulgazione;</p> <p>Acquisizione di attrezzature nonché loro impiego, custodia e manutenzione, anche attraverso Associazioni aderenti al Coordinamento dei Volontari dell'Unione, qualora si rendessero eventualmente necessarie per fronteggiare le emergenze previste dal Piano di Protezione Civile;</p> <p>Organizzazione e coordinamento delle esercitazioni di Protezione Civile finalizzate alla verifica delle procedure;</p> <p>Raccolta dei fabbisogni formativi dei Volontari e dei Funzionari dei Comuni e dell'Unione finalizzati all'organizzazione di momenti divulgativi e di confronto.</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Mantenimento in stato di aggiornamento del Piano di Protezione Civile Sovracomunale che ha efficacia su tutto il territorio dei Comuni. A tale fine, l'Unione è, altresì, delegata ad istituire forme di collaborazione con altre amministrazioni pubbliche, associazioni di volontariato, soggetti privati e cittadini.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovracomunale per fronteggiare le emergenze territoriali.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	116.567,00	116.567,00	116.567,00

<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	116.567,00	116.567,00	116.567,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE PER LE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE SOVRACOMUNALE, CON SEDE OPERATIVA INDIVIDUATA NEI LOCALI DELL'ATTUALE CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI CASALECCHIO DI RENO, IN CUI REALIZZARE IL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE DELL'UNIONE (C.O.I.)</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Presso l'edificio di via Sozzi, 2 a Casalecchio di Reno hanno sede l'Ufficio di Protezione Civile, il Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno ed il Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino". E' stato ritenuto funzionale, nell'ambito del progetto generale di unificazione del servizio di Protezione Civile, individuare la stessa sede quale Ufficio di Protezione Civile associato e Centro Operativo Intercomunale. Ci si prefigge quindi di garantire l'operatività del servizio di protezione civile dell'Unione attraverso il personale ad esso assegnato con la cooperazione del personale del Corpo di Polizia Reno Lavino, con il quale si condividono sede e dotazioni, nonché con il concorso dei restanti Servizi e Uffici Comunali e Unionali in particolare i Servizi afferenti ai Responsabili Comunali di Protezione Civile, ai Servizi Tecnici, ai Servizi Amministrativi e alle Polizie Locali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Supporto alle Protezioni Civili comunali in caso di richieste specifiche. Trasmissione delle allerte meteo emanate dall'Agenzia Regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile. Impiego della Centrale Radio Operativa per la gestione delle radiocomunicazioni a livello dell'Unione. Esercitazioni anche per posti di comando che verifichino le modalità di attivazione e le procedure operative connesse.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Promuovere una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili Comunali di Protezione Civile, Titolari delle Funzioni di Supporto dei COC e del COI
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Acquisto di beni deperibili e non per l'organizzazione delle esercitazioni di protezione civile.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	A far data dal 11 giugno 2018, con la nascita del Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino", il Servizio di Protezione Civile si integra nell'organigramma della polizia locale associata quale Funzione in Unione inserita nel Corpo Unico. Nel 2019 si ha il trasferimento dell'Ufficio di Protezione Civile Unionale, del Centro Operativo Intercomunale, del Centro Operativo Comunale di Casalecchio di Reno presso la nuova sede di via Sozzi,2 a Casalecchio di Reno e l'unificazione della Centrale radio di Polizia Locale del Corpo Unico Reno Lavino con quella della Protezione Civile sovracomunale. L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria pandemica COVID19. In questo ambito il Servizio di Protezione Civile dell'Unione si è posto a supporto dei Comuni e dell'AUSL coadiuvando il sistema locale di Protezione Civile con interventi operativi e attraverso attività di supporto, coordinamento e collegamento. Anche nel 2021 l'emergenza COVID19 è stata preponderante nel quadro generale delle attività emergenziali e ha visto il Servizio coordinare i Volontari nel supporto fornito ad AUSL Distretto Reno Lavino Samoggia per la gestione degli HUB vaccinali. In questo contesto si è comunque operato anche per dare corso ad altre attività emergenziali che nel contempo si sono presentate in particolare per il disinnescamento di ordigni bellici e ricerca di persone disperse; oltre a ciò vi sono state 76 allerte meteo di colore giallo e 8 di colore arancione. Sempre nel 2021, su richiesta dei Responsabili Comunali di Protezione Civile è stata predisposta una farsariga per eventuali convenzioni tra le Amministrazioni Comunali e Associazioni di Protezione Civile sviluppata secondo le indicazioni del decreto 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad oggetto "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt.55-57 del D.lgs. n.117/2017(Codice del Terzo Settore). Fino al 31 marzo 2022 le attività connesse all'emergenza COVID hanno richiesto l'impiego di importanti risorse, ciò nonostante si è dato corso a tutte le altre attività del tempo reale e del tempo differito necessarie. Si è rimesso in moto il meccanismo di pianificazione e organizzazione di attività addestrative che potrebbero essere svolte nel 3° trimestre 2022 e nel 1° del 2023
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	L'obiettivo di progetto per il 2023 e per gli anni seguenti consiste nel mantenere in stato di efficacia e di pronto utilizzo la struttura sovracomunale di Protezione Civile anche attraverso verifiche funzionali conseguenti ad eventi emergenziali e ad attività esercitative.

<b>PROGETTO</b>	<b>02 GESTIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO E SINDACI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Organizzare la rete dei Comuni dell'Unione attraverso il Piano sovracomunale a supporto delle attività comunali di Protezione Civile. Coordinamento delle Funzioni di Supporto del Centro Operativo Intercomunale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Mantenere aggiornato il Piano di Protezione Civile sovracomunale in relazione agli sviluppi normativi ed organizzativi.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Promuovere una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Nel corso del 2019 sono state apportate modifiche e aggiornamenti al Piano che il Consiglio dell'Unione ha approvato con propria delibera in recepimento di normative e linee di indirizzo nonché ai necessari aggiustamenti ed integrazioni emerse in seguito alle verifiche di funzionalità e operatività del Piano. Nel 2021 sono stati valutati ulteriori aggiornamenti da apportare al Piano di Protezione Civile, anche in recepimento delle novità normative nazionali che hanno rimandato ad ulteriori linee di indirizzo da emanarsi entro il luglio del 2022 da parte delle Regioni.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Il piano di protezione il civile è, per sua natura un documento "vivo" in quanto soggetto a variazioni che lo mantengano il più aderente possibile alla realtà organizzativa al fine di renderlo strumento di reale utilità operativa. Pertanto, qualora dovessero intervenire aggiornamenti normativi o tecnici il Piano sarà sottoposto al percorso di revisione e aggiornamento. Il portale WEB della protezione civile viene mantenuto aggiornato per essere un desk di riferimento per gli operatori e per i cittadini di quanto contenuto nel Piano .

<b>PROGETTO</b>	<b>03 SUPPORTO AI COMUNI NEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE E ALLA PROMOZIONE DI COMUNITA' RESILIENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Il volontariato è l'autentico motore della Protezione Civile, vivido esempio di generosità ed altruismo che permette alla collettività di rispondere in maniera resiliente alle avversità più estreme che colpiscono i popoli e i territori. Ci si prefigge l'obiettivo di supportare i Comuni per favorire comunità sempre più resilienti, informate, consapevoli dei rischi per i quali ogni cittadino sia il primo soccorritore di se stesso ed il primo punto di riferimento per il prossimo. L'Unione si pone come interlocutore in questo ambito, affiancando il lavoro dei Comuni supportando le iniziative di promozione ed informazione e mettendo a disposizione del volontariato di Protezione Civile dei territori dell'Unione una struttura tecnica di ascolto e di relazione e sviluppo.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Supporto ai Comuni nel Coordinamento sovracomunale del Volontariato di Protezione Civile. Illustrazione del Piano e delle attività di Protezione civile attraverso campagne e messaggi sui social network e altre iniziative richieste dai Comuni anche sul territorio. Incontri nelle scuole per la divulgazione della conoscenza dei rischi e della prevenzione in materia di Protezione Civile. Diffusione delle allerte meteorologiche e altre notizie attraverso i social network in uso.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione Civile
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Dotazione di materiali e strumenti per la divulgazione alla cittadinanza del piano di protezione civile e delle segnalazioni di allerta.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Nel 2019 si sono svolti 19 incontri nelle scuole ed 1 incontro con la cittadinanza. Sempre nello stesso anno sono stati pubblicati 713 post sul canale Telegram, 803 post su Twitter e 838 post su Facebook. Nel 2020 si sono tenuti 2 incontri con la cittadinanza e si è continuato a dar corso alla pubblicazione di post sui social network. Si è inoltre completato il percorso che ha portato alla sottoscrizione da parte delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile dei territori dei Comuni dell'Unione di un protocollo d'intesa per la programmazione e il coordinamento delle attività di protezione civile del tempo reale e del tempo differito. L'inizio dell'emergenza sanitaria ha limitato le attività in presenza richiedendo un impegno organizzativo costante per il coordinamento delle attività richieste al volontariato. Nel 2021 l'emergenza COVID ha visto un ingente impiego, pressoché quotidiano, di Volontari di Protezione Civile per supportare le attività dei vari HUB vaccinali del Distretto AUSL Reno Lavino Samoggia. L'attività di coordinamento e supporto è stata continua e costante per tutta la durata dell'intervento. Diversi altri sono stati gli interventi che hanno richiesto la collaborazione del volontariato, tra questi: eventi meteorologici, ricerca persone disperse e bonifica di ordigni bellici. Una delle emergenze per disinnescamento di ordigno bellico, intervento particolarmente complesso, ha visto la necessità di effettuare un coordinamento del volontariato unionale integrato dal volontariato Sanitario e di Protezione Civile regionale. Nonostante l'emergenza sanitaria in atto che ha bloccato per parecchio tempo le attività didattiche, si è riusciti a riprendere gli incontri in presenza nelle scuole dei nostri territori. Per le motivazioni sanitarie richiamate gli incontri nelle scuole sono stati solo 5, mentre le pubblicazioni sui social network si sono effettuate regolarmente e puntualmente. Nel primo semestre del 2022 sono stati svolti incontri in 13 classi. Insieme al volontariato si stanno preparando una\due esercitazioni. Le pubblicazioni sui social network si sono effettuate regolarmente e puntualmente.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Supporto ai Comuni nelle attività di coordinamento del volontariato sia nel tempo reale che nel tempo differito. Divulgazione di informazioni attinenti la protezione civile attraverso i social network ed in altre forme, anche in presenza nei territori, in risposta alle esigenze dei Sindaci.

<b>PROGETTO</b>	<b>04 COORDINAMENTO DEI TAVOLI TECNICI DI PROTEZIONE CIVILE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Ogni amministrazione comunale ha provveduto ad individuare un proprio Responsabile della Protezione Civile Comunale, per partecipare attivamente a sistema di Protezione Civile associato e agli aggiornamenti del Piano sovra comunale. Il Tavolo Tecnico si riunisce per discutere di tematiche operative e condividere gli avanzamenti dei lavori in corso, individuando le azioni successive da porre in essere. Si tratta di una collaborazione importante per il buon funzionamento del sistema comunale e sovracomunale di protezione civile. Anche in questo contesto vengono rappresentate e condivise dai Responsabili Comunali, e dagli altri invitati agli incontri del Tavolo Tecnico le peculiarità e le problematiche, dei singoli territori comunali, e delle rispettive strutture, nonché le modalità organizzative e gestionali che sono state adottate o che si intendono attuare.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Sviluppo delle relazioni e delle conoscenze delle problematiche del territorio attraverso il consolidamento del Tavolo Tecnico con compiti di protezione civile. Promuovere incontri allargati del Tavolo Tecnico con altri settori al fine di approfondire, con le idonee competenze messe a disposizione da esperti di settore, specifiche tematiche.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovracomunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Il Tavolo Tecnico è operativo e si riunisce periodicamente, sono stati inoltre convocati tavoli allargati per discutere particolari tematiche. Il Tavolo di Coordinamento rimane elemento fondamentale del nuovo sistema di protezione civile per le attività del tempo differito e per il supporto in quelle del tempo reale. Nel 2019 gli incontri con il Tavolo Tecnico e altri incontri di coordinamento con tecnici e volontari sono stati 6 mentre nel 2020 se ne sono tenuti 9, oltre alle riunioni in videoconferenza. Nel corso del 2021 il Tavolo si è riunito una volta in forma ordinaria, diversi (29) sono stati invece gli incontri di coordinamento con tecnici e volontari. Nel primo semestre 2022 il Tavolo si è in modalità on line secondo necessità.
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Svolgere incontri del Tavolo finalizzati alla valutazione delle modifiche da apportare al Piano di Protezione Civile, alla predisposizione di un'esercitazione sovracomunale per il 2023. Proseguire le attività del Tavolo anche nelle annualità seguenti.

<b>PROGETTO</b>	<b>05 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE PER VOLONTARI E DIPENDENTI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Fornire il supporto informativo e formativo, nel limite delle competenze e attribuzioni normative, ai Volontari, al Personale dei nostri Enti ed agli Amministratori rispondendo alle richieste ricevute dal servizio associato.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Organizzazione di corsi e incontri informativi in risposta alle richieste pervenute
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare una rete sovra comunale per fronteggiare le emergenze territoriali.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Responsabile del servizio, Ass.C. di PL, Responsabili comunali di Protezione civile
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Materiale didattico
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Nel corso 2019 sono stati erogati 2 percorsi formativi per volontari e si sono svolti 4 incontri di aggiornamento con personale dipendente. Il 2020 è stato caratterizzato dall'esordio dell'emergenza COVID19, tuttavia si è riusciti ad organizzare un incontro di aggiornamento con personale dipendente. Anche il 2021 ha visto le stesse difficoltà dell'anno precedente, in questo contesto si è comunque riusciti ad organizzare un corso per volontari. Nel primo semestre del 2022 è stato organizzato e tenuto un ulteriore corso portando a oltre 300 i volontari formati dall'inizio del servizio associato di protezione civile
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Dare risposte ai fabbisogni formativi, nel limite delle competenze e attribuzioni normative, e alle richieste informative . Per quanto concerne la formazione rivolta al Volontariato si guarda con attenzione al percorso della Regione Emilia Romagna che pare orientarsi verso un modello maggiormente strutturato e organizzato centralmente con la realizzazione di un progetto di Scuola regionale di Protezione Civile.

**MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema di Coordinamento Pedagogico dei servizi rivolti alla prima infanzia.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Coordinamento pedagogico</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● la pianificazione generale delle attività educative e formative, in funzione della realizzazione e qualificazione di un sistema integrato dei servizi per la prima infanzia;</li> <li>● il sostegno all'attività di programmazione pedagogica, didattica, organizzativa e valutativa dei servizi per monitorare, verificare, sostenere e valutare il lavoro educativo degli operatori;</li> <li>● l'osservazione delle situazioni educative coniugate alla consulenza ai genitori;</li> <li>● la consulenza tecnica al lavoro di gestione, organizzazione e programmazione dei servizi, delle singole Amministrazioni Comunali, partecipando anche agli incontri degli organismi di gestione (assemblee dei genitori, comitati di gestione) e tecnico multi professionali per il rilascio delle autorizzazioni, sia agli Organismi, agli Enti o Istituzioni sovracomunali operanti sul territorio (ASC, Azienda Sanitaria, Ufficio di Piano, Istituti scolastici di primo e secondo grado, ecc.).</li> </ul> <p>Inoltre il Coordinamento Pedagogico assicura la redazione annuale di relazioni, progetti e report quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● progetti di qualificazione e raccordo interistituzionale, secondo i criteri fissati annualmente dalla Città Metropolitana (attraverso il CPT) e dalla Regione;</li> <li>● progetti di formazione permanente da svolgere, nell'ambito dei piani annuali metropolitani, a dimensione sovracomunale;</li> <li>● progetti di aggiornamento annuale da realizzarsi sia nel singolo nido sia in ambito sovracomunale, su particolari metodologie didattiche o argomenti scientifici;</li> <li>● materiali di documentazione delle esperienze educative, anche in collaborazione con altre Istituzioni come l'Università degli studi di Bologna e la Città Metropolitana di Bologna o nell'ambito di percorsi regionali di formazione, come gli scambi pedagogici regionali, nazionale e internazionali;</li> <li>● commissione tecnica distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi per la prima Infanzia.</li> <li>● coordinamento pedagogico raccordo 0 - 6 anni</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	<p>Raccordo tra i servizi per la prima infanzia del territorio, secondo principi di coerenza e di continuità degli interventi sul piano educativo ed istituzionale. Individuazione proposte omogenee per gestione servizi prima infanzia: Regolamento di gestione - Calendario Nido - Contratto decentrato educatori e collaboratori</p> <p>Predisposizione Piano formativo di ambito di unione 2022 2024 per educatori e famiglie</p> <p>Coordinamento riorganizzazione servizi a seguito emergenza Covid 19 : protocolli sicurezza - voucher abbattimento rette - innovazione servizi</p>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Avere livelli minimi essenziali di servizi uniformi garantendo una qualità diffusa e innovativa del progetto pedagogico di unione		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Coordinamento Pedagogico, Responsabile dell'Ufficio di Piano, personale assegnato, personale comunale.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	197.228,87	195.416,08	195.416,08
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	197.228,87	195.416,08	195.416,08

<b>PROGETTO</b>	<b>01 COORDINAMENTO PEDAGOGICO E SERVIZI EDUCATIVI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Coordinare il servizio pedagogico a livello distrettuale, analizzare lo stato dell'arte dei servizi prima infanzia al fine di omogeneizzare i servizi sul distretto
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Consolidamento del coordinamento pedagogico a livello distrettuale e di sviluppo e sperimentazione in un'ottica di intervento 0/6 anni. Funzionamento della commissione per l'autorizzazione al funzionamento dei nidi. Omogeneizzazione dei regolamenti di gestione dei calendari servizi Nido e della contrattazione decentrata educatori e collaboratori nido
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Individuazione proposta di Regolamento di gestione - calendario - contratto decentrato educatori e collaboratori nido omogeneo su tutto il distretto Individuazione Attività formative 2022 2024 anche alla luce emergenza Covid 19
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppare le linee di azione della convenzione associativa.
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio Sociale Associato; Responsabile del Coordinamento Pedagogico;
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	L'attività di coordinamento pedagogica è stata assicurata in modo omogeneo a tutti i nidi e i servizi 0 – 3 del distretto gestiti con proprio personale dai comuni. Il coordinamento pedagogico ha inoltre svolto un'attività di supervisione ed indirizzo sulle strutture 0 – 3 anni a gestione privata. Coordinatori pedagogici Continuità del servizio di coordinamento tra i vari soggetti pubblici e privati Formazione distrettuale Attuato un Piano formativo distrettuale rivolto a educatori collaboratori nido genitori Commissione distrettuale per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture 0- 3 Calendario apertura Nidi e disciplina contrattuale personale nidi Unificazione dei calendari dei servizi prima infanzia Mappatura dei servizi 0 - 3 presenti sul territorio distrettuale Partenza della sperimentazione del progetto di coordinamento pedagogico 0 - 6 Coordinamento erogazione voucher progetto “ Al Nido con la Regione” Riorganizzazione attività a seguito Covid 19 Piano pedagogico di Unione
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Accreditamento servizi prima infanzia a seguito normativa regionale Valutazioni in merito alla gestione associata dei servizi prima infanzia Approvare Linee di indirizzo omogenee di gestione per tutti i comuni dell'Unione Definizione quadro tariffe applicate sul distretto e ipotesi di una loro omogeneizzazione nel medio termine Definizione stato dell'arte contratto decentrato e omogeneizzazione nel medio termine

<b>PROGRAMMA</b>	<b>05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, del Progetto Centro per le Famiglie Consolidamento del Servizio Centro per le famiglie all'interno dell'Unione, come istituito da Legge Regionale.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<b>Centro per le famiglie:</b> Inaugurazione del nuovo Centro per le famiglie in Unione. Consolidamento e potenziamento del servizio. Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia s'incardina nel percorso tracciato dalle Linee Guida dei Centri per le Famiglie approvate con Delibera di Giunta regionale n. 391 del 15 aprile 2015: il documento con cui la Regione Emilia Romagna ha inteso delineare precisamente le prospettive di sviluppo e chiarire gli obiettivi dei Centri per le Famiglie, costruendo un modello condiviso di riferimento. Le Linee Guida, dunque, indicano con precisione le attività dei Centri per le Famiglie e le modalità organizzative del servizio, alle quali il nostro Centro fa riferimento.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b> Consolidare il servizio. Servizio di consulenza psicologica - Servizio di Mediazione familiare - Gruppi auto aiuto - laboratori Attività fascia adolescenti Realizzazione laboratori per genitori Aprire sedi decentrate nei singoli comuni
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Coordinatore Centro per le Famiglie Responsabile del Servizio Sociale, Responsabile dell'Ufficio di Piano, personale assegnato, personale comunale.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Il Centro per le Famiglie dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia è stato inaugurato il 15 dicembre 2018, alla presenza di diverse autorità del territorio, dando vita ad una nuova fase in continuità con il servizio che negli anni precedenti aveva dato risposta ai bisogni del territorio, gestito dal Comune di Casalecchio e Asc InSieme con sede a Casalecchio. Il Centro per le Famiglie riapre quindi con una nuova titolarità, quella dell'Unione, con l'obiettivo prioritario di promuovere servizi, progetti ed opportunità in tutto il territorio dell'Unione. Sono state curate diverse azioni: Gruppo AMA un gruppo di Auto Mutuo Aiuto rivolto a genitori separati. Gruppi di parola: Progetto adolescenza: Progetto natalità 2020: in progettazione la nuova proposta da realizzarsi nei singoli territori, dedicata alla neogenitorialità. Assegni ANF e MAT: Informafamiglie Mediazione familiare Consulenza psicologica Laboratori per genitori e bambini
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Implementazione servizi sui singoli territori comunali Centro per le famiglie diffuso Apertura di sedi decentrate sui territori dei comuni inaugurazione sede a Sasso Marconi Possibile ampliamento sede a Zola Predosa Nuova procedura triennale affidamento servizio di mediazione familiare

	Attuazione di un progetto adolescenti di unione		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	83.044,00	93.044,00	93.044,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	83.044,00	93.044,00	93.044,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Conferimento all'Unione dei Comuni, da parte dei Comuni aderenti, delle funzioni comunali in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7, comma 3, L.R. n 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L. n. 78/2010).		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Servizi sociali e socio-sanitari:</p> <p>a) Funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione, controllo e committenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● definizione dei bisogni del territorio e delle strategie atte al loro soddisfacimento</li> <li>● individuazione dei livelli di servizi a qualità attesa;</li> <li>● verifica della qualità dei servizi erogati sia sulla base della percezione dell'utenza sia sulla base di riscontri e strumenti di rilevazione oggettivi;</li> <li>● monitoraggio e verifica degli impegni assunti dai soggetti erogatori i in relazione a obiettivi e progetti condivisi;</li> <li>● monitoraggio della economicità ed efficienza dei servizi erogati e dell'andamento del budget di spesa e di entrata;</li> <li>● adozione di Regolamenti nelle materie conferite, sulla base degli indirizzi espressi dai Comuni;</li> <li>● funzioni preordinate all'accreditamento dei servizi socio-sanitari;</li> <li>● programmazione territoriale dei servizi e degli interventi e pianificazione delle risorse;</li> <li>● coordinamento programmatico per la realizzazione dell'integrazione socio-sanitaria e fra le funzioni dell'Unione e quelle dell'Azienda U.S.L.</li> <li>● programmazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienza, in raccordo con l'Azienda U.S.L.;</li> <li>● progettazione e attuazione di interventi per le Pari Opportunità.</li> </ul> <p>b) Funzioni gestionali e amministrative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● attività istruttoria per l'elaborazione di Regolamenti;</li> <li>● gestione amministrativa delle risorse conferite dai Comuni e da altri Enti;</li> <li>● convenzioni, contratti e atti amministrativi;</li> <li>● funzioni amministrative inerenti l'accreditamento dei servizi socio-sanitari.</li> <li>● Servizio civile volontario (adempimenti amministrativi)</li> </ul>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	<p>Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL;</p> <p>Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione;</p> <p>Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;</p> <p>Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite;</p> <p>In attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la produzione e erogazione dei servizi sociali dell'Azienda Speciale dell'Unione derivante dalla trasformazione avvenuta il 31/12/2015 della precedente Azienda Speciale di tipo Consortile "Insieme", costituita dai Comuni conferenti.</p>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale dell'Ufficio di Piano personale assegnato, personale comunale.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Sedi e attrezzature comunali.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	11.621.866,44	11.838.462,44	11.152.887,44

<b>Titolo 2</b>	633.500,00	995.500,00	0,00
<b>Totale</b>	12.255.366,44	12.833.962,44	11.152.887,44

<b>PROGETTO</b>	<b>01 AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA INSIEME</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Gestione associata dei servizi sociali tramite l'azienda speciale ASC InSieme
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p><b>Bilancio e servizi:</b> Elaborazione partecipata del bilancio annuale e pluriennale; Definizione del Piano programma annuale e pluriennale; Individuazione Livelli minimi standard dei servizi da assicurare a tutti i cittadini sull'intero territorio distrettuale.</p> <p><b>Controllo e monitoraggio:</b> Controllo analogo; Individuazione "pacchetto" indicatori di output e di efficacia ed efficienza; Verifica qualità percepita dei servizi; Verifica rispondenza dei offerta di servizi alla domanda di servizi; Reportistica periodica e annuale.</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL; Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione; Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile Ufficio di piano (UdP) e Sociale Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	Dicembre 2015 - Trasformazione Asc Insieme da azienda consortile dei comuni a Azienda speciale dell'Unione Aprile 2016 Primo bilancio di previsione pluriennale dell'azienda speciale dell'Unione Asc Insieme Delibere di Consiglio n. 181 del 26/04/2016 - approvazione primo Piano programma 2016 - 2018 e Bilancio pluriennale di previsione 2016 - 2018 dell'Azienda speciale Unione Asc Insieme - Il budget annuale gestito dal servizio sociale associato è stato pari a circa €. 10.508.000,00 annuali Delibere di Consiglio n. 182 del 26/04/2016 - Approvazione del BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 dell'azienda servizi per la cittadinanza "Insieme" - Stato patrimoniale conto economico nota integrativa relazione tecnica 2016 - Nomina CDA: Nomina Revisore dei conti revisore unico Con deliberazione n. 21 del 26/09/2016 a seguito di avviso pubblico e successiva votazione il Consiglio dell'Unione viene nominato il Revisore Unico dei

	<p>Conti per ASC Insieme, Azienda servizi per la cittadinanza - Interventi sociali Valli del Reno Lavino e Samoggia per il triennio 2016-2019:  Aprile 2017  Approvazione Piano Programma triennale e Bilancio di previsione 2017 - 2019  Approvazione primo Bilancio d'esercizio azienda speciale Unione  14/03/2017 Vittoria nel ricorso ASC Insieme contro INPS - con Sentenza n. 163/2017 pubbl. il 14/03/2017 RG n. 2305/2016 il TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA Sezione Lavoro ha accertato e dichiarato la natura di ente pubblico non economico di Asc Insieme ordinando ad INPS di iscrivere i dipendenti di ASC Insieme alla Cassa ex INADEL a far data dall'1.1.2010 con ogni conseguenza di legge; chiesta e accolta sospensiva - appello previsto per il 12 Settembre 2017  15 Maggio 2017 - Delibera Giunta n. 41/2017. Approvazione del "Protocollo operativo per la fruizione di servizi associati da parte di Asc Insieme  15 Maggio 2017 - Delibera della Giunta Unione n. 45/2017 - approvazione Regolamento per il funzionamento del CDA di Asc Insieme  12 Giugno 2017 – assunzione a tempo determinato a seguito procedure concorsuali Responsabile UDP Massimiliano Di Toro Mammarella  2016/2017 – Elaborato un sistema di indicatori da monitorare con serie storiche e serie di raffronto con altri enti similari (dettagli allegati alla relazione al rendiconto)  Deliberazione di Consiglio n. 5/2020 “Approvazione del bilancio di esercizio 2019 dell’Azienda Servizi per la Cittadinanza “Insieme”: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione”  Rinnovo Protocollo sui servizi Unione Asc: Sag Sia Personale 2020 - 2024. Deliberazione di Giunta n. 44/2020  Elaborati entro i termini i documenti di programmazione contabile anno 2020 e il rendiconto 2019  Rinnovo Protocollo sui servizi Unione Asc: Sag Sia Personale 2020 - 2024. Deliberazione di Giunta n. 44/2020 con scadenza fino al 31/12/2024  Deliberazione di Consiglio n. 11/2021 “Approvazione del bilancio di esercizio 2020 dell’Azienda Servizi per la Cittadinanza “Insieme”: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, relazione sulla gestione”  Delibera del CdA di ASC, con delibera n. 26 del 30/11/2020, ha approvato la proposta di piano programma 2021/2023, bilancio pluriennale di previsione 2021/2023 e bilancio annuale economico preventivo 2021 (e relativi allegati) - l'Unione, con propria delibera di Giunta n. 94 del 7/12/2020, ha preso atto di tale delibera di ASC e poi, con delibera di Consiglio n. 28 del 21/12/2020, ha proceduto all'approvazione dei nuovi documenti di programmazione  Delibera di Consiglio n. 11 del 26/04/2021 - approvazione del BILANCIO DI ESERCIZIO 2020 DELL'AZIENDA SERVIZI PER LA CITTADINANZA “INSIEME”: STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO, NOTA INTEGRATIVA, RELAZIONE SULLA GESTIONE, in precedenza in proposta approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ASC Insieme n. 10 del 29.03.2021</p>
<p><b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b></p>	<p><b>Approvazione documenti contabili e di programmazione con analisi attenta degli indicatori di attività e qualità dei servizi erogati</b>  Definizione nuove linee di indirizzo con particolare attenzione ai nuovi bisogni emergenti e alle progettazioni innovative  Verifica attraverso questionari di qualità sulla qualità percepita dagli utenti  Ricerca di Livelli minimi di servizio omogenei sul territorio distrettuale  Revisione quote % di compartecipazione alle spese generali da parte di singoli comuni  Riorganizzazione sportelli sociali e servizio professionale territoriale; intervista politica, presentazione dei risultati, proposte progettuali operative, monitoraggio  Progetto “Casa”; azioni di contrasto all'emergenza abitativa in collaborazione con ANCI  Progetto “Povertà”; gestione coordinata delle risorse locali, regionali, statali, europee; stabilizzazione e qualificazione di un servizio sociale per il contrasto e la prevenzione della povertà  Analisi territoriale supportata dal sistema garsia  Analisi modalità gestionali  Attuazione mediante convenzione e atto d'obbligo dei progetti PNRR</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>02 SISTEMA TARIFFARIO – ISEE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Definizione tariffe unitarie distrettuali su tutti i servizi sociali e socio sanitari con applicazione nuovo ISEE
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Applicazione nuova Isee con definizione tariffe omogenee sul distretto al termine del percorso di sperimentazione anno 2015; Utilizzo nuova banca dati INPS Analisi modalità di applicazione ISEE
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL; Uniformità di criteri e interventi su tutto il territorio dell'Unione.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	2016/2017 - Definizione ed approvazione tariffe omogenee su tutto il distretto socio sanitario Servizi di: Centro diurno - Pasti - Trasporto – Telesoccorso- Assistenza domiciliare – integrazione rette CRA Applicazione rette utenti strutture CRA anziani omogenea su tutte le strutture e in linea con sistema tariffario regionale dal 1 Gennaio 2017 Tariffe servizi accreditati residenziali e semiresidenziali e assistenza domiciliare per anziani e disabili in linea con normativa regionale 27 Aprile 2017 - Delibera di Consiglio Unione n. 15 - approvazione della normativa in materia di ISEE ai servizi sociali e socio sanitari e definizione criteri per l'accesso alle prestazioni sociali e socio sanitarie Delibera di Giunta Unione n. 44/2017 - Approvazione Soglie Isee e Tariffe servizi sociali e socio sanitari anno 2017 Applicazione nuovo ISEE Con Delibera di Giunta n. 31 del 13/04/2018 sono state approvate le tariffe 2018 confermate anche per il 2019 e 2020 Approvazione Tariffe senza modifiche annualità 2021
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Analisi puntuale tariffe servizio di trasporto sociale e socio sanitario e approvazione tariffe per nuove annualità Analisi puntuale tariffe disabili

<b>PROGETTO</b>	<b>03 SERVIZI SOCIO SANITARI ACCREDITATI</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Risposta alla domanda di servizi accreditati tramite l'elaborazione e la stipula di contratti definitivi con strutture e soggetti accreditati.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Individuazione fabbisogno di servizi da accreditare; Accreditamento strutture; Contratti definitivi con strutture residenziali, semiresidenziali, assistenza domiciliare; Monitoraggio e controllo mediante OTAP.
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	Unitarietà della programmazione, organizzazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in integrazione con il Distretto socio-sanitario dell'Azienda USL.
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p><u>Individuazione del fabbisogno di servizi accreditati e programmazione distrettuale</u></p> <p>Aprile 2016 - Nuovo sistema tariffario a seguito dell'approvazione della nuova DG.R n. 273/2016 "Approvazione sistema di remunerazione dei servizi sociosanitari accreditati provvisoriamente e/o definitivamente"</p> <p>13 giugno 2016 - Deliberazione in data 13 giugno 2016 - il Comitato di Distretto approva il Fabbisogno FRNA 2016 e fornisce alcune Linee guida su : eliminazione doppi servizi - Nuove Tariffe - Posti aggiuntivi in Cra</p> <p>Monitoraggio dei servizi accreditati tramite OTAP (Organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica del possesso dei requisiti da parte di strutture e servizi che fanno richiesta di essere accreditati) – Verifica requisiti dichiarati dalle strutture e partecipazione ai lavori della Commissione distrettuale di monitoraggio dei contratti, coordinata da Ausl.</p> <p><u>Accreditamento definitivo strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare</u></p> <p>1 Luglio 2016 - Contratti definitivi strutture e servizi accreditati n. 13 gestori di Strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili e assistenza domiciliare n. 26 servizi/accreditati in forma definitiva</p> <p>Negoziati, elaborati e sottoscritti i contratti definitivi conseguenti alla chiusura del percorso normativo regionale in materia di accreditamento definitivo</p> <p>Comitato di Distretto in data 25 Giugno 2018: approvazione fabbisogno 2018</p> <p>Posti accreditati Approvazione con il nuovo Comitato di distretto 14 Giugno 2019 Fabbisogno 2019</p> <p>Servizi innovativi per il “Dopo di noi “</p> <p>Verifica possibile aumento posti in struttura residenziale anziani</p> <p>Esternalizzazione Cra di Crespellano</p> <p>Partenza nuovo gestore unitario a seguito di gara d’appalto e di accreditamento</p> <p>Definizione nuovi 10 posti accreditato</p> <p>Proroga al 31/12/2020 dei contratti servizio per anziani per ricadute organizzative determinate dall’emergenza sanitaria da COVID 19 e necessità di rivedere i parametri contrattuali anche a livello metropolitano.</p> <p>A seguito emergenza Covid 19 riprogettazione servizi accreditati sia durante il periodo di chiusura alla riapertura a seguito Protocollo Covid 19</p> <p>Incontri di protezione civile su emergenza strutture.</p> <p>Sottoscrizione di “Protocollo d’intesa per la regolamentazione degli aspetti organizzativi, procedurali ed economici relativi ai servizi sociosanitari diurni</p>

	<p>per anziani e disabili resi in altra forma nel periodo di sospensione delle attività, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, art. 109” approvato con Deliberazione di Giunta n. 50/2020.</p> <p>Avvio progettazione servizi e interventi per le persone con disabilità che entrano nell’età anziana.</p> <p>Partecipazione gruppo di lavoro metropolitano sull’accoglienza residenziale di persone con problematiche particolari (integrazione con il servizio di salute mentale)</p> <p>A seguito Covid ridefinizione progetto di attività servizi accreditati</p> <p>Applicazione misure di contrasto alla pandemia</p> <p>Analisi Fabbisogno e Offerta servizi accreditati</p> <p>Proroga contratti di servizio strutture residenziali e strutture semiresidenziali</p> <p>Approvazione programmazione Frna Fna 2021 - 2022 Comitato del 8 marzo 2021</p> <p>5 luglio 2021 - approvazione Consuntivo FRNA/FNA 2020. Approvazione.</p> <p>25 ottobre 2021 =&gt; Linee di indirizzo per l’utilizzo del riscontro 2020 FRNA. Relazionano La Monica e Camplone</p> <p>Progetto caregiver</p> <p>Approvazione bandi per collaboratori familiari</p>
<p><b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b></p>	<p>a seguito pandemia analisi completa dei servizi esistenti - definizione bisogni emergenti e impostazione percorso di programmazione</p> <p>Servizi innovativi per il “Dopo di noi “ e per le residenze anziani</p> <p>Analisi servizi accreditati e possibili innovazioni in particolare a seguito emergenza Covid19.</p> <p>Nuova programmazione fabbisogno di servizi socio sanitari con attenzione ai percorsi di innovazione</p> <p>Sviluppo progetti Caregiver</p> <p>Revisione contratti strutture residenziali e semiresidenziali anziani e disabili</p>

<b>PROGETTO</b>	<b>04 PIANIFICAZIONE PROGETTAZIONE E INNOVAZIONE</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Individuare il fabbisogno di servizi e pianificare le risorse FRNA FNA Fondo Sociale; Progettare i servizi in modo innovativo e rispondente ai nuovi bisogni e alle nuove emergenze sociali.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Elaborazione ed approvazione del Piano per la Salute e il Benessere Sociale con individuazione di un percorso di coinvolgimento degli stakeholder ; Pianificazione FRNA, FNA, Fondo Sociale Regionale; Elaborazione progetti che innovino i servizi sociali e la modalità di rispondere alla domanda di servizi consolidati e alle nuove emergenze sociali; Partecipazione a bandi al fine di innovare i servizi e reperire nuove risorse; Ricerca finanziamenti da privati . Ricerca nuove progettazioni sulle fragilità e solitudini Definizione nuovo accordo di programma con Asl
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Analisi delle aspettative e delle linee di indirizzo dei referenti politici in merito alla qualificazione dei servizi e alla nuova programmazione. Efficienza, l'efficacia, l'economicità e la qualità dei servizi e degli interventi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini e sulla base dei principi di pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza; Integrazione ed il coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite. Definizione strumenti di analisi: mappe di fragilità altri indicatori
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile Ufficio Sociale e UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.

<p><b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b></p>	<p>Potenziamento servizi sociali, socio sanitari e in collaborazione con Asl servizi sanitari  Potenziamento servizi: progetti di inclusione sociale: Sia, tirocini lavorativi, immissione nuovi alloggi per “emergenza casa”  Potenziamento gruppi di auto aiuto ( progetto Parkinson e Alzheimer )  Lavoro congiunto del Comitato di Distretto con l’Azienda sanitaria in tema di servizi socio sanitari e sanitari : Riordino servizi ospedalieri case della salute ecc  12 Marzo 2016 Inaugurazione <u>Casa della Salute di Casalecchio di Reno</u>  Novembre 2016 - Piano <u>per la salute e il Benessere</u>  Il Piano pianifica interventi per complessivi euro 965.097  <u>Attività di progettazione e partecipazione a bandi di finanziamento</u> ( dettagli contenuti nella relazione al rendiconto 2016)  25 Giugno 2018 Approvazione Piano di zona triennale 2018 2019 2020 per Consiglio Unione d  Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere 2017 - 2018 e seguenti  Approvazione del Piano triennale per la salute e il benessere 2018 - 2020 e relativi attuativi 2018 e 2019 e 2020  Approvazione Piano povertà finanziamento 2019. Rendicontazione attività finanziamento 2018.  Attuazione Reddito di Cittadinanza, avvio Progetti Utili alla Collettività (PUC)  Progettazione Pon Rendicontazione Avviso 3/2016; progettazione Avviso 1/2019  Progettazione HCP  Progettazione sul "Dopo di noi", Vita indipendente  Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale  Sviluppo progettazioni europee  Analisi delle ricadute dell’emergenza sanitaria in termine di delineazione di bisogni nuovi e progettazione di interventi  Coordinamento nell’emergenza covid Buoni alimentari - acquisto notebook e tablet scuole ecc  Servizio civile universale - progettazione e attivazione progetti - arrivo 3 volontari da maggio 2021  Coordinamento durante l’emergenza covid19 strumenti di sostegno ( buoni spesa e altro)  Emporio solidale  Attività con il Centro per le vittime  Giugno 2021 Approvazione Piano attuativo 2021 e definizione percorso partecipato per Piano triennale 2022 2024</p>
<p><b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b></p>	<p>Individuazione nuovi strumenti di partecipazione e coinvolgimento degli stakeholders  <b>Definizione ed approvazione Piano per la salute e il benessere attuativo triennale 2021 2022 2023 e seguenti</b>  Piano povertà e definizione strumenti di contrasto alla povertà  Legge 14/2015 potenziamento Piano Lavoro  Progettazione Pon  Progettazione Puc legati al reddito di cittadinanza e consolidamento attività relative al Reddito di Cittadinanza  Progettazione HCP  Progettazione sul "Dopo di noi", vita indipendente  Partecipazione continuativa a bandi di finanziamento nazionale e regionale  Nuovo bando volabo percorso di cooprogettazione  Progettazioni servizio civile universale annualità 2022 e gestione servizio civile e rapporti con Scubo  Fondo affitti: definizione linee guida per bandi e fondo rinegoziazioni  Progetto Gap - di lotta al gioco d’azzardo e prevenzione  Progetto React  PROGETTAZIONI PNRR - MISSIONE 5</p>

	5 linee di progetti triennali 2022 - 2024
--	---

<b>PROGETTO</b>	<b>05 PARTECIPAZIONE E SUSSIDIARIETA'</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	ROBERTO PARMEGGIANI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Coinvolgere Unione, Comuni, ASC Insieme, AUSL, altre istituzioni pubbliche e private, il volontariato, la società civile in genere nel percorso di progettazione del welfare per rispondere al meglio alla domanda di servizi sociali e socio sanitari.
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Coordinare il funzionamento operativo degli organismi tecnici e politici di programmazione:</p> <p>Tric;  Forum socio-sanitario;  Comitato di distretto;  Gruppi di lavoro;  Tavoli sindacali;  Tavoli tematici;  Community lab;  Ufficio di supporto CTSSM</p> <p>Partecipare agli altri luoghi di coordinamento sovracomunale:  CTSSM;  Tavoli ANCI;  Gruppi di lavoro regionali e metropolitani;</p> <p>Coordinare e definire un percorso partecipato per la definizione del Piano di Zona annuale e pluriennale;  Utilizzare la metodologia partecipativa come metodo per la costruzione di un welfare di comunità.  Definire il nuovo piano di attività con le nuove amministrazioni partendo da un'analisi attenta del contesto e dalla raccolta delle indicazioni e visioni prospettiche</p>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
	Integrazione del coordinamento con altri enti, istituzioni e soggetti operanti nell'ambito delle funzioni conferite attraverso la partecipazione ai diversi tavoli sovradistrettuali e il coordinamento dei tavoli di unione
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Dirigente del Servizio, Responsabile del Servizio Sociale; Responsabile UDP; Collaboratore UDP.
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto/P.E.G.
<b>Monitoraggio di controllo strategico attività di progetto anno 2019 - 2022</b>	<p><b>Riordino distrettuale Governance sistema socio sanitario</b></p> <p>Tavolo politico comuni unione azienda sanitaria e asc insieme : Forum socio sanitario - Tavolo tecnico di raccordo intercomunale ( TRIC) – Giunta Unione  Comitato di distretto Consiglio Unione</p> <p>Accordi sindacali su Riassetto servizi sanitari ed ospedalieri - accordo badando - sopralluoghi Cra</p> <p>Attivati gruppi tematici e definite linee di programmazione e azione su:  Alzheimer Parkinson Cafè "Il mio amico Parkinson"  Casa della Salute (percorso partecipato)  Legge Regionale 14/15</p>

	PON Superamento Area Sosta Nomadi Nuova Domiciliarità (ctss) SLOT FREE ER, Strutture Accoglienza Minori FAMI Regionale Procedura presentazione progetti a bandi Gruppo di coordinamento distrettuale delle strutture Accoglienza Profughi Immigrazione/integrazione culturale Emergenza Abitativa Educativa Scolastica Accesso ai Servizi Attivato tavolo specifico di cooprogettazione sul Dopo di noi Attivato tavolo continuativo sul tema del Gioco d'azzardo Attivato tavolo politiche abitative Programma attività di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) Tavolo interventi bassa soglia Realizzato un percorso di cooprogettazione con Volabo sull'apposito bando 2020 e 2021 Tavolo politiche giovanili		
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Definizione nuove modalità di coinvolgimento stakeholder e percorso per arrivare all'elaborazione del Piano di zona triennale 2021 2022 2023 Proseguire nel percorso di partecipazione alla progettazione dei servizi Tavolo trasversale povertà per attuazione interventi di supporto all'autonomia Proseguire nel lavoro di coinvolgimento terzo settore e cooprogettazione Attivazione tavoli di partecipazione per percorso di definizione analisi e servizi Piano triennale per il benessere e la salute Coordinamento Forum per il Lavoro Partenza e sviluppo dei tavoli : Tavolo famiglie e minori Tavolo Disabilità Tavolo dell'abitare Tavolo beni alimentari Elaborazione percorsi di partecipazione e cooprogettazione anche nell'ambito delle nuove progettazioni PNRR e piano di zona triennale Somministrazione questionari qualità percepita sui servizi cittadini e stakeholder		
<b>PROGRAMMA</b>	<b>08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO</b>		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	1.000,00	1.000,00	1.000,00

**MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>04 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO SINDACI DEI COMUNI		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● creazione di un sistema che attraverso la messa in rete delle competenze ed esperienze migliori l'efficienza complessiva ma che nel contempo sappia tutelare e potenziare le peculiarità e vocazioni degli enti, che possono rappresentare punti di forza del servizio complessivo in logica di rete, quali ad esempio la gestione dei grandi eventi (Comune di Casalecchio, Sasso Marconi, ecc.), la gestione delle grandi strutture di vendita (Comuni di Casalecchio e Zola Predosa), l'attività agricola (Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia), ecc.</li> <li>● sviluppo di un servizio che –anche al di là degli aspetti procedurali- sappia porsi come interlocutore unico e qualificato dell'impresa, anche per quanto concerne gli adempimenti (amministrativi, edilizi, ambientali ) in carico a soggetti esterni agli enti (es.multiutility), sviluppando sempre più l'attività di consulenza preventiva e di orientamento e l'attenzione all'ascolto delle esigenze e dei bisogni; in questa ottica il SUAP potrà rappresentare veramente una opportunità di sviluppo e promozione territoriale</li> <li>● sfruttamento delle potenzialità dei sistemi informativi e informatici per far sì che il servizio –anche in una logica di Unione- possa essere erogato sul territorio, sia per le attività di relazione con l'utenza che di back-office, con un coordinamento unitario ma senza accentramento del personale in una unica sede e senza accentramento decisionale fino alla unificazione dei diversi regolamenti che si intersecano nella gestione delle materie di competenza del servizio</li> <li>● efficientamento complessivo del sistema, da attuarsi mediante razionalizzazione e sistematizzazione delle procedure e delle modalità operative e dall'economia di tempo prevedibile nella gestione degli adempimenti legati all'aggiornamento normativo, attività che potrebbe essere accentrata</li> <li>● garanzia di una maggiore robustezza del servizio, in termini di continuità in caso di assenza del personale e di reperibilità telefonica</li> <li>● opportunità di avere un maggior peso come territorio e di conseguenza una maggiore incisività nei rapporti con gli stakeholder privati e istituzionali</li> </ul> <p>Omogeneizzazione dei procedimenti. Utilizzo software unico. Raccordo con la Regione per gestione front office.</p>		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<p>Gestione associata</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Autorizzazione amministrativa alle modifiche (ampliamento, ristrutturazione, ecc) di impianto produttivo o terziario;</li> <li>2. Autorizzazione amministrativa alla realizzazione di nuovo impianto produttivo o terziario.</li> <li>3. Cessazione, sospensione di autorizzazioni amministrative relative all'attività di imprese, produttive e terziari</li> </ol> <p>Le funzioni oggetto del trasferimento sono tutte quelle relative alla regolamentazione e autorizzazione e cessazione, sospensione e chiusura sotto il profilo riguardante l'esercizio dell'attività, procedimenti di comunicazione e dichiarazione e segnalazione, relativi alle attività produttive</p>		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>			
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	33.500,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	33.500,00	0,00	0,00

<b>PROGETTO</b>	<b>01 ATTIVAZIONE SERVIZIO SOVRACOMUNALE SUAP - Attività produttive</b>
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	DANIELE RUSCIGNO E SINDACI DEI COMUNI
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	<p>Gestione in Unione per poli territoriali della funzione associata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Polo di Valsamoggia e Monte San Pietro</li> <li>● Polo di Casalecchio di Reno</li> <li>● Polo di Zola Predosa</li> <li>● Polo di Sasso Marconi</li> </ul> <p>I poli territoriali sono dislocati nei comuni, formalmente appartenenti all'Unione, in cui viene effettuata l'istruttoria delle istanze e segnalazioni pervenute, per quanto concerne la parte endoprocedimentale commerciale/artigianale/produttiva di carattere amministrativo, e lo smistamento ai soggetti interni al sistema Comuni-Unione ed esterni (altri enti coinvolti); il Responsabile del polo è parte dell'Unione ed è individuato come responsabile dei provvedimenti che afferiscono a quel territorio. In questa logica, ogni polo territoriale gestisce i procedimenti ed emette i provvedimenti di competenza del proprio territorio, in continuità, come carico di lavoro, con l'attuale situazione; sono comprese all'interno del polo le competenze del SUAP in ambito di mercati: L'organizzazione per Poli Territoriali, che privilegia la conoscenza del territorio e la interrelazione con le diverse filiere di competenza intersecate, deve però essere gestita in modo da garantire in caso di necessità una certa flessibilità tra gruppi di lavoro, con l'obiettivo nel medio periodo di giungere alla creazione di poli di competenza trasversali che caratterizzano il modello a tendere</p>
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informazione e rapporto con l'utenza</li> <li>● Consulenza (intesa come approfondimento specialistico di una ben precisa situazione, attuata prima che dopo la presentazione di una istanza o di una segnalazione certificata)</li> <li>● implementazione del software gestionale unico per i comuni dell'Unione e profilazione del flusso del procedimento unificato</li> <li>● uniformazione della disciplina regolamentare edilizia e delle attività produttive per gestire le istanze in maniera uniforme</li> <li>● implementazione e attivazione del portale web Accesso Unitario per consentire l'ingresso delle istanze da remoto</li> <li>● Coordinamento dell'istanza unica</li> <li>● Gestione dell'iter amministrativo di competenza –ambito commerciale, artigianale</li> <li>● Gestione commercio su aree pubbliche –enucleato per la forte componente di territorialità che caratterizza l'ambito</li> <li>● Gestione iter edilizio inerente l'attività produttiva con modalità organizzative differenti in relazione all'intreccio tra le competenze amministrative, edilizie e ambientali.</li> <li>● Marketing territoriale (promozione in senso ampio)</li> </ul>
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Sviluppo omogeneo dei servizi a livello territoriale
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Come da progetto
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Come da progetto
<b>NECESSITA' FINANZIARIE</b>	Come da progetto
<b>Programma di sviluppo progetto 2023 e seguenti</b>	Sviluppo del progetto anche in relazione ai SUE come indicato dalla RER

**MISSIONE 16 AGRICOLTURA POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA  
2023-2025**

<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	15.420,85	0,00	0,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	15.420,85	0,00	0,00

**MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 FONDO DI RISERVA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	65.000,00	65.000,00	65.000,00
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	65.000,00	65.000,00	65.000,00

<b>PROGRAMMA</b>	<b>03 ALTRI FONDI</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	52.857,00	52.584,50	52.584,50
<b>Titolo 2</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	52.857,00	52.584,50	52.584,50

**MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 1</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b>	800.000,00	800.000,00	800.000,00
<b>Totale</b>	800.000,00	800.000,00	800.000,00

**MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI  
2023-2025**

<b>PROGRAMMA</b>	<b>01 SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO</b>		
<b>RESPONSABILITA' POLITICA</b>	MASSIMO BOSSO		
<b>FINALITA' DA CONSEGUIRE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>OBIETTIVI ANNUALI E PLURIENNALI</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>INDIRIZZO STRATEGICO</b>	<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>		
	Utilizzo come da disposizioni di legge.		
<b>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</b>	Rispetto disposizioni legislative.		
<b>RISORSE UMANE DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE STRUMENTALI DESTINATE</b>	Nessuna.		
<b>RISORSE FINANZIARIE DESTINATE</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
<b>Titolo 7</b>	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00
<b>Totale</b>	1.935.000,00	1.935.000,00	1.935.000,00

## 2 - SEZIONE OPERATIVA (PARTE 2)

### 2.1 FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 118 del 14 novembre 2022 “Stralcio del piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025. Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022/2024: Approvazione e aggiornamento piano 2022. Piano triennale dei fabbisogni di personale 2023/2025” è stata adeguata la programmazione del fabbisogno di personale dell’Unione, come segue:

#### PIANO DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2023 -2025

#### UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

### PROSPETTO ANNO 2023

SERVIZIO PERSONALE ASSOCIATO				Note
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da selezione di concorso pubblico o mobilità esterna	Dal 1/5/2023 sostituzione dimissionaria con diritto conservazione del posto
2	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da ampliamento utilizzo graduatoria di concorso pubblico	Dal 1/4/2023 sostituzione dimissionario con diritto conservazione del posto
3	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da utilizzo graduatoria di concorso pubblico o mobilità esterna	Sostituzione mobilità in uscita, nel caso di immissione in servizio dal 2023
4	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e determinato da graduatoria di concorso pubblico	Quattro mesi in attesa copertura posti

SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO				Note
1	C	Istruttore Informatico	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da selezione di concorso pubblico	Nel caso di immissione in servizio dal 2023

SERVIZIO GARE ASSOCIATO				Note
1	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Comando da Comune di Sasso Marconi a tempo parziale	90% tempo lavoro
2	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo determinato nell'ambito del PNRR	Da convenzione con Città Metropolitana di Bologna - proroga anno 2023
3	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo determinato	Da graduatoria propria o in convenzione - 12 mesi

SUAP				Note
1	Dir	Dirigente	Comando da Comune di Casalecchio di Reno tempo parziale	30% tempo lavoro

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO				Note
1	Dir	Dirigente	Comando da Comune di Sasso Marconi a tempo parziale	30% tempo lavoro
2	D	Funzionario socio-pedagogico	Comando da Comune di Casalecchio di Reno tempo parziale	30% tempo lavoro
3	C	Istruttore Amministrativo	Comando tempo parziale dal Comune di Sasso Marconi Centro Famiglie	28 h settimanali

4	D	Coordinatore pedagogico	Assunzioni a tempo determinato da graduatoria in convenzione	n. 2 figure per 12 mesi con finanziamento dal MIUR
5	C	Istruttore Amministrativo	Assunzione a tempo determinato dal 1/6/2022 al 31/12/2023	Finanziato progetto presentato nell'ambito del Programma REACT-EU- n. 1 unità

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE				Note
1	Dirigente	Dirigente Corpo Polizia Locale	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	Già previsto con GU 112/2021 – in servizio dal 1/6/2020 al 31/5/2024
2	D	Ispettore Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da nuova graduatoria di concorso pubblico	Dal 1/1/2023
3	D	Istruttore Direttivo Amministrativo	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da graduatoria di concorso pubblico o mobilità	Dal 1/1/2023
4	C	Agente di Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da nuova graduatoria di concorso pubblico	Sostituzione uscita con conservazione posto periodo di prova
5	C	Agente di Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da nuova graduatoria di concorso pubblico	Sostituzione uscita con conservazione posto periodo di prova
6	C	Agente di Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da nuova graduatoria di concorso pubblico	Posto di nuova istituzione
7	C	Agente di Polizia Locale	Assunzione a tempo pieno e indeterminato da nuova graduatoria di concorso pubblico	Sostituzione uscita con conservazione posto periodo di prova dal 1/3/2023

8	B1	Ausiliari della sosta	Assunzione a tempo determinato per 4 mesi di 2 figure (prosecuzione assunzione 2022)	Asta Centro Impiego - Assunzioni dal 2/11/2022 al 30/4/2023 e dal 7/11/2022 al 6/5/2023
---	----	-----------------------	--	---

## ANNO 2024

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE				Note
1	Dirigente	Dirigente Corpo Polizia Locale	Assunzione ex art. 110 comma 1 D.Lgs. 267/00	in servizio dal 1/6/2020 al 31/5/2024

### 2.2 PIANO ALIENAZIONI PATRIMONIALI 2023-2025

Dopo che è stata perfezionata la cessione a titolo gratuito al Comune di Valsamoggia dei due beni immobili (calanchi, privi di valore commerciale) nell'ambito degli aspetti successori derivanti dalla cessazione della precedente Unione, l'Unione non ha patrimonio immobiliare.

### 2.3 PIANO OPERE PUBBLICHE 2023-2025

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 96 del 3 ottobre 2022, è stato adottato il Piano triennale delle opere pubbliche per il periodo 2023 – 2025, che si richiama integralmente.

## 2.4 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2022-2023

Con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 110 del 31 ottobre 2022 è stato aggiornato il programma biennale degli acquisti per il biennio 2022 – 2023, e approvato il programma biennale degli acquisti per il biennio 2023-2024:

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto o è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto o in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	calcolo	calcolo	valore	campo somma	valore	testo	codice	testo	
																somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)	somma (11)				
S91311930373202100005	91311930373	2020	2023		no		no	Emilia Romagna	servizi	720000-5	Servizio di assistenza e manutenzione e sistemi di videosorveglianza Comuni	1	Enrico Vegetti	36	si	€40.000,00	€40.000,00	€40.000,00	120.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
F91311930373202200001	91311930373	2022	2023		no		no	Emilia Romagna	fornitura	726100-9	Servizio monitoraggio rete	1	Enrico Vegetti	36	si	€110.000,00	€ -	€ 0,00	110.000,00			246017	Intercenter - Regione Emilia Romagna	
Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2023	2023		no		no	Emilia Romagna	servizi	722610-2	Servizi di assistenza sw gestione presenze e marcatempo		Enrico Vegetti	24	si	€20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2023	2023		no		no	Emilia Romagna	servizi	722610-2	Servizi di assistenza sw demografici e certificazioni on line		Enrico Vegetti	24	si	€21.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 42.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	
Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2023	2023		no		no	Emilia Romagna	servizi	722610-2	Servizi di assistenza sw Sue e Suap		Enrico Vegetti	24	si	€21.000,00	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 42.000,00			329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	

Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2023	2023		no	no	Emilia Romagna	fornitura	18100000-0	Fornitura di vestiario	1	Fabiana Battistini	24	si	€35.000,00	€35.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00	329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2023	2023	I94H22000390001	no	no	Emilia Romagna	Fornitura	44115800-7	Fornitura arredo progetto Autonomia disabili - PNRR M5C5 MISURA 1.2	1	Cati La Monica	12	no	€0,00	€57.728,45	€ 0,00	€ 57.728,45	329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2023	2023		no	no	Emilia Romagna	Servizi	64110000-0	Notifica atti connessi a violazioni amministrative	1	Stefano Bolognesi	36	si	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00	€ 510.000,00	329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2023	2023		no	no	Emilia Romagna	Servizi	72322000-8	Fornitura di servizi gestionali verbali amministrativi	1	Stefano Bolognesi	36	si	€ 19.500,00	€ 19.500,00	€ 19.500,00	€ 58.500,00	329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2023	2023		no	no	Emilia Romagna	Servizi	50118100-6	Rimozione, deposito e custodia veicoli in convenzione prefettizia	1	Stefano Bolognesi	36	si	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 135.000,00	329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Da acquisire successivamente all'approvazione del presente programma	91311930373	2023	2023		no	no	Emilia Romagna	Fornitura	34114200-1	Fornitura di veicoli di servizio per Polizia Locale	1	Stefano Bolognesi	12	si	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00	329888	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia